

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 maggio 2022, n. 157
ID VIA 693 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione del progetto di “Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola” nel Comune di Bari
Proponente: Comune di Bari

IL DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la DGR del 26.04.2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l’ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 4.03.2022, n. 9 di conferimento dell’incarico di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VInCA all’arch. Vincenzo Lasorella;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.02.2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia

2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10.03.2022, n. 75 avente ad oggetto "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 11.04.2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/4829 del 12.04.2022;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia n. 128 del 13.04.2022 con cui è stata rilasciata Valutazione di Compatibilità Ambientale con prescrizioni;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 73 del 21.04.2022 con cui è stata rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica con prescrizioni;

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal **Comune di Bari**;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come

modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27-bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 11.04.2022

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'intervento di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola" nel Comune di Bari proposto dal **Comune di Bari**, di cui al procedimento IDVIA 693, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 11.04.2022;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 11.04.2022";
2. Determinazione del dirigente del **Servizio VIA/VInca** della Regione Puglia n. 128 del 13.04.2022 con cui è stata resa Valutazione di Compatibilità Ambientale con prescrizioni, acquisita al prot. Uff. n. 5285 del 20.04.2022;
3. Determinazione del dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia n. 73 del 21.04.2022 con cui è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica con prescrizioni, acquisita al prot. Uff. n. 5718 del 2.05.2022;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici Promozione e Coordinamento dello Sviluppo economico	Nota prot. n. 24965 del 31.03.2022

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIInCA	Determinazione n. 128 del 13.04.2022
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica	Determinazione n. 73 del 21.04.2022
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici	Nota prot. n. 11593 del 29.09.2021 Nota prot. n. 3527 del 28.03.2022
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO Servizio Demanio Costiero e Patrimonio	Nota prot. n. 19804 del 23.11.2021
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari	Nota prot. n. 9441 dell'8.10.2021 ed allegate: - Nota prot. n. 988 del 3.02.2020 - Nota prot. n. 7998 del 14.10.2020
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari	Nota prot. n. 23107 del 21.09.2021 Nota prot. n. 29278 del 17.11.2021 Nota prot. n. 7308 del 23.03.2020
Capitaneria di Porto di Bari CPBA Direzione Marittima	Nota prot. n. 8915 del 24.02.2020
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Note prot. n. 21721 dell'11.11.2020 Nota prot. n. 6845 del 10.03.2021 Nota prot. n. 27323 del 5.10.2021 Nota prot. n. 35445 del 22.12.2021
ARPA Puglia Direzione Scientifica - UOC Ambienti Naturali	Nota prot. n. 23385 del 5.04.2022
ASL di Bari	Nota prot. n. 147702 del 24.11.2021
GESTORI DI SERVIZI	
AQP SpA	Nota prot. n. 69082 dell'11.11.2021
SNAM Rete Gas SpA Distretto Sud Orientale	Nota prot. n. 275 del 6.10.2021

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

▪ **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente

provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

▪ **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Comune di Bari**

▪ **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
- REGIONE PUGLIA
 - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
 - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
 - Servizio Attività Estrattive
 - Sezione Demanio e Patrimonio
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
 - Sezione Tutela e Valorizzazione Del Paesaggio
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA
 - Segreteria Comitato Regionale per la VIA
- ORGANI DELLO STATO
 - Ministero della Cultura - Segretariato Generale per la Puglia
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari
 - Capitaneria di Porto di Bari
- AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI
 - AGENZIA DEL DEMANIO
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERIDIONALE
 - ARPA Puglia - Direzione Generale
 - ARPA Puglia
 - ASL di Bari
- GESTORI DI SERVIZI
 - AQP SpA
 - ENEL Distribuzione S.p.A.
 - SNAM Rete Gas SpA
 - TELECOM Italia SpA

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DELL'11.04.2022**



Giuseppe
Angelini
05.05.2022
16:11:13
GMT+01:00

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Procedimento:	ID PROC 2024 IDVIA 693 : Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>“Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola”</i> nel Comune di Bari
Comuni interessati:	Bari
Tipologia:	D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parte II – All. IV p.to 7) lettera n) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Allegato B, Elenco B1, B.1.e)
Autorità Competente	Regione Puglia
Proponente:	Comune di Bari

Il giorno 11.04.2022 partire dalle ore 10:25 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata, ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/3275 del 14.03.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Giuseppe Angelini, delegato dalla Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
 - Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento PAUR, delegato alla Presidenza della CdS dalla dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio
 - Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
- per il proponente **Comune di Bari**
 - Claudio Laricchia (dirigente ripartizione IVOP)
 - Gaetano Murgolo (RUP)
 - Nicola Fuzio (assistente al RUP)
 - Gianluigi Sylos Labini (progettista)
 - Michele Bux (progettista)
- per il **Servizio VIA/VInCA** della Regione Puglia
 - Fabiana Luparelli (giusta delega in atti)
- Per la **Capitaneria di Porto di Bari**
 - Roberta Sorrentino (Tenente di Vascello)
 - Elisabetta Candeloro (Sottotenente di Vascello)

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti, se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS, indetta per l'11.04.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/3275 del 14.03.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del **10.07.2022**.

Il Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio, come di seguito richiamati:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRESIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRESIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Segretariato regionale del Ministero per la Cultura per la Puglia mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Ministero per la Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bari mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
-	- PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Risorse Idriche servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Servizio Attività Estrattive serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it
-	- PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della biodiversità ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Regione Puglia Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Sezione Demanio e Patrimonio- Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria serviziodemanio patrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Puglia e Basilicata dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	ENEL Distribuzione S.p.A. enel Distribuzione@pec.ene.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	SNAM Rete Gas S.p.A. Distretto Sud Orientale distrettosor@pec.snamretegas.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Telecom Italia S.p.A. telecomitalia@pec.telecomitalia.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	AQP S.p.A. acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	ARPA Puglia Direzione Generale dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	ARPA Puglia Dipartimento Prov.le di Bari dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	ASL di Bari protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Bari com.bari@cert.vigilfuoco.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Città Metropolitana di Bari Edilizia, Impianti termici, Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Tutela e valorizzazione dell'ambiente ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
-	PARERE COMMA 7 ART.27BIS DL 152/06	Città Metropolitana di Bari Pianificazione territoriale generale, Viabilità, Trasporti viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
-	-	-

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

- con pec del 22.07.2021, acquisita al prot. Uff. n. 11158 del 23.07.2021, il proponente Comune di Bari, nella persona del RUP Gaetano Murgolo, ha trasmesso **istanza** di Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 per il progetto denominato *"Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola"*, fornendo un link da cui scaricare la documentazione a corredo della istanza;
- con pec del 26.07.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 11225, il RUP del Comune di Bari, Gaetano Murgolo, ha trasmesso integrazioni all'istanza di cui sopra;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/12028 del 19.08.2021 è stato nominato il **Responsabile del Procedimento PAUR**;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/12506 del 31.08.2021 veniva richiesto al Proponente di rendere disponibile un link valido da cui poter acquisire la documentazione allegata all'istanza, precisando quale poter rendere disponibile liberamente sul sito istituzionale, tenendo conto della normativa sulla privacy;
- con pec del 1.09.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 12605, il RUP del Comune di Bari, Gaetano Murgolo, ha trasmesso nota prot. n. 221041 del 1.09.2021, recante l'elenco della documentazione amministrativa e tecnica resa disponibile al link indicato, fornito la liberatoria a pubblicare l'intera documentazione trasmessa e richiesto di integrare l'indirizzario del proponente con la pec dell'assistente al RUP;
- con nota prot. n. AOO_089/12818 del 7.09.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente chiedendo agli Enti e Amministrazioni coinvolti nel procedimento di **verificare la completezza della documentazione presentata** dal Proponente, ai sensi del co. 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con pec del 1.09.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 12999, il Proponente ha trasmesso nota prot. n. 228839 del 9.09.2021, inoltrando la nota prot. n. AOO_089/12818 del 7.09.2021

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla **Capitaneria di Porto di Bari – CPBA Direzione Marittima** e chiedendo di integrare la stessa nel seguito del procedimento;

8. con pec del 21.09.2021, acquisita al prot. uff. n. 13545 di pari data, il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 23107 del 21.09.2021;
9. con pec del 22.09.2021, acquisita al prot. uff. n. 13676 di pari data, la **Città Metropolitana di Bari – Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, Impianti Termici Promozione e Coordinamento dello Sviluppo economico** ha trasmesso nota prot. n. 85790 del 22.09.2021;
10. con pec del 29.09.2021, acquisita al prot. uff. n. 14015 di pari data, la **Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 16580 del 29.09.2021;
11. con pec del 29.09.2021, acquisita al prot. uff. n. 14139 del 30.09.2021, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 11593 del 29.09.2021;
12. con pec del 5.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14489 del 7.10.2021, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 27323 del 5.10.2021;
13. con pec del 6.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14465 di pari data, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso nota prot. n. 275 del 6.10.2021;
14. con pec dell’8.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14576 di pari data, la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 9441 dell’8.10.2021, corredata di un allegato non pertinente, quindi rettificata con successiva pec del 13.10.2021 (prot. uff. n. 14821 del 13.10.2021) trasmettendo gli allegati corretti;
15. con nota prot. n. AOO_089/14874 del 14.10.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli **esiti della fase di verifica documentale**, di cui al co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro il termine di 30 giorni;
16. con pec del 28.10.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 15627, il Proponente ha trasmesso la **documentazione integrativa** prodotta in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/14874 del 14.10.2021 e resa disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
17. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/15679 del 29.10.2021 è stata comunicata l'avvenuta trasmissione delle integrazioni prodotte dal Proponente in esito alla fase di verifica documentale, nonché l'avvio della **fase di pubblicazione** di cui all’art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell’intervento in oggetto;
18. con nota prot. n. AOO_089/16198 del 10.11.2021 il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha trasmesso la nota di **Convocazione della Conferenza di Servizi Istruttoria di VIA**, di cui all’art.14 co.1 e 14bis della L. n.241/1990 e s.m.i e all’art.15 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona, per il giorno 24.11.2021;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

19. con pec dell'11.11.2021, acquisita al prot. n. 16562 del 16.11.2021, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso nota prot. n. 69082 dell'11.11.2021;
20. con pec del 17.11.2021, acquisita al prot. n. 16681 di pari data, il **Comando provinciale dei VV.F. di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 29278 del 17.11.2021;
21. con pec del 23.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17055 di pari data, la **Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Patrimonio** ha trasmesso nota prot. n. 19804 del 23.11.2021;
22. con pec del 24.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17124 di pari data, la **ASL Bari** ha trasmesso nota prot. n. 147702 del 24.11.2021;
23. con pec del 29.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17377 di pari data, **ARPA Puglia - Direzione Scientifica - UOC Ambienti Naturali** ha trasmesso nota prot. n. 81588 del 29.11.2021;
24. in data 24.11.2021 si è svolta, in forma semplificata e in modalità asincrona, la Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA indetta dal Servizio VIA e VInCA.
Le risultanze della stessa sono compendiate nel **Verbale di CdS Istruttoria di VIA** (prot. n. 17461 del 30.11.2021), trasmesso con nota del Servizio VIA/VInCA prot. n. 17516 del 1.12.2021 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
25. in data 28.11.2021 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/15679 del 29.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che risultino pervenute osservazioni del pubblico;
26. nella seduta del 30.11.2021 il **Comitato VIA regionale** ha reso il parere prot. n. 17463 di pari data (richiesta integrazioni documentali), trasmesso al RdP PAUR con mail del 30.11.2021 dal Servizio VIA/VInCA;
27. con nota prot. n. AOO_089/17584 del 2.12.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento **in esito alla fase di pubblicità**, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
28. con pec del 21.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18567 di pari data, la **Città Metropolitana di Bari – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici Promozione e Coordinamento dello Sviluppo economico** ha trasmesso nota prot. n. 111510 del 21.12.2021;
29. con pec del 28.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18854 del 29.12.2021 il RUP del Comune di Bari, Gaetano Murgolo, ha chiesto una **sospensione** dei termini per produrre le integrazioni di cui alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/17584 del 2.12.2021;
30. con pec del 3.01.2022, acquisita al prot. uff. n. 496 del 19.01.2022, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 35445 del 22.12.2021;
31. con nota prot. n. AOO_089/25 del 7.01.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha accordato la sospensione del procedimento richiesta dal Proponente;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

32. con pec del 7.03.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3083 del 10.03.2022, il RUP del Comune di Bari, Gaetano Murgolo, ha trasmesso nota prot. n. 73183 del 7.03.2022 di **riscontro alle richieste di integrazioni** di cui alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/17584 del 2.12.2021, fornendo un link da cui scaricare la documentazione integrativa.
33. con nota prot. n. AOO/089_3275 del 14.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il giorno 11.04.2022 alle ore 10:00, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., **Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica** da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR;
34. con pec del 28.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 4162 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 3527 del 28.03.2022;
35. con pec del 31.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 4344 del 4.04.2022, la **Città Metropolitana di Bari – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici Promozione e Coordinamento dello Sviluppo economico** ha trasmesso nota prot. n. 24965 del 31.03.2022;
36. con pec del 5.04.2022, acquisita al prot. n. 4473 di pari data, **ARPA Puglia - Direzione Scientifica - UOC Ambienti Naturali** ha trasmesso nota prot. n. 23385 del 5.04.2022;
37. nella seduta del 5.04.2022 il **Comitato VIA regionale** ha effettuato la valutazione di competenza formulando il parere prot. n. 4492 del 5.04.2022;
38. con pec del 6.04.2022 acquisita al prot. uff. n. 4767 dell'11.04.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 3273 del 6.04.2022;

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici Promozione e Coordinamento dello Sviluppo economico	Nota prot. n. 24965 del 31.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 4344 del 4.04.2022.
Con pec del 31.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 4344 del 4.04.2022, la Città Metropolitana di Bari – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici Promozione e Coordinamento dello Sviluppo economico ha trasmesso nota prot. n. 24965 del 31.03.2022, con cui ha comunicato che:	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

"(...) esprime parere favorevole, limitatamente alle proprie competenze. Con la circostanza, suddetto parere è subordinato al successivo inoltro delle opportune richieste di Autorizzazione/Comunicazione concernenti lo scarico delle acque meteoriche, ovvero istanza di allaccio all'Ente gestore della Pubblica fognatura separata, delle superfici scolanti delle sistemazioni e manufatti da realizzare all'interno dell'Ambito 2 – Molo di Sant'Antonio e dell'ambito 3 – Molo San Nicola."

Il **Proponente** dichiara che, come richiesto dalla Città Metropolitana e così come previsto dal progetto definitivo, preliminarmente allo scarico delle acque meteoriche, provvederà ad inoltrare istanza di autorizzazione per i punti di scarico a mare ubicati presso Molo di Sant'Antonio e Molo San Nicola previo idoneo trattamento delle acque meteoriche.

Servizio Pianificazione territoriale generale, viabilità, trasporti

Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

REGIONE PUGLIA

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA/VInCA**

Parere del Comitato VIA regionale prot. n. 4492 del 5.04.2022.

"Quadro delle condizioni ambientali" depositato agli atti della seduta di CdS del 11.04.2022.

Nella seduta del 5.04.2022 il Comitato VIA regionale ha effettuato la valutazione di competenza prot. n. 4492 del 5.04.2022 esprimendo parere favorevole di compatibilità ambientale con condizioni.

La **delegata del Servizio VIA/VINCA** deposita agli atti della CdS il "Quadro delle condizioni ambientali", che sarà allegato alla Determinazione Dirigenziale di VIA/VInCA, e procede a darne integrale lettura.

Si riportano di seguito le prescrizioni indicate dal Servizio VIA/VInCA:

Prima dell'inizio dei lavori:

1. venga acquisita, attraverso l'inoltro di un elaborato firmato con allegata la dichiarazione di veridicità dei dati contenuti, la dichiarazione sulla presenza del poseidoneto (Habitat Prioritario) a distanze ben maggiori rispetto a quelle evidenziate dal Comitato (40 m dalle barriere esistenti) e sulla natura e consistenza, nonché sul valore del contesto naturalistico presente, fornendo in un'apposita nota anche il riscontro di specifiche indagini subacquee;
2. vengano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione e di monitoraggio riportate nelle Relazioni di progetto RT19 – Studio di Impatto Ambientale e RT19f – Piano di Monitoraggio Ambientale da inserire nell'elenco prezzi (con relativa analisi del prezzo) e nel computo metrico estimativo del progetto;
3. si prende atto delle specificazioni sul Piano di Monitoraggio Ambientale e di quanto dichiarato in merito alle operazioni/fasi di realizzazione e alle contestuali misure di contenimento della torbidità in relazione alla realizzazione dei pali a mare per i pontili e si rimanda alla redazione di uno specifico piano di monitoraggio ambientale che dovrà essere consegnato e validato da ARPA



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Puglia;

4. *vengano approfonditi tutti i possibili aspetti in relazione agli impatti delle opere sulle acque di falda e superficiali, considerandoli nel piano di monitoraggio ambientale da sottoporre ad ARPA per la sua approvazione;*
5. *si conferma la necessità che venga prodotto uno studio specialistico sulle variazioni dei flussi di traffico conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti, con particolare riferimento all'accesso e al deflusso dalle strutture di progetto nonché uno studio articolato per le fasi cantiere (tenendo conto dell'ubicazione dello stesso cantiere in un'area strategica per lo smistamento dei flussi di traffico), nonché in relazione ai restringimenti dell'attuale viabilità; Si auspica altresì che venga proposta una valutazione delle opportunità/criticità offerte anche dal trasporto via mare;*
6. *venga dato puntuale riscontro ai rilievi di cui al parere ARPA Puglia prot. 23385 del 05/04/2022 ed in particolare:*
 - 6.1. *relativamente al modello di ricambio idrico presentato nel documento "RT12_Studio ricambio idrico", si ritiene necessario prescrivere un monitoraggio dell'ambiente marino che dovrà essere realizzato nelle distinte fasi ante operam, in corso d'opera e post operam;*
 - 6.2. *relativamente al regime dei venti presentato nel documento "RT12_Studio ricambio idrico", al netto di variazioni strettamente legate alla posizione assoluta delle stazioni anemometriche di Bari (RMN) e BariPalese (ENAV), le informazioni dedotte dall'elaborato "RT 19H FEBB.2022 Consulenza Idraulico-Marittima" non risultano congruenti con quanto presentato nell'elaborato " Riscontro Parere Arpa Puglia- U.O.C. Ambienti Naturali prot. n. 81588 del 29.11.2021". Occorre che il Proponente specifichi quali stazioni anemometriche e quali dati siano stati utilizzati per la validazione del modello idrodinamico.*

In fase di cantiere:

7. *si auspica un recupero e un riutilizzo in situ del materiale prodotto dalle operazioni di scavo e anche di demolizione, che consentirebbe di limitare al massimo anche le movimentazioni di materiale stesso, come stabilito e suggerito dalle vigenti norme in vigore.*

Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**
**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Nota prot. n. 3273 del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 4767 dell'11.04.2022.

Con pec del 6.04.2022 acquisita al prot. uff. n. 4767 dell'11.04.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica** ha trasmesso nota prot. n. 3273 del 6.04.2022, con cui ha comunicato che:

"(...) si ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola" nel Comune di Bari,



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

<p>alle prescrizioni di seguito riportate:</p> <p><i>Prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto; - nella fase di realizzazione delle opere marittime di difesa, siano adottate tutte le soluzioni tecniche che preservino il posidonieto della ZSC Mare IT9120009 denominato "Posidonieto San Vito - Barletta"; - data la rilevanza paesaggistica, artistica, e storica delle aree oggetto di intervento sia posta notevole attenzione alla organizzazione del cantiere e al termine dei lavori sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi." <p>Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.</p>	
<p>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità</p>	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già SEZIONE LAVORI PUBBLICI) Servizio Gestione Opere Pubbliche</p>	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>SEZIONE RISORSE IDRICHE</p>	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici</p>	<p>Nota prot. n. 11593 del 29.09.2021, acquisita al prot. uff. n. 14139 del 30.09.2021.</p> <p>Nota prot. n. 3527 del 28.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 4162 di pari data.</p>
<p>Con pec del 29.09.2021, acquisita al prot. uff. n. 14139 del 30.09.2021, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha trasmesso nota prot. n. 11593 del 29.09.2021, con la quale ha comunicato, tra l'altro, che:</p> <p><i>"(...) per il Comune di Bari non risultano terreni gravati da Uso Civico."</i></p> <p>Con pec del 28.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 4162 di pari data, lo stesso Servizio ha trasmesso nota prot. n. 3527 del 28.03.2022 con cui</p> <p><i>"(...) si evidenzia che (...) lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedenti note alle quali si invita a fare riferimento.</i></p> <p><i>In particolare (...) per ID VIA 693, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 11593 del 29.09.2021."</i></p>	
<p>SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE Servizio Attività Estrattive</p>	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
La CdS condivide che per il progetto in oggetto non vi sono profili ascrivibili alla competenza del Servizio indicato rendendo pertanto superflua la sua inclusione nel procedimento in parola.	
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO Servizio Demanio Costiero e Patrimonio	Nota prot. n. 19804 del 23.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17055 di pari data. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 23.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17055 di pari data, la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Patrimonio ha trasmesso nota prot. n. 19804 del 23.11.2021, con cui, in riferimento alla propria richiesta di integrazioni prot. n. 16580 del 29.09.2021,</p> <p><i>“Si osserva che la documentazione integrativa prodotta dal Proponente, insieme con la relativa nota esplicativa, risponde alle richieste di integrazioni dello scrivente Servizio (...) pertanto si esprime, ai soli fini demaniali marittimi, parere favorevole all'intervento in oggetto per quanto di competenza.</i></p> <p><i>Quanto all'assunzione del titolo demaniale marittimo necessario per l'esecuzione degli interventi, si rimette alla Capitaneria di Porto ogni valutazione in merito all'opportunità della relativa integrazione nell'ambito del PAUR in oggetto, ivi inclusa l'eventuale attivazione del procedimento ex art. 34 cod. nav., nel cui ambito lo scrivente Servizio è chiamato ad esprimersi secondo quanto previsto dall'art. 6 c. 1 lett. i) della L.R. 17/2015 e rimarcando la documentazione prevista dalla Circolare dello scrivente Servizio prot. AOO_108_06/11/2015 n. 13951.”.</i></p>	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Generale per la Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari	Nota prot. n. 9441 dell'8.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14576 di pari data, e allegate: - Nota prot. n. 988 del 3.02.2020 - Nota prot. n. 7998 del 14.10.2020 Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec dell'8.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14576 di pari data e rettificata con successiva pec del 13.10.2021 (prot. uff. n. 14821 del 13.10.2021), la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 9441 dell'8.10.2021 e i relativi allegati,	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

facendo seguito a quanto già espresso con nota prot. n. 7998 del 14.10.2020 (resa nell'ambito del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA) e richiamando integralmente il proprio parere di competenza prot. n. 988 del 3.02.2020 (reso nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria del Comune di Bari relativa al procedimento di approvazione dell'intervento).

Si dà lettura della nota prot. n. 9441 dell'8.10.2021, di cui si riporta di seguito il testo:

In riferimento alla questione riportata in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali scaricati dal link indicato nella nota che si riscontra (acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 8329 del 09.09.2021), facendo seguito a quanto già espresso con propria nota avente prot. n. 7998 del 14.10.2020 che, ad ogni buon fine si allega alla presente, e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza comunica di aver già espresso il proprio parere di competenza in merito alla progettazione di che trattasi, con propria nota avente prot. n. 988 del 03.02.2020 che, per ogni buon fine, si riallega anch'essa alla presente.

Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto attiene gli aspetti legati tanto alla tutela architettonico-monumentale e paesaggistica quanto alla tutela archeologica, si rileva pertanto la completezza della documentazione presentata e si precisa che il contenuto delle sopra citate note è da intendersi come integralmente confermato.

Fermo restando quanto finora specificato, si precisa inoltre che la più specifica e puntuale analisi valutativa degli aspetti materici e tipologici di dettaglio delle opere a farsi, oltre che la compatibilità delle stesse rispetto al complesso contesto di intervento assoggettato a tutela tanto monumentale quanto paesaggistica, viene demandata in sede di redazione e trasmissione alla Scrivente dei successivi livelli di progettazione, che dovranno necessariamente essere condivisi con questo Ufficio, ai fine del preventivo ottenimento delle specifiche autorizzazioni dovute per legge ai sensi degli artt. 21 e 146 del D.Lgs. 42/04.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Si dà lettura delle parti salienti del parere prot. n. 988 del 3.02.2020.

Il **Proponente** riferisce di aver ottemperato alle prescrizioni indicate dalla SABAP nella nota prot. n. 988 del 3.02.2020 relative alla fase di progettazione e che ottempererà a tutte quelle contenute nella medesima nota e relative alla fase esecutiva dell'opera.

Il **Proponente**, con riferimento a quanto riferito dalla SABAP nella nota prot. n. 9441 dell'8.10.2021, riferisce di ritenere che il livello di progettazione definitivo consente alla SABAP di rendere le proprie valutazioni con riferimento alla *autorizzazione dovuta ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/04* e che pertanto la stessa sia da intendere acquisita in seno al PAUR, fatti salvi aspetti di dettaglio che possono trovare composizione in fase esecutiva, nell'ordinario confronto tra enti che contraddistingue questa fase, sempre nel perimetro delineato dai pareri/autorizzazioni acquisiti nel corso del procedimento di PAUR.

In merito alle previsioni di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/04 il Proponente richiama la nota prot. N. 43399 del 13.02.2019 della *Ripartizione urbanistica ed edilizia privata* del Comune di Bari, soggetto delegato dalla Regione Puglia al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ex art. 146 del D.Lgs. 42/04, dove viene specificato quanto segue:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

<p>Pertanto, pur trattandosi di aree rientranti nella tipologia di cui all'art. 142 co. 1 lett. a) e, quindi, di <i>Territori costieri</i> così come indicato nel P.P.T.R. approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, le stesse devono ritenersi escluse dalla disciplina di tutela della Parte III del D. Lgs. n. 42/2004 e come tali esentate da autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto dell'art. 142 co. 2 lett. a).</p> <p>E' fatta salva, comunque, la tutela delle aree ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (art. 10) e, pertanto, l'obbligo di acquisizione dell'autorizzazione ex art. 21 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari</p>	
<p>Il RdP del PAUR conferma che quanto prospettato dal Proponente è coerente con il dettato della normativa che regola il procedimento in oggetto e che la "<i>posizione</i>" rappresentata dalla SABAP è assunta in seno alla CdS come favorevole con prescrizioni sulla base di quanto riportato nella nota prot. n. 988 del 3.02.2020, richiamata con la nota prot. n. 9441 dell'8.10.2021.</p>	
<p>Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Bari</p>	<p>Nota prot. n. 23107 del 21.09.2021, acquisita al prot. uff. n. 13545 di pari data.</p> <p>Nota prot. n. 29278 del 17.11.2021, acquisita al prot. n. 16681 di pari data.</p> <p>Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</p> <p>Nota prot. N. 7308 del 23.03.2020</p>
<p>Con pec del 21.09.2021, acquisita al prot. uff. n. 13545 di pari data, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari ha trasmesso nota prot. n. 23107 del 21.09.2021 con cui:</p> <p><i>"si fa conoscere che questo Comando potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione progetto) prevista dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011 per eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ricadenti in Categorie B e/o C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, presenti nell'ambito dell'intervento di che trattasi. Detta procedura dovrà essere preventivamente istruita, c/o questo Comando, a cura del titolare dell'attività.</i></p> <p><i>In caso contrario, la problematica "de qua" esula dalle competenze di questo ufficio.</i></p> <p>Con pec del 17.11.2021, acquisita al prot. n. 16681 di pari data, il Comando provinciale dei VV.F. di Bari ha trasmesso nota prot. n. 29278 del 17.11.2021, nell'ambito della Conferenza dei Servizi Istruttoria di VIA, confermando integralmente quanto già comunicato con nota prot. n. 23107 del 21.09.2021.</p> <p>Il Proponente richiama una nota del Comando provinciale dei VV.F. di Bari prot. N. 7308 del 23.03.2020 con la quale si comunica la conformità del progetto relativo al Museo del Mare attività n. 72.1.C dell'allegato 1 al DPR 151/2011.</p> <p>La nota è riversata agli atti della CdS.</p>	
<p>Capitaneria di Porto di Bari CPBA Direzione Marittima</p>	<p>nota prot. N. 8915 del 24.02.2020</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

La referente della **Capitaneria di Porto di Bari** conferma il parere favorevole di massima espresso con nota prot. N. 8915 del 24.02.2020 (riversata agli atti della CdS) in merito alla progettazione preliminare rappresentando che la consegna dell'area sarà temporanea, ovvero limitata alla durata dei lavori, al termine dei quali le aree e le opere saranno rimesse alla competenza gestoria nonché alla manutenzione del Comune di Bari.

In merito all'autorizzazione ex art. 55 cod.nav. è intendimento della **Capitaneria di Porto di Bari** valutare l'eventuale assorbimento ai sensi del c. 4 dell'art. 55 del cod.nav. in base al quale l'autorizzazione ex art. 55 cod.nav. non è richiesta per progetti già approvati dall'Autorità Marittima (salvo eventuali varianti).

La **Capitaneria di Porto di Bari** in fase di realizzazione delle opere a mare si esprimerà anche in merito alla sicurezza della navigazione considerato che alcune opere saranno realizzate in mare (prolungamento barriera frangiflutti), per le quali al termine dei lavori verrà effettuato l'aggiornamento delle carte nautiche da parte dell'ente competente.

Per quanto attiene le opere permanenti che saranno realizzate (es. Museo del Mare) seguirà apposita procedura di incameramento allo Stato.

Quanto riferito sarà dettagliato in una nota che verrà inviata quanto prima dalla **Capitaneria di Porto di Bari** agli enti interessati dal procedimento.

Si precisa che non vi sono prescrizioni da parte della **Capitaneria di Porto di Bari** in merito al progetto definitivo.

AGENZIE / AUTORITÀ

AGENZIA DEL DEMANIO Direzione Territoriale Puglia e Basilicata	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Note prot. N. 21721 dell'11.11.2020 Nota prot. n. 6845 del 10.03.2021 Nota prot. n. 27323 del 5.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14489 del 7.10.2021 Nota prot. n. 35445 del 22.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 496 del 19.01.2022 Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Con pec del 5.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14489 del 7.10.2021, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 27323 del 5.10.2021, con cui in fase di verifica della completezza documentale, ha comunicato che

“Con nota prot. n. 21721 dell'11/11/2020 la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il proprio parere sulla base della documentazione e degli elaborati resi disponibili dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (recante ID



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VIA 564) del progetto di che trattasi. Con propria nota prot. n. 6848 del 10/03/2021 ha successivamente riscontrato la documentazione integrativa nonché l'intero progetto aggiornato anche in relazione a quanto richiesto nell'appena richiamata nota n. 21721/2020.

Dall'analisi degli elaborati fomitati al link su indicato (recante ID VIA 693), riferiti al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto definitivo di cui all'oggetto, per il profilo di propria competenza, è emersa la congruenza degli stessi con la documentazione esaminata nell'ambito delle valutazioni alla base dell'espressione dei pareri di cui alle suddette note n. 21721/2020 e n. 6848/2021, già agli atti di codesta Struttura.

Si conferma altresì che la verifica di ottemperanza a quanto indicato nell'ultima nota n. 6848 del 10/03/2021 è a carico del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede riesame da parte di questa Autorità.”.

Con pec del 3.01.2022, acquisita al prot. uff. n. 496 del 19.01.2022, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 35445 del 22.12.2021 con cui

“In relazione al parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 30/11/2021 (prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 17463 del 30/11/2021), si conferma quanto rappresentato con parere prot. n. 27323 del 05/10/2021, che qui si allega, e si ribadisce che la verifica di ottemperanza a quanto indicato nella nota n. 6848 del 10/03/2021, già agli atti di codesta Sezione e richiamata nella suddetta n. 27323/2021, è a carico del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede riesame da parte di questa Autorità.”.

Le note prot. N. 21721 dell'11/11/2020 e la nota prot. n. 6845 (non 6848 come erroneamente indicato) del 10/03/2021 sono riversate in atti della CdS dal **Proponente**.

Il **Proponente** ritiene di aver riscontrato ai rilievi dell'AdB nella documentazione prodotta in sede di progettazione definitiva nell'ambito del procedimento in oggetto come peraltro dato atto dalla stessa AdB con la sua nota prot. N. 27323 del 5.10.2021.

ARPA Puglia Direzione Generale	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia Direzione Scientifica - UOC Ambienti Naturali	Nota prot. n. 23385 del 5.04.2022, acquisita al prot. n. 4473 di pari data
<p>Con pec del 5.04.2022, acquisita al prot. n. 4473 di pari data, ARPA Puglia - Direzione Scientifica - UOC Ambienti Naturali ha trasmesso nota prot. n. 23385 del 5.04.2022, con cui ha reso la propria valutazione della documentazione integrativa fornita dal Proponente in data 7.03.2022.</p> <p>Si dà lettura della nota.</p> <p>Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate da ARPA al punto 1.b e si impegna a precisare gli aspetti rilevati da ARPA con riferimento al punto 3 in fase di ottemperanza.</p>	
ARPA Puglia Dipartimento Prov.le BA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ASL di Bari	Nota prot. n. 147702 del 24.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17124 di pari data. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 24.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17124 di pari data, la ASL Bari ha trasmesso nota prot. n. 147702 del 24.11.2021, con cui ha espresso parere favorevole.	
GESTORI DI SERVIZI	
AQP SpA	Nota prot. n. 69082 dell'11.11.2021, acquisita al prot. n. 16562 del 16.11.2021. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec dell'11.11.2021, acquisita al prot. n. 16562 del 16.11.2021, Acquedotto Pugliese SpA ha trasmesso nota prot. n. 69082 dell'11.11.2021, segnalando interferenze tra le infrastrutture di propria competenza e le aree di intervento. Si dà lettura della nota. Il Proponente dichiara che il progetto definitivo è compatibile con le interferenze segnalate da Acquedotto Pugliese SpA.	
Enel Distribuzione SpA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SNAM Rete Gas SpA Distretto Sud Orientale	Nota prot. n. 275 del 6.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14465 di pari data. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 6.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14465 di pari data, Snam Rete Gas SpA ha trasmesso nota prot. n. 275 del 6.10.2021, con cui ha comunicato l'assenza di interferenze tra gli impianti di sua proprietà e gli interventi in oggetto.	
TELECOM Italia SpA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti:

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- **la determinazione di VIA;**
- **la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;**

che le autorità competenti sono invitate a rendere quanto prima e comunque in tempo per consentire la conclusione del presente procedimento nei termini perentori previsti dalla normativa di settore.

Il Proponente, in considerazione delle necessità dettate dalla tempistica della procedura di finanziamento dell'intervento, chiede, compatibilmente con gli impegni delle Sezioni regionali interessate, una rapida definizione degli atti ancora non rilasciati per poter ricevere il PAUR.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
ing. Giuseppe Angelini



Giuseppe Angelini
11.04.2022
12:19:29
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

1. nota prot. n. 23107 del 21.09.2021 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari;
2. nota prot. n. 11593 del 29.09.2021 Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia;
3. nota prot. n. 27323 del 5.10.2021 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale;
4. nota prot. n. 275 del 6.10.2021 Snam Rete Gas SpA;
5. nota prot. n. 9441 dell'8.10.2021 e relativi allegati della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
6. nota prot. n. 69082 dell'11.11.2021 Acquedotto Pugliese SpA;
7. nota prot. n. 29278 del 17.11.2021 Comando provinciale dei VV.F. di Bari;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

8. nota prot. n. 19804 del 23.11.2021 del Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Patrimonio;
9. nota prot. n. 147702 del 24.11.2021 ASL Bari;
10. nota prot. n. 35445 del 22.12.2021 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale;
11. nota prot. n. 3527 del 28.03.2022 Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia;
12. nota prot. n. 24965 del 31.03.2022 Città Metropolitana di Bari – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici Promozione e Coordinamento dello Sviluppo economico;
13. nota prot. n. 23385 del 5.04.2022 di ARPA Puglia - Direzione Scientifica - UOC Ambienti Naturali;
14. parere prot. n. 4492 del 5.04.2022 del Comitato VIA regionale;
15. nota prot. n. 3273 del 6.04.2022 Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;
16. "Quadro delle condizioni ambientali" del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;
17. nota prot. N. 7308 del 23.03.2020 del Comando provinciale dei VV.F. di Bari;
18. nota prot. N. 43399 del 13.02.2019 della Ripartizione urbanistica ed edilizia privata del Comune di Bari;
19. nota prot. N. 8915 del 24.02.2020 della Capitaneria di Porto di Bari;
20. Nota prot. N. 21721 dell'11.11.2020 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale;
21. Nota prot. n. 6845 del 10.03.2021 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
**Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici,
Promozione e coordinamento dello sviluppo economico.**

Via Positano, 4 - 70121-Bari
080/5412113 - FAX 080/5412188

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA0693 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Unico Regionale - per il progetto definitivo di " *Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola*" nel Comune di Bari Proponente: Comune di Bari *Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata. Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria. ID PROCEDIMENTO 2024.*

In relazione alla nota in atti al n.19861 del 14/03/22, concernente il progetto in oggetto, questo Ufficio esprime parere favorevole, limitatamente alle proprie competenze. Con la circostanza, suddetto parere è subordinato, al successivo inoltro delle opportune richieste di Autorizzazione/Comunicazione concernenti lo scarico delle acque meteoriche, ovvero istanza di allaccio all'Ente gestore della Pubblica fognatura separata, delle superfici scolanti delle sistemazioni e manufatti da realizzare all'interno dell'Ambito 2 - Molo di Sant'Antonio e dell'ambito 3-Molo San Nicola.

istruita: Bertolotti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ad interim
Ing. Maurizio Montalto

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 24965/2022 del 31-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N. 128 del 13/04/2022
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00128

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 693 ex art. 27 bis del TUA per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola" nel Comune di Bari. **Proponente:** Comune di Bari.

L'anno 2022 addì 13 del mese di aprile in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- della L.241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del punto 7, lett. n) "*opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'Allegato B Elenco B.1 lett. e) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

- con pec del 22/07/2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11158 del 23/07/2021, con pec del 26/07/2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11225 pari data e con pec del 01/09/2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12605 pari data, il Comune di Bari, in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto definitivo di *"Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola"* nel Comune di Bari inviando la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 16/09/2021 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota prot. n. AOO_089/12818 del 07/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 693 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare nei termini ivi previsti- la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota prot. n. AOO_089/15679 del 29/10/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii dando seguito al procedimento avente ad oggetto il progetto definitivo di *"Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola"* nel Comune di Bari;
- con nota prot. n. AOO_089/16198 del 10/11/2021, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha convocato, per il giorno 24/11/2021, Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della l.r. 11/2001 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e smi;
- con nota prot. n. 81588 del 29/11/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17377 del 29/11/2021, Arpa Puglia- Direzione Scientifica U.O.C. Ambienti Naturali ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 81588 del 29/11/2021, il proprio contributo istruttorio;
- nella seduta del 30/11/2021, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/17463 del 30/11/2021, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo alla trasmissione delle integrazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/17463 del 30/11/2021;
- con nota prot. n. AOO_089/17516 del 01/12/2021, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della suddetta Conferenza di Servizi comunicando, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi, l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale a far data dal 30/11/2021 del verbale della Conferenza di Servizi unitamente ai contributi/osservazioni e pareri acquisiti agli atti della Conferenza;
- con nota prot. n. AOO_089/17584 del 02/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

integrazioni/osservazioni formulate dal Comitato VIA nella seduta del 30/11/2021 nonché dagli Enti interessati nel procedimento;

- con nota prot. n. 346286 del 28/12/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18854 del 29/12/2021, il Proponente ha richiesto una sospensione motivata dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/17584 del 02/12/2021;
- con nota prot. n. AOO_089/25 del 07/01/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali- preso atto delle richieste motivate del Proponente- ha concesso, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, la sospensione dei termini del procedimento in epigrafe per il tempo massimo possibile di 180 giorni;
- con nota prot. n. 73183 del 07/03/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3083 del 10/03/2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 10/03/2022 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/17584 del 02/12/2021;
- con nota prot. n. 23385 del 05/04/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4473 del 05/04/2022, Arpa Puglia-Direzione Scientifica U.O.S. Ambienti Naturali ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 23385 del 05/04/2022- allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante- il proprio contributo istruttorio;
- nella seduta del 05/04/2022 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4492 del 05/04/2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi....."* nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/4492 del 05/04/2022 allegato 3 al presente provvedimento per farne parte integrante;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. AOO_089/3275 del 14/03/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 11/04/2022, con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 11/04/2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 05/04/2022, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4492 del 05/04/2022, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VInCA il Proponente, così come si evince dalla *"Determinazione Motivata di*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

conclusione di Conferenza dei Servizi del 11/04/2022 pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 12/04/2022, ha dichiarato di potervi ottemperare;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia-Direzione Scientifica U.O.S. Ambienti Naturali prot. n. 23385 del 05/04/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4473 del 05/04/2022;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 05/04/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4492 del 05/04/2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 11/04/2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/3275 del 14/03/2022;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 693 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 *" I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi";

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 693 ex art. 27-bis del TUA del progetto proposto dal Comune di Bari.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del parere di Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Bari, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 05/04/2022, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 11/04/2022, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto definitivo di *"Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola"* nel Comune di Bari presentato con pec del 22/07/2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11158 del 23/07/2021, con pec del 26/07/2021 acquisita al prot. della Sezione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11225 pari data e con pec del 01/09/2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12605 pari data, identificato dall' ID VIA 693;

- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
- Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";
 - Allegato 2: "Parere di Arpa Puglia-Direzione Scientifica U.O.S. Ambienti Naturali prot. n. 23385 del 05/04/2022";
 - Allegato 3: "Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/4492 del 05/04/2022".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 3 pagine, l'Allegato 3 composto da 48 pagine, per un totale di 63 (sessantatre) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo Lasorella
20.04.2022 08:24:53
GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli



Fabiana Luparelli
20.04.2022
07:34:20
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 693 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: **Progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola" nel Comune di Bari**

Tipologia: Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., punto 7, lett n) *"opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare"*

Allegato B-Elenco B.1-lettera e) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

**Autorità
Competente:** Regione Puglia

Proponente: Comune di Bari

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 693 ex art. 27 bis del TUA- Comune di Bari"* è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA- COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/4492 del 05/04/2022)</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. venga acquisita, attraverso l'inoltro di un elaborato firmato con allegata la dichiarazione di veridicità dei dati contenuti, la dichiarazione sulla presenza del poseidoneto (Habitat Prioritario) a distanze ben maggiori rispetto a quelle evidenziate dal Comitato (40 m dalle barriere esistenti) e sulla natura e consistenza, nonché sul valore del contesto naturalistico presente, fornendo in un'apposita nota anche il riscontro di specifiche indagini subacquee; 2. vengano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione e di monitoraggio riportate nelle Relazioni di progetto RT19 – Studio di Impatto Ambientale e RT19f – Piano di Monitoraggio Ambientale da inserire nell'elenco prezzi (con relativa analisi del prezzo) e nel computo metrico estimativo del progetto; 3. si prende atto delle specificazioni sul Piano di Monitoraggio Ambientale e di quanto dichiarato in merito alle operazioni/fasi di realizzazione e alle contestuali misure di contenimento della torbidità in relazione alla realizzazione dei pali a mare per i pontili e si rimanda alla redazione di uno specifico piano di monitoraggio ambientale che dovrà essere consegnato e validato da ARPA Puglia; 4. vengano approfonditi tutti i possibili aspetti in relazione agli impatti delle opere sulle acque di falda e superficiali, considerandoli nel piano di monitoraggio ambientale da sottoporre ad ARPA per la sua approvazione; 5. si conferma la necessità che venga prodotto uno studio specialistico sulle variazioni dei flussi di traffico conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti, con particolare riferimento all'accesso e al deflusso dalle strutture di progetto nonché uno studio articolato per le fasi cantiere (tenendo conto dell'ubicazione dello stesso cantiere in un'area strategica per lo smistamento dei flussi di traffico), nonché in relazione ai restringimenti dell'attuale viabilità; Si auspica altresì che venga proposta una valutazione delle opportunità/criticità offerte anche dal trasporto via mare; 6. venga dato puntuale riscontro ai rilievi di cui al parere ARPA Puglia prot. 23385 del 05/04/2022 ed in particolare: <ol style="list-style-type: none"> 6.1. relativamente al modello di ricambio idrico presentato nel documento "RT12_Studio ricambio idrico", si ritiene necessario prescrivere un monitoraggio dell'ambiente marino che dovrà essere realizzato nelle distinte fasi 	<p>Servizio VIA-VInCA/Comitato Reg.le Via/Arpa Puglia</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ante operam, in corso d'opera e post operam;
6.2. relativamente al regime dei venti presentato nel documento "RT12_Studio ricambio idrico", al netto di variazioni strettamente legate alla posizione assoluta delle stazioni anemometriche di Bari (RMN) e Bari-Palese (ENAV), le informazioni dedotte dall'elaborato "RT 19H FEBB.2022 Consulenza Idraulico-Marittima" non risultano congruenti con quanto presentato nell'elaborato " Riscontro Parere Arpa Puglia- U.O.C. Ambienti Naturali prot. n. 81588 del 29.11.2021". Occorre che il Proponente specifichi quali stazioni anemometriche e quali dati siano stati utilizzati per la validazione del modello idrodinamico.

In fase di cantiere:

7. si auspica un recupero e un riutilizzo in situ del materiale prodotto dalle operazioni di scavo e anche di demolizione, che consentirebbe di limitare al massimo anche le movimentazioni di materiale stesso, come stabilito e suggerito dalle vigenti norme in vigore.

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



Fabiana Luparelli
08.04.2022
09:11:31
GMT+00:00

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInca

Arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo Lasorella
08.04.2022 07:24:33
GMT+00:00



A **Regione Puglia**
Dipartimento ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana,
Sezione Autorizzazione Ambientali
Servizio VIA e VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Generale
Direzione Scientifica
DAP Bari
Sede

Oggetto: *IDVIA 0693 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Unico Regionale - per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola" nel Comune di Bari - Fase del procedimento: valutazioni integrazioni richieste in data 30.11.2022. Contributo di ARPA Puglia – U.O.C. Ambienti Naturali.*
Rif. nota Regione Puglia prot. n. 3436 del 16.03.2022 (acquisita al protocollo ARPA al n. 18551 del 16.03.2022).

Proponente: *Comune di Bari*

Premesso che:

- il Comune di Bari ha trasmesso alla Regione Puglia, quale Autorità competente, con pec del 22.07.2021, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs 152/23016 per il progetto "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola";
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 12818 del 07.09.2021 ha comunicato l'avvio del PAUR;
- il Comune di Bari, con pec del 28.10.2021, ha trasmesso la documentazione integrativa a riscontro della verifica di completezza della documentazione espressa dall'Autorità competente con nota prot. 14874 del 14.10.2021;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 15679 del 29.10.2021, ha comunicato, alle amministrazioni e agli Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi, la pubblicazione della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- il Comitato Regionale V.I.A., con nota prot. n. 17463 del 30.11.2021, valutati gli studi trasmessi, ha ritenuto necessario che la documentazione progettuale fosse integrata con gli approfondimenti indicati anche da questa Agenzia nel parere trasmesso con nota ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021;
- il Proponente, con nota prot. n. 73183 del 7.03.2022, ha trasmesso all'Autorità competente il riscontro alla richiesta di integrazioni. La documentazione aggiuntiva, resa disponibile mediante il Portale Ambientale della Regione Puglia, risulta composta dai seguenti elaborati:
 - (a) 01_Trasm.Riscontro_a_ComitatoPAUR_Puglia_WATERFRONT Bari-Vecchia;
 - (b) 04- Nota del RUP;
 - (c) A17_Viste integrative;
 - (d) EE01_Elenco degli elaborati;
 - (e) Riscontro Arpa Prot. 81588;
 - (f) Riscontro parere;
 - (g) RT 19H FEBB.2022;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota in oggetto, ha convocato per il giorno 05.04.2022 la seduta del Comitato Regionale V.I.A. avente in discussione, nell'elenco dell'ordine del giorno, le valutazioni in merito alla documentazione progettuale inviata dal Proponente.

Valutata la documentazione fornita, per quanto sopra esposto e limitatamente alle risposte formulate dal Proponente in relazione alle precedenti osservazioni trasmesse da questa Agenzia con nota ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021, si osserva quanto segue.

Al punto 1.a) parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *Per il primo modello, è necessario approfondire cosa si intende per “generare modifiche sulla morfodinamica assai localizzate e di modesta entità”, e soprattutto cosa si intende con la frase “[...] Si ritiene pertanto opportuno prevedere, in fase di progettazione, una protezione specifica nel tratto terminale della scogliera di progetto e nel varco tra tale scogliera ed il molo Sant’Antonio.”*

Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate nell'elaborato (e), questa Agenzia ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento.

Al punto 1.b) parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *“Relativamente al secondo modello (ricambio idrico), si ritiene necessaria la valutazione, oltre ai risultati presentati, delle variazioni nel tempo dei principali parametri chimico fisici e biologici caratterizzanti l'ambiente idrico in questione, sia quelli chimico-fisici (percentuale di saturazione dell'ossigeno, temperatura, salinità, Chl a, macronutrienti – composti dell'azoto e del fosforo, ecc.) sia quelli di interesse igienico-sanitario (Enterococchi intestinali, Escherichia coli, etc.) al fine di scongiurare potenziali effetti negativi delle opere sulla qualità delle acque marino-costiere interessate (e.g. crisi distrofiche, contaminazione organica e microbiologica, ecc.).”*

Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate negli elaborati (e) e (g), questa Agenzia ritiene parzialmente esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento in quanto la distribuzione della concentrazione dei principali parametri chimico-fisici e di interesse igienico-sanitario è stata valutata solo in funzione delle variazioni nello spazio, ma non nel tempo; la necessità di valutare anche in funzione del periodo stagionale nasce dall'esigenza di focalizzare meglio alcune situazioni riconducibili mesi estivi più caldi, allorquando la temperatura delle acque superficiali può influenzare, per esempio, sia la concentrazione dell'ossigeno disciolto sia l'eventuale presenza e permanenza della componente microbiologica. Pur tuttavia, considerando il fatto che la simulazione è stata effettuata sulla base di scenari di partenza alquanto penalizzanti, ovvero assimilando le acque portuali a scarichi di reflui urbani depurati, si ritiene che le conclusioni riportate nell'elaborato (g) possano ritenersi plausibili, pur necessitando di conferme attraverso un apposito monitoraggio dell'ambiente marino da prescrivere, e che dovrà essere realizzato nelle distinte fasi ante operam, in corso d'opera e post operam.

Al punto 1.c) parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *“Si ritiene inoltre necessario che lo studio modellistico sia integrato tenendo conto di tutte le potenziali fonti di contaminazione che insistono sull'area in esame, come ad esempio la presenza di eventuali scarichi (censiti e non), nonché la potenziale influenza delle acque in uscita dal bacino del porto vecchio di Bari.”*

Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate nell'elaborato (e), questa Agenzia ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento.

Al punto 2) Osservazione da parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *“Per quanto riguarda la modellazione idrologica presentata nel documento RT12_Studio ricambio idrico, richiamando quanto già espresso con la nota prot. n. 6643 del 28.01.2021, si chiede al Proponente di specificare se, nell'ambito delle condizioni di base, sia stato effettivamente considerato il varco posto alla radice del molo Sant’Antonio che collega lo specchio acqueo antistante il lungomare Imperatore Augusto e il bacino del porto Vecchio (vedere Figura 1), in considerazione dell'importanza di tale elemento per il corretto calcolo*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



del ricambio idrico proposto nel documento, così come tutti gli eventuali altri elementi che possano potenzialmente influire sulla qualità ambientale della specifica zona marino-costiera.”

Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate negli elaborati (e) e (g), questa Agenzia ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento.

Al punto 3) Osservazione da parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *“Per quanto riguarda il regime dei venti presentato nel documento RT12_Studio ricambio idrico, i cui grafici sono visibili da pagina 8 a pagina 11, questa Agenzia ritiene che, in virtù della conoscenza storica del territorio e di ulteriori studi effettuati anche da altre Agenzie/Enti, sia stato sottostimato il regime dei venti provenienti dal primo quadrante (da 0° a 90°N), con maggiore grado soprattutto per i mesi estivi. Si chiede pertanto al Proponente di dare riscontro su quanto indicato sopra, in particolare sulla base dei dati di quali stazioni anemometriche sia stata effettuata la validazione del modello idrodinamico utilizzato (vedere pagina 5 del documento sopra citato).”*

Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate negli elaborati (e) e (g), questa Agenzia ritiene che il riscontro in merito allo specifico argomento sia parzialmente esauriente, in quanto rimangono non del tutto risolte le criticità indicate nella nota sopra. In particolare, per quanto i grafici visibili nell’elaborato (e) confermino la coerenza tra i dati di vento provenienti dalla stazione di Bari (RMN) con quelli ottenuti dal database MWM, l’elaborato (g) fa riferimento alla serie temporale dei dati registrati dalla stazione ENAV di Bari-Palese, impiegata dalla Regione Puglia per l’analisi del clima anemometrico presentato nel Piano Regionale delle Coste (PRC): tale piano riporta che *“...In estate si osserva un netto aumento di apparizioni di venti dal primo quadrante (da 0° a 90°N) ma anche la tramontana risulta più frequente...”*¹ mostrando graficamente una percentuale di apparizione per i venti del primo quadrante uguale o superiore al 6% sul totale. Pertanto, al netto di variazioni strettamente legate alla posizione assoluta delle stazioni anemometriche di Bari (RMN) e Bari-Palese (ENAV), le informazioni dedotte dall’elaborato (g) non risultano congruenti con quanto presentato nell’elaborato (e).

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione, il Proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell’ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità dell’Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell’autorizzazione in questione.

Distinti saluti

Il Direttore dell’U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

¹ pag. 6751 del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 31 del 29-02-2012 - volume secondo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari

Tel. 080 9730701

e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 05/04/2022 – Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 693: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VIncA: NO SI SIC Posidonieto San Vito -
Barletta”(IT9120009)

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: VIA relativa al progetto di: Riqualificazione del Waterfront della Città vecchia di Bari nel tratto di costa compreso tra il complesso di santa scolastica, il molo Sant'Antonio e il molo San Nicola

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV punto 7 lett. n)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B1 lett. B.1.e)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 11/2001

Proponente: COMUNE DI BARI

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data __/__/____ (rev.00, data XXXXX.2021):

RELAZIONIGENERALI

EE01 ELENCOELABORATI

RG01 RELAZIONETECNICAGENERALE

RG02 DOCUMENTAZIONEFOTOGRAFICA

RG03 RELAZIONESUPERAMENTO BARRIEREARCHITETTONICHEELOGES

RG04 RELAZIONE GEOLOGICAESISMICA

RG05 RELAZIONE ARCHEOLOGICA

E ALLEGATI

RG06 RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELLE MATERIE



**REGIONE
PUGLIA**

- RG07** RELAZIONE STORICA
RG08 RELAZIONE SANITARIA
RG09 RELAZIONE TECNICA PAESAGGISTICA

ELABORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI

- DDP1** DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DELLE OPERE EDILIZION STRUTTURALI
DDP2 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DELLE OPERE STRUTTURALI, DI DIFESA MARITTIMA E IMPIANTI
EPU ELENCO PREZZI UNITARI
CME COMPUTOMETRICO ESTIMATIVO
CMEa COMPUTOMETRICO ESTIMATIVO OPERE COMPLEMENTARI
QE QUADRO ECONOMICO
CL CRONOGRAMMA DEI LAVORI
PIS AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

PROGETTO ARCHITETTONICO

ELABORATI GRAFICI A00

ELABORATO DI SINTESI GENERALE

ERALE

- A01** ELABORATO DI SINTESI AMBITO 1
A02 ELABORATO DI SINTESI AMBITO 2
A03 ELABORATO DI SINTESI AMBITO 3
A04 PLANIMETRIA GENERALE CON PERIMETRO DEL PRIMO TRATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO
 1:1000
A05 PLANIMETRIA DI RILIEVO CATEROMETRICO 1:1000
A06 INQUADRAMENTO URBANISTICO E QUADRO VINCOLISTICO
 1:5000/1:2000
A07 STATO ATTUALE – RILIEVO E ANALISI DEL DEGRADO MOLO SANT’ANTONIO – PRIMO TRATTO 1:200
A08 STATO ATTUALE – RILIEVO E ANALISI DEL DEGRADO MOLO SANT’ANTONIO – SECONDO TRATTO
 1:200
A09 PROGETTO – SCHEMA DI CARPENTERIA DELLE PIATTAFORME FISSE ARIDOSO DEL
 MOLO SANT’ANTONIO E DELLA BANCHINA DI COMPLETAMENTO NEL BACINO DEL PORTO VECCHIO
 1:200-1:100



A10	PROGETTO–EDIFICIO MOLOSANT’ANTONIO –PIANTA PIANOTERRAECOPERTURE	1:200
A11	PROGETTO–EDIFICIOMOLOSANT’ANTONIO–PIANTADELCONTROSOFFITTOEILLUMINAZIONE	1:200
A12	PROGETTO– EDIFICIO MOLOSANT’ANTONIO – PROSPETTI ESEZIONI	1:200
A13	PROGETTO– EDIFICIO MOLO SANT’ANTONIOSTRALCI –PIANTA	1:100
A14	PROGETTO– EDIFICIO MOLOSANT’ANTONIO STRALCI – PROSPETTI ESEZIONI	1:100
A15	PROGETTO- INTERVENTI DICONSOLIDAMENTO, RECUPERO E SISTEMAZIONIESTERNEDEMMOLOSANT’ANTONIO–PRIMOTRATTO	1:200
A16	PROGETTO- MOLOSANT’ANTONIO –INTERVENTI DICONSOLIDAMENTO,RECUPERO E SISTEMAZIONIESTERNE– SECONDOTRATTO	1:200
A16B SPONTE DI COLLEGAMENTO FRA LE BANCHINE IN PROSSIMITA’ DELLA RADICE DEL MOLO SANT’ANTONIO		
A1 7	FOTOINSERIMENTIAMBIENTALIEVISTEDIPROGETTODELMOLOSANT’ANTONIO	
A1 8	STATOATTUALE–RILIEVOFRAMOLOS.ANTONIOEILTEATROMARGHERITA	1:200
A1 9	STATOATTUALE–RILIEVOFRAILTEATROMARGHERITAEILMOLOSANNICOLA	1:200
A2 0	PROGETTO – INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO, RECUPERO E SISTEMAZIONI ESTERNE FRAMOLOS. ANTONIO E IL TEATROMARGHERITA	1:200
A2 1	PROGETTO – INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO, RECUPERO E SISTEMAZIONI ESTERNE FRAILTEATRO MARGHERITA E IL MOLO S. NICOLA	1:200
A2 2	STATOATTUALE–RILIEVOGIARDINOFABRIZIODEANDRE’EMOLOSANNICOLA	1:200
A2 3	PROGETTO- INTERVENTIDICONSOLIDAMENTO,RECUPEROESISTEMAZIONIESTERNEDELMOLOSANNICOLA	1:200
A2 4	PROGETTO–NUOVOCHIRINGUITOPIANTA–PROSPETTI–SEZIONI	1:200/1:10 0
A2 5	FOTOINSERIMENTIAMBIENTALIEVISTEDIPROGETTODELMOLOSANNICOLA	
A2 6	LAYOUTDICANTIERE–MOLOSANT’ANTONIO	
A2 7	LAYOUTDICANTIERE–TRAMOLOSANT’ANTONIOETATROMARGHERITA	
A2 8	LAYOUTDICANTIERE– MOLOSANNICOLA	



RELAZIONITECNICHESPECIALISTICHE

- RT01** RELAZIONESPECIALISTICAOPEREARCHITETTONICHE
- RT 02** RELAZIONE SUI MATERIALI
- RT 03** RELAZIONEGEOTECNICAESULLEFONDAZIONI
- RT04** RELAZIONIDICALCOLOSTRUTTUREINELEVAZIONE
- RT 05** TABULATI DICALCOLO
- RT06** RELAZIONEDICALCOLOSOLAIO
- RT07** RELAZIONEDICALCOLOIMPIANTOIDRICO-FOGNARIO
- RT08** RELAZIONEDICALCOLOIMPIANTOCONDIZIONAMENTO
- RT08a** ALLEGATORELAZIONEDICALCOLOIMPIANTOCONDIZIONAMENTO(ex-L.10/91)
- RT09** RELAZIONEDICALCOLOIMPIANTIELETRICI
- RT10** RELAZIONEDICALCOLOIMPIANTOANTINCENDIO
- RT11** STUDIOMETEOMARINO EAGITAZIONERESIDUAINTERNA
- RT12** STUDIO DELRICAMBIO IDRICOEDELLA DINAMICACOSTIERADELLOSPECCHIO ACQUEO
- RT 13** RELAZIONE DI CALCOLO SCOGLIERE
- RT 14** RELAZIONE DI CALCOLO
DEI PONTILI
- RT15** TABULATI DICALCOLO
- RT16** PONTEPEDONALE-RELAZIONEGEOTECNICAESULLEFONDAZIONI
- RT17** PONTEPEDONALE-RELAZIONEDICALCOLOSTRUTTURALE
- RT18** PONTEPEDONALE– TABULATIDI CALCOLO

STUDIODI IMPATTO AMBIENTALE

- RT19** STUDIODI IMPATTOAMBIENTALE
- RT19a** STUDIO DIINCIDENZAAMBIENTALE
- RT19b** ANALISIGRANULOMETRICASEDIMENTIAREA DIPROGETTO
- RT19c** STUDIO PREVISIONALE DEGLIIMPATTI ACUSTICI
- RT19d**MATRICIDI VALUTAZIONE DEGLIIMPATTIAMBIENTALI
- RT19e**VALUTAZIONEQUANTITATIVADEGLIIMPATTISULLACOMPONENTEATMOSFERA
- RT19 f** PIANODIMONITORAGGIOAMBIENTALE
- RT19g**SINTESINONTECNICA



RT19h CONSULENZA SCIENTIFICA PER GLI APPROFONDIMENTI DELLA SIMULAZIONE CON MODELLO NUMERICO DEL RICAMBIO IDRICO TRA PORTO VECCHIO E AREA DI INTERVENTO (non presente in elenco elaborati)

SIA 01 RAPPORTI DEL PROGETTO CON LE AREE DI INTERESSE NATURALISTICO

SIA02 RAPPORTI DEL PROGETTO CON IL SITO NATURA 2000 ZSC IT120009 POSIDONIA SANVITO-BARLETTA

SIA03 LITOLOGIA E CONSISTENZA DELLE FORMAZIONI A POSIDONIA OCEANICA RILEVATE PER L'AREA DI DAGINE

OPERE A MARE

- SF01** RILIEVO BATIMETRICO
- SF02** SEZIONI STATO DI FATTO TAV 1 di 3
- SF03** SEZIONI STATO DI FATTO TAV 2 di 3
- SF04** SEZIONI STATO DI FATTO TAV 3 di 3
- PR01** PIANTA SCOGLIERA – SOLUZIONE P3
- PR02** PLANIMETRIA BONIFICABELLICA
- SZ01** SEZIONI TIPO SCOGLIERA

- SZ02** SEZIONI SCOGLIERA TAV 1 di 2
- SZ03** SEZIONI SCOGLIERA TAV 2 di 2
- SZ04** SEZIONI TESTATA SCOGLIERA

ELABORATI TECNICI IMPIANTI

- ID01** AREA MUSEALE-IMPIANTO IDRICO-DISTRIBUZIONE AFS –ACS
- ID02** MOLOSANNICOLA – TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE
- CDZ01** AREA MUSEALE - IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - PLANIMETRIA GENERALE MANDATA E RIPRESA ARIA
- CDZ02** AREA MUSEALE - IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - PLANIMETRIA GENERALE TUBAZIONI FLUIDI TERMOVETTORI
- CDZ03** AREA MUSEALE - IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - SCHEMI UNIFILARI
- AI01** AREA MUSEALE-IMPIANTO ANTINCENDIO - PLANIMETRIA GENERALE
- EL01** AREA MUSEALE - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA GENERALE ALLACCI



-
- EL02** AREAMUSEALE-IMPIANTOELETTICO-DISTRIBUZIONEPRINCIPALE
- EL03** AREAMUSEALE-IMPIANTOELETTICO-DISTRIBUZIONESECONDARIA
- EL04** AREAMUSEALE -IMPIANTOELETTICO -IMPIANTO DIILLUMINAZIONEORDINARIA EDIEMERGENZA
- EL05** AREAMUSEALE-STUDIOILLUMINOTECNICOILLUMINAZIONEORDINARIA
- EL06** AREA MUSEALE - STUDIO ILLUMINOTECNICO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- EL07a** AREA MUSEALE - IMPIANTO ELETTRICO - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA
- EL07b** AREA MUSEALE - IMPIANTO ELETTRICO - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA
- EL08a** AREA MUSEALE- STUDIOILLUMINOTECNICOILLUMINAZIONEESTERNA
- EL08b** AREAMUSEALE-STUDIOILLUMINOTECNICOILLUMINAZIONEESTERNA
- EL09** AREAMUSEALE-IMPIANTOELETTICO -FONIA-DATI -DIFFUSIONESONORA
- EL10** AREA MUSEALE - IMPIANTO ELETTRICO - SCHEMA A BLOCCHI DELLA RETE ELETTRICA BT
- EL11** AREA MUSEALE - IMPIANTO ELETTRICO - SCHEMI ELETTRICI UNIFILARI E FRONTI QUADRO
- EL12** AREA MUSEALE -IMPIANTOFONIA/DATI/AUDIO- SCHEMIA BLOCCHIED UNIFILARI
- EL13** AREAMUSEALE - CABINAELETTICA - LAYOUTAPPARECCHIATURE MT
- EL14** AREA MUSEALE - CABINA ELETTRICA - LAYOUT APPARECCHIATURE BT
- EL15** AREA MUSEALE - CABINA ELETTRICA - SCHEMI ELETTRICI UNIFILARI MT
- EL16** AREAMUSEALE-CABINAELETTICA- SCHEMIELETTRICIUNIFILARIBT
- EL17** AREAMUSEALE-IMPIANTORILEVAZIONEFUMI- PLANIMETRIAGENERALE
- EL18** AREAMUSEALE- IMPIANTORILEVAZIONEFUMI -SCHEMA ABLOCCHIED UNIFILARE
- EL19** MOLOSANNICOLA-IMPIANTOELETTICO-DISTRIBUZIONEPRINCIPALEESECONDARIA
- EL20** MOLOSANNICOLA-IMPIANTOELETTICO-IMPIANTODIILLUMINAZIONE- VIDEOSORVEGLIANZA



ELABORATI TECNICI STRUTTURE

- ST01** AREA MUSEALE - LOCALE IMPIANTISTICO INTERRATO: PIANTA DEI FILI FISSI DELLE FONDAZIONI (Q=-1,30 m) E DELLA STRUTTURA DI ELEVAZIONE (Q=-0,60 m)
- ST02** AREA MUSEALE-PIANOTERRA: PIANTA DEI FILI FISSI DELLE FONDAZIONI (Q=+0,88 m) E DEI PILASTRI IN C.A. (Q = +1,58 m)
- ST03** AREA MUSEALE-PIANOTERRA: PIANTA DEI FILI FISSI DELLA STRUTTURA DI ELEVAZIONE (Q=+1,93 m)
- ST04** AREA MUSEALE - LOCALE IMPIANTISTICO INTERRATO: CARPENTERIA DELLE FONDAZIONI (Q=-1,30 m) E DELLA STRUTTURA DI ELEVAZIONE (Q = -0,60 m)
- ST05** AREA MUSEALE - PIANO TERRA: CARPENTERIA DELLE FONDAZIONI (Q=+0,88 m)
- ST06** AREA MUSEALE-PIANOTERRA: CARPENTERIA DELLA STRUTTURA DI ELEVAZIONE (Q=+1,93 m)
- ST07** AREA MUSEALE-PIANO TERRA: CARPENTERIA DELLA STRUTTURA DI ELEVAZIONE (DAQ=+6,50 m) A Q=+7,85 m)
- ST08** AREA MUSEALE-SEZIONISTRUTTURALI
- ST09** AREA MUSEALE-PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- ST010** AREA MUSEALE-TABELLE DEI PILASTRI
- ST011** AREA MUSEALE - PLANIMETRIA INIEZIONI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL TERRENO DI FONDAZIONE
- ST012** PONTE PEDONALE - CARPENTERIA DELLE FONDAZIONI E DELLA STRUTTURA DI ELEVAZIONE, SEZIONISTRUTTURALI E PLANIMETRIA INIEZIONI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL TERRENO
- PT01** PONTILI - STRALCI TIPOLOGICI PALIFICATI (Q = +1,28 m s.l.m.m.)
- PT02** PONTILI - STRALCI TIPOLOGICI TRAVI PRINCIPALI (Q = +1,60 m s.l.m.m.)
- PT03** PONTILI - SCHEMA TIPOLOGICO IMPALCATO PREASSEMBLATO (Q = +1,90 m s.l.m.m.)
- PT04** PONTILI-SEZIONI TIPOLOGICHE-SCHEMA IMPALCATO PREASSEMBLATO E FASI REALIZZATIVE PALIFICATA
- PT05** PONTILI- DETTAGLI COSTRUTTIVI

Viene precisato in un allegato "Leggimi" che gli elaborati:

- 03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI / A06 INQUADRAMENTO URBANISTICO E QUADRO VINCOLISTICO

- 03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI / A11 PROGETTO - EDIFICIO MOLO SANT'ANTONIO - PIANTA DEL CONTROSOFFITTO E ILLUMINAZIONE



- 03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI / A12 PROGETTO – EDIFICIO MOLO SANT'ANTONIO – PROSPETTI E SEZIONI

Con nota del Comune di Bari n. 0073183/2022 del 07/03/2022, viene trasmessa la seguente ulteriore documentazione:

- Elenco degli elaborati del progetto definitivo aggiornato;
- Riscontro del RUP alle osservazioni del Comitato VIA;
- Elaborato A17 Viste int. - Fotoinserimenti ambientali e viste di progetto molo Sant'Antonio - viste integrative;
- Riscontro Parere Arpa Puglia- U.O.C. Ambienti Naturali Prot. 81588 del 29.11.2021;
- RT19h – consulenza scientifica per gli approfondimenti alla simulazione con modello numerico del ricambio idrico tra porto vecchio e area di intervento;
- Riscontro ARPA Prot. 81588 - Riscontro Parere Arpa Puglia- U.O.C. Ambienti Naturali Prot. 81588 del 29.11.2021;
- Riscontro Comitato 30.11.2021 - Riscontro Parere Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 30.11.2021;

Del contenuto delle stesse si dà riscontro nel prosieguo del presente parere.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

La proposta progettuale, oggetto della presente valutazione, è finalizzata alla realizzazione degli interventi di riqualificazione del Waterfront del Lungomare Imperatore Augusto nel tratto compreso tra il molo sopraflutto del Porto Nuovo (tratto di radicamento di levante) ed il molo Sant'Antonio del Porto Vecchio di Bari, attraverso l'implementazione, la trasformazione e la rifunzionalizzazione degli spazi pubblici esistenti prospicienti il mare lungo il tratto interessato.

L'area di intervento, relativa al progetto definitivo oggetto della procedura di PAUR, costituisce una parte del più esteso progetto preliminare approvato con D.G.M. n. 85 del 04/02/2019. Nello specifico, l'area costituente lo stralcio di progetto definitivo oggetto di verifica comprende il tratto di Lungomare Araldo di Crollalanza, a partire dal Giardino Fabrizio de Andrè, interessando il Molo San Nicola fino al Circolo Barion e le strutture architettoniche esistenti, ovvero la struttura pergolata denominata "Chiringuito" e la serie di manufatti accessibili dalla banchina, destinati a deposito a uso dei pescatori. L'ambito di intervento prosegue fino al Teatro Margherita, interessando il Lungomare e la banchina in adiacenza. Superato il Teatro Margherita l'area di progetto comprende il Lungomare Imperatore Augusto e le relative banchine, fino a superare la radice del Molo Sant'Antonio e si interrompe poco prima dell'Arco di varco della Muraglia in corrispondenza di Via Corsioli. Il Molo Sant'Antonio è interamente compreso nel perimetro dell'intervento ad eccezione dell'attività di cantieristica navale che serve l'intero bacino del cosiddetto Porto Vecchio e della banchina sottostante.

L'area interessata da progetto è stata suddivisa in tre ambiti distinti (cfr. Fig.1):



- Ambito 1 - Lungomare Imperatore Augusto (indicato in arancione);
- Ambito 2 - Molo Sant'Antonio (indicato in verde);
- Ambito 3 - Molo San Nicola (indicato in grigio).

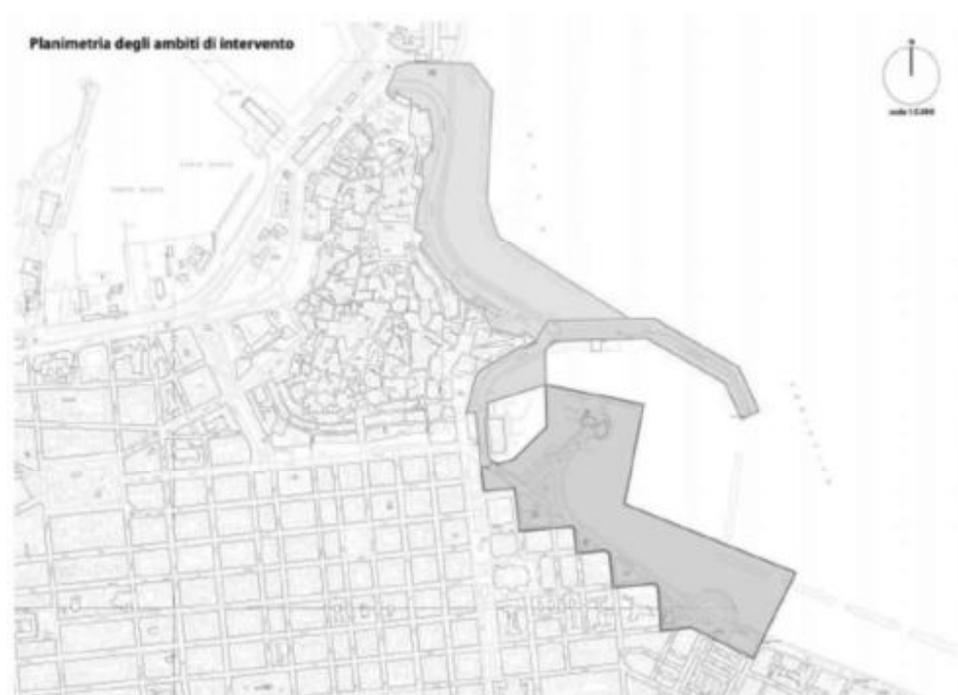


Fig. 1 – Individuazione dei n.3 ambiti di intervento

Analisi di coerenza con il PPTR Puglia

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale pugliese espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La Puglia centrale", nonché alla figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti per la riqualificazione del waterfront interessano alcuni beni e gli ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica e di quella antropica e storico-culturale, come di seguito riportato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'intervento interferisce con "Territori costieri", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;



- *Ulteriori contesti*: l'intervento interferisce con "Sorgenti", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 48 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non sono interessati dai beni paesaggistici di cui alle componenti culturali e insediative e dei valori percettivi della Struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti*: l'intervento interferisce con "Città consolidata" delle componenti culturali e insediative, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, e con "Strade a valenza paesaggistica" delle componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Si evidenzia che, come riportato dallo stesso proponente, le opere in progetto pur non intercettando direttamente Siti della Rete Natura 2000 risultano comunque prossime alla ZSC Mare IT9120009 denominato Posidonieto San Vito - Barletta.

Su tali aspetti il Servizio competente regionale esprimerà parere di merito, ma in questa sede, nel successivo paragrafo, si compiranno importanti approfondimenti.

La tutela paesaggistica: approfondimenti sull'area di intervento e rapporti con i progetti strategici.

I progettisti riportano a pag. 24 della relazione paesaggistica che "Dalla perimetrazione effettuata dal Comune di Bari per individuare le aree di che non sono soggette all'applicazione del PPTR, risulta che le aree di progetto sono tutte comprese entro la delimitazione che identifica le aree esenti dal regime di Autorizzazione Paesaggistica. Pur in questa condizione di partenza, si è tenuto conto del quadro normativo del Piano di Tutela del paesaggio e, per ciascun Bene Paesaggistico e Ulteriore Contesto interessato, è stata verificata la relativa normativa d'uso. Di seguito si riportano le prescrizioni, direttive, indirizzi e misure di salvaguardia seguite da un commento in relazione alle specifiche scelte progettuali effettuate".

Quanto prima posto in risalto dai progettisti vale in realtà per i comuni che hanno compiuto il percorso di adeguamento al PPTR dello strumento urbanistico vigente, aspetto questo che non è però riportato negli studi prodotti e che non risulterebbe essere stato percorso dal Comune di Bari. Ad ogni buon conto i progettisti compiono un approfondimento specifico su BP e UCP dell'area ed in merito all'attuazione delle previsioni progettuali varrà formalmente quanto sarà posto in risalto dalla Sezione Assetto del Territorio della Regione Puglia il cui parere dovrà essere allegato alla presente e i cui contenuti dovranno comunque essere di fatto acquisiti.

La lettura dello strumento paesaggistico regionale (PPTR) e degli studi correlati allo stesso, evidenzia che l'area di intervento ricade nell'ambito 5, Puglia Centrale. Il tema di riferimento è quello dei paesaggi urbani in ambito costiero e la figura territoriale è la conca di Bari e il sistema radiale delle Lame, in cui Bari occupa un ruolo centrale. L'area di intervento è compresa tra il Canale Valenzano e la Lama Picone, che sfociava poi in corrispondenza della colmata di Marisabella.



Come riporta la relazione paesaggistica, *<Nell'ambito del "festone delle città costiere" che caratterizza la costa pugliese, Bari si distingue nettamente per la sua dimensione e, come altre città che affacciano sull'Adriatico, è anch'essa una città-porto. La valenza paesaggistica dell'ambito di progetto risiede prevalentemente nel valore urbano e nella stratigrafia storica, consolidata e identitaria, definitasi nel corso del tempo, che ha dato luogo attraverso l'azione antropica alla realizzazione di beni patrimoniali e paesaggistici di grande pregio>*.

Nell'area si riscontrano vari Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), tra cui:

- Componenti idrologiche: BP territori costieri (art. 142 comma 1 lettera a del Codice);
- Componenti delle aree protette: UCP Siti di rilevanza naturalistica Posidonieto San Vito Barletta;
- Componenti culturali e insediative: UCP città consolidata;
- Componenti dei Valori percettivi: UCP Strada a valenza paesaggistica.

Il PRG riporta poi un ambito sottoposto a **vincolo paesistico** (tra il Teatro Margherita e il Lungomare fino a Piazza Diaz, comprendendo anche il retrostante Quartiere Madonnella).

I progettisti pongono in risalto, infatti, che nella legenda del PRG è riportata la perimetrazione prima richiamata. La stessa perimetrazione è ampiamente superata ed estesa nel DPP (che non rappresenta però un vincolo), che riconosce ai contesti urbani coinvolti il maggiore pregio architettonico e di impianto.

Inoltre, ai sensi della parte II del **D.Lgs. n. 42 / 2004 (art. 10 c. 1 e c. 4 lett. f/g)**, le aree di progetto sono tutelate per il loro interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico: gli interventi da realizzare devono essere preventivamente soggetti a procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 del Codice) e a procedimento di autorizzazione paesaggistica (art. 146 del Codice), laddove dovuto. In figura, tratta dalla relazione paesaggistica, sono riportati gli ambiti di intervento (del progetto preliminare e dello stralcio del progetto definitivo).



Estratto Cartografico del PPTR: in rosso gli ambiti 1-2-3 del Progetto Preliminare, in blu il perimetro di intervento del primo stralcio del Progetto Definitivo.

Come si vede dalla legenda, la linea verde rappresenta la strada con valenza paesaggistica, in verde si riporta la città consolidata e il tratteggio obliquo stretto rappresenta i territori costieri. A mare è



evidenziato con analogo tratteggio ma di dimensioni maggiori, il posidonieto del SIC San Vito-Barletta.

Fra le scogliere esistenti e il Poseidonieto la distanza risulta variabile ma mai inferiore a 280 m. Le opere di progetto non interessano direttamente la Prateria di *Posidonia Oceanica* ma l'area protetta è presa in conto per la vicinanza. I lavori potrebbe in effetti indirettamente interferire con il sito tutelato. Al largo, oltre la fascia di poseidonieto, l'area è estremamente importante per la presenza di una fascia di coralligeno pugliese.

Se quanto riportato rappresenta elemento di ricchezza paesaggistica, i progettisti pongono pure in risalto la presenza di detrattoni associati a scarichi fognari che spesso inducono rilevanti criticità, specie in presenza di pioggia.

La relazione paesaggistica riporta quindi quanto previsto dalle NTAS del PPTR per ogni BP e UCP individuato e alla stessa si rimanda.

I progettisti evidenziano che il progetto di riqualificazione mira alla valorizzazione e al recupero ambientale delle aree di intervento.

<In particolare le opere proposte non impermeabilizzano ulteriore suolo facendo salva la permeabilità esistente e implementandola ove possibile. La previsione dei pontili fissi, nuovi spazi pubblici attrezzati prospicienti il mare, complanari rispetto alla quota attuale della passeggiata del Lungomare, sono posti oltre il muretto di delimitazione ritmato dalla presenza dell'illuminazione storica.

I pontili fissi che implementano lo spazio pubblico per il tempo libero vestono architettonicamente l'attuale fascia caratterizzata dalle opere di difesa, fascia già antropizzata in passato a seguito della realizzazione dei massi in calcestruzzo ciclopico realizzati per difendere la costa dall'azione del moto ondoso. La sagoma dei pontili, piuttosto che replicare l'andamento sinuoso del tracciato viario ed associarsi formalmente ad esso, evoca l'andamento della Muraglia retrostante con la quale instaura un dialogo formale.

La tecnologia scelta per conseguire il miglior inserimento del progetto è la meno invasiva possibile e le superfici dei pontili, come erano previsti nel progetto preliminare e nel primo stralcio del progetto definitivo approvato in linea tecnica, sono state in questa riedizione ridotte e ridimensionate, conformemente al Parere

formulato dalla Soprintendenza in sede di Conferenza dei Servizi. I pontili fissi saranno realizzati con il supporto di pali in acciaio zincato, soluzione che consente la totale reversibilità dell'intervento e il minore impatto in fase di realizzazione per la creazione di opere di questo tipo. Nell'auspicio che la qualità dell'acqua in ambito urbano migliori ulteriormente in futuro e che quindi possa essere concessa la balneazione, tali opere faciliterebbero moltissimo la fruibilità per i bagnanti.

La realizzazione del MUMAB avviene in piena conformità rispetto a quanto disciplinato, in quanto trattasi di demolizione e ricostruzione di un manufatto legittimamente esistente e non avente valore storico e identitario. La sostituzione edilizia inoltre è effettuata nel pieno rispetto dell'incremento volumetrico consentito.

L'opera persegue la finalità di adeguare il nuovo manufatto dal punto di vista funzionale e strutturale contribuendo nel contempo alla Riqualificazione paesaggistica dei luoghi.

Per quanto attiene il sistema di raccolta e riuso delle acque piovane, in riferimento a quanto descritto nel capitolo relativo allo stato attuale per l'area del Molo San Nicola, il progetto prevede la realizzazione di un apposito impianto di recupero delle acque piovane, dotato di vasca di sedimentazione e di cisterna utile per



l'inaffiamento e l'alimentazione delle cassette di scarico dei sanitari delle attività interne al Chiringuito.

In relazione all'intervento sulla struttura pergolata denominata "il Chiringuito" si precisa che lo stesso è necessario per motivi di adeguamento sia sismico che funzionale. Il manufatto presenta un grado di deterioramento delle componenti strutturali e delle finiture tali da richiedere la revisione complessiva dell'oggetto, pur preservandone le caratteristiche che lo caratterizzano>.

Gli interventi sarebbero inoltre coerenti con gli indirizzi e le direttive per le componenti culturali e insediative di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR. Per i progettisti (cfr. pag. 29 della relazione paesaggistica), *"L'intervento nel suo complesso è in linea con gli Indirizzi e le Direttive per le componenti culturali e insediative in quanto non altera minimamente la struttura storica e i caratteri identitari del contesto urbano limitrofo".*

Negli studi proposti vengono poi focalizzate e presentate le limitazioni associate alla presenza dell'UCP Strada a valenza paesaggistica. Rispetto alle previsioni normative del PPTR per i progettisti l'intervento risulta possibile, atteso che *"le scelte progettuali non alterano e non compromettono l'integrità dei peculiari valori percettivi del paesaggio antropico e naturale che si apprezza percorrendo il Lungomare di Bari. I punti di vista*

e le visuali non sono in alcun modo occluse o pregiudicate dall'insieme delle opere proposte".

E ancora:

"I pontili fissi, che evocano l'andamento geometrico della Muraglia, insistono in prevalenza su aree già antropizzate ma non utilizzabili e godibili in quanto opere di difesa che, seppur parzialmente protette dalle scogliere debolmente emerse esistenti, non sono di fatti accessibili alla collettività per ragioni di sicurezza pubblica. Il progetto prevede un allestimento architettonico e funzionale che rende quella fascia fruibile e protetta grazie all'implementazione delle opere di difesa poste a largo. L'allestimento mitigherà la presenza delle opere di difesa realizzate dopo il completamento del Lungomare negli anni '30, ovvero di quei due gradoni di calcestruzzo ciclopico, posti oltre il muretto che delimita la passeggiata. Il calpestio dei pontili sarà costituito da pannelli con finitura superficiale in paiolato, materiale naturale che ben si ambienterà nel contesto ospitante. Giova ribadire che il sistema costruttivo scelto per realizzare i pontili consente la completa reversibilità nel futuro, qualora per scelte differenti da quelle attuali si volesse ripristinare lo stato ante opera".

Altresì:

"Il resto delle opere consiste in due interventi che riguardano l'edilizia esistente, il primo di sostituzione del manufatto che si trova nel primo tratto del Molo Sant'Antonio con il nuovo MUMAB, che consentirà di godere di nuove visuali laddove oggi vi è una barriera continua. Il secondo nel primo tratto del Molo San Nicola, che prevede la rifunzionalizzazione della struttura pergolata nota come il Chiringuito. Il resto delle opere previste sostanzialmente riguarda la riqualificazione urbana, dunque nell'insieme trattasi di opere in linea con le Misure di salvaguardia e utilizzazione per le componenti dei valori percettivi".

Un ulteriore aspetto importante associato alla tutela paesaggistica è quello relativo alla presenza del Posidonieto San Vito-Barletta. Negli studi proposti sono presentati indirizzi e direttive per tale UCP e per i contenuti si rimanda a quanto presentato negli stessi studi in dettaglio nonché alle vigenti NTA del PPTR. Le opere previste in progetto non ricadono però arealmente sulle rilevanze naturalistiche citate e l'impatto associabile può essere solo di tipo indiretto, trovandosi a circa 280 m dallo stesso Posidonieto nel punto di minima distanza.



Le scelte progettuali sono comunque state orientate a contenere ogni impatto, come posto in risalto dai progettisti, che infatti evidenziano che:

“Un primo accorgimento è stato quello di scegliere un sistema di supporto puntuale, su pali, evitando di prendere in considerazione ipotesi che prevedessero ulteriori colmate, diversamente da quanto si è fatto in passato. In seconda istanza si è poi passati a calibrare al meglio il dimensionamento della maglia strutturale, per ridurre al minimo necessario la quantità dei pali utili al supporto per la superficie dei pontili.

In ultimo, come già accennato, si è scelto uno tra i sistemi costruttivi più performanti e che consentono la totale reversibilità dell'intervento. Gli interventi di progetto sono i minimi indispensabili per poter garantire l'adeguata protezione e fruizione in sicurezza delle opere previste. In relazione al sistema naturalistico che si trova al largo delle opere di difesa esistenti e da implementare, si rimanda al SIA ove si specificano esaurientemente i risultati delle analisi effettuate e delle conclusioni raggiunte. In questo contesto è invece utile sottolineare che le opere di difesa previste rimarcano la posizione delle attuali scogliere emerse attraverso interventi di rifioritura delle stesse e attraverso la realizzazione di un reef sommerso, necessario per conseguire l'abbattimento del moto ondoso e nel contempo non impattare paesaggisticamente in un contesto sensibile come quello di cui trattasi, antistante il Centro Storico. Un'ulteriore nota merita l'attenzione di provvedere al lavaggio dei massi che saranno utilizzati per la realizzazione dell'implementazione delle opere di difesa, tale accorgimento abatterà notevolmente la sospensione di polveri di cava nell'ambiente marino durante la delicata fase di realizzazione dell'intervento. Come si è osservato in altri contesti, è utile rilevare che la realizzazione di scogliere in massi calcarei naturali favorisce la protezione delle biocenosi a largo delle opere e crea ulteriori spazi e interstizi facilmente colonizzabili da diverse specie marine”.

Come prima posto in evidenza, le aree di intervento, ai sensi della parte II del Codice, sono tutelate per il loro interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. Ciò è stato posto in risalto anche nel Parere favorevole emesso dalla SABAP con nota 7998/2020 acquisito in sede di CdS, ove si specifica che gli interventi a farsi devono essere preventivamente soggetti a procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 del Codice) e a procedimento di autorizzazione paesaggistica (art. 146 del Codice), laddove dovuto. Le aree di progetto comprendono giardini aventi interesse storico, pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico.

Preliminarmente allo sviluppo del progetto definitivo è stata condotta una Verifica di Valutazione dell'Impatto Archeologico attraverso prospezioni subacquee da parte di archeologi (Cfr. Relazione RG05); tale verifica, già condivisa e trasmessa alla competente Soprintendenza, è stata estesa a tutta l'area di intervento e per l'area direttamente interessata dagli interventi della progettazione definitiva è stato individuato un grado di potenziale archeologico n° 5 (Rischio Archeologico medio).

Durante l'esecuzione dei lavori, in ossequio a quanto richiesto dalla SABAP, le aree di cantiere saranno costantemente presidiate da archeologi esperti individuati tra gli elenchi del MIBACT.

È interessante porre in relazione il progetto di riqualificazione del waterfront con gli obiettivi strategici del PPTR. Di seguito le considerazioni sulla coerenza proposte dai progettisti.



OBIETTIVO 1: GARANTIRE L'EQUILIBRIO IDRO-GEO-MORFOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI

“Le previsioni di progetto non comportano alcuna compromissione sui bacini idrografici e la realizzazione delle opere in programma non determinerà alcuna ulteriore impermeabilizzazione di suolo”.

OBIETTIVO 2: MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE DEL TERRITORIO

“Le scelte appena elencate contribuiscono in buona misura anche al conseguimento degli Obiettivi per migliorare la qualità ambientale del territorio”.

OBIETTIVO 3: VALORIZZARE I PAESAGGI E LE FIGURE TERRITORIALI DI LUNGA DURATA

“Le azioni progettuali contribuiscono alla valorizzazione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata, trattandosi esclusivamente di opere di riqualificazione urbana che conservano tutti i caratteri invariati costituenti il paesaggio urbano”.

OBIETTIVO 5: VALORIZZARE IL PATRIMONIO IDENTITARIO CULTURALE E INSEDIATIVO

“Il progetto di riqualificazione ... riconosce e valorizza la città storica e stabilisce con essa nuove relazioni. La dotazione di ampi spazi pubblici antistanti il centro storico, il rimando formale dei pontili rispetto alla giacitura della muraglia, ... costituirà un importante potenziamento in termini di godibilità paesaggistica ... Laddove oggi esiste solo una fascia “tecnica” non fruibile, a difesa del Lungomare ci sarà un ampio spazio pubblico attrezzato per il tempo libero. Il MUMAB, Museo del Mare di Bari, che sostituisce un edificio degradato e obsoleto ...”.

OBIETTIVO 8: VALORIZZARE LA FRUIZIONE LENTA DEI PAESAGGI

“In relazione alla valorizzazione e salvaguardia della strada di interesse paesaggistico le scelte progettuali ne favoriscono la fruizione paesistica percettiva e il ruolo di arteria di accesso. Il Lungomare acquisisce un nuovo ruolo, ... Dalle nuove superfici sarà possibile godere di nuove visuali privilegiate verso la città”.

OBIETTIVO 9: VALORIZZARE E RIQUALIFICARE I PAESAGGI COSTIERI DELLA PUGLIA

“La pluralità di interventi di riqualificazione dei waterfront, nel suo insieme, comporta la rigenerazione dei paesaggi costieri della Puglia ...”.

Un tema specifico è quello relativo all'**impatto delle opere sul BP Paesaggi Costieri**, ampiamente discusso dai progettisti nella relazione paesaggistica da pag. 40.

“... la maggior parte delle opere proposte sono di Riqualificazione urbana e pertanto non possono che essere migliorative rispetto all'assetto attuale. Le sole opere che esulano dall'ordinario sono la sostituzione del manufatto edilizio sul Molo Sant'Antonio, la realizzazione dei pontili fissi e l'implementazione delle opere di difesa marittima, attraverso interventi di rifioritura di quelle esistenti e di un reef sommerso, utile all'abbattimento del moto ondoso”.

Analisi di coerenza con il PAI

Dalla consultazione della Carta Idrogeomorfologica dell'AdB, si rileva che l'intervento non interferisce con alcuna area di rischio o a pericolosità idraulica e geomorfologica perimetrata dal PAI.

Analisi di coerenza con il Piano Tutela delle Acque



Gli studi del proponente evidenziano che *“l’area interessata dal progetto di riqualificazione del Waterfront della città di Bari ricade nella perimetrazione delle Aree Vulnerabili da Contaminazione Salina. Tuttavia, il progetto non presenta criticità; in particolare, vista la tipologia costruttiva delle nuove opere, non si determinerà compromissione delle eventuali acque di falda”*.

A tal proposito si osserva che il parere di assoggettabilità a VIA aveva evidenziato che *“negli elaborati progettuali pubblicati ed oggetto di valutazione non è presente nessuna documentazione tecnica, relazione specialistica (geologica e/o idrogeologica) ed elaborati grafici, relativi ai sottoservizi presenti nell’area (rete di fogna bianca, rete di fogna nera, rete idrica) che permetta di valutare i possibili impatti delle opere sulle acque di falda”*. La nuova documentazione posta a disposizione non ha fornito tale riscontro, mentre ha fornito alcune valutazioni in merito alle acque superficiali di cui alle precisazioni pervenute con gli elaborati E) e G) trasmessi.

Analisi di coerenza con il Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA)

Il territorio Comunale di Bari, ed in particolare l’area interessata dal progetto di riqualificazione del Waterfront di Bari rientra nella Zona C nella quale sono previste misure per la mobilità e per l’educazione ambientale e le misure per il comparto industriale.

L’attuale PRQA inserisce il territorio comunale di Bari nella Zona C -Comparto Industriale. In tale area è prevista l’attuazione di misure che hanno l’obiettivo principale di ridurre le emissioni inquinanti da traffico nelle aree urbane. Il Piano auspica e favorisce l’introduzione o l’incremento dei parcheggi di scambio mezzi privati - mezzi pubblici, nonché gli interventi per la distribuzione merci nei centri storici tramite veicoli a basso o nullo impatto ambientale. Le misure prescrittive puntano a limitare la circolazione dei mezzi più inquinanti.

La regione Puglia non ha redatto Piani e misure d’azione che interessino il comune di Bari che, come detto, rientra secondo la zonizzazione nella zona *“IT 16104 Zona/ agglomerato di Bari ed in particolare ricade nella zona C del PRQA ovvero in area dove sono previste misure per la mobilità e per l’educazione ambientale e le misure per il comparto industriale. L’intervento proposto, a giudizio dei progettisti, non andrà quindi ad alterare le condizioni qualitative dell’aria ed anzi, nel lungo periodo, potrà avere *“effetti positivi sulla qualità dell’aria in quanto saranno favoriti i sistemi di trasporto intermodale, saranno incentivati i percorsi pedonali nel nuovo sistema urbano consolidato, che sarà arricchito con nuove attrattività, diffuse lungo la linea del mare”**.

Analisi di coerenza con il Piano Comunale delle Coste (PCC)

Il Comune di Bari attualmente non risulta abbia approvato il PCC.

Il piano di indirizzo per la stesura del Piano Comunale delle Coste è stato approvato con DGC n. 573 del 23/08/2017, con l’obiettivo di delineare una strategia complessiva dell’intera fascia costiera.

I progettisti evidenziano che dall’analisi della cartografia messa a disposizione sul SIT-PUGLIA emerge che l’area interessata dal progetto di riqualificazione del Waterfront della città di Bari ricade nel livello di classificazione delle zone costiere *“C3.S3 C3. Costa a bassa criticità; S3. Costa a bassa sensibilità ambientale”* per cui, sulla base di quanto definito dalle Norme Tecniche di Attuazione, non sono previste particolari restrizioni d’uso se non l’attività di monitoraggio che avvalorata a livello locale la classificazione effettuata su base regionale.



Analisi di coerenza con il Piano di Zonizzazione Acustica

Il Comune di Bari attualmente non è dotato di Piano di zonizzazione acustica, ancorché lo stesso sia stato redatto circa 20 anni fa. Non è conseguentemente dotato di Piano di Risanamento Acustico.

Le relazioni tra progetto e clima acustico andrebbero quindi valutate rispetto alle previsioni normative che condurrebbero all'assegnazione di specifiche classi al territorio, probabilmente già assegnate dal redatto (ma non adottato né approvato) Piano di Zonizzazione Acustica. Il progetto e gli studi non approfondiscono tali tematiche.

Analisi di coerenza con il sistema naturalistico

Come evidenziato nel quadro di riferimento associato al PPTR, un ulteriore aspetto importante associato alla tutela paesaggistica è quello relativo alla presenza di un Sito della Rete Natura 2000. Infatti, le previsioni progettuali non interferiscono direttamente ma risultano alquanto prossime (poche decine di metri) alla ZSC Mare IT9120009 denominato Posidonieto San Vito - Barletta. È evidente l'interferenza indiretta con la stessa ZSC.

È alquanto distante, invece, il territorio del Parco di Lama Balice, con il quale non si riscontra interferenza.

Important Bird Area (IBA)

L'analisi della documentazione acquisita (studi di VInCA e di SIA) pone in evidenza che le opere in progetto e la relativa area vasta di riferimento non intercettano IBA della Regione Puglia. L'area IBA più prossima è rappresentata dalla Important Bird Areas 135 Murge che si colloca a sud ovest dell'area di progetto ad una distanza di circa 35 km.

Analisi di coerenza con il PRG e il PUG in corso di redazione

Il P.R.G. vigente del Comune di Bari è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n° 1475 del 08/07/1976e successive per varianti apportate. Nel PRG, come evidenziato dai progettisti, il sitooggetto di intervento ricade in:

- **Centro storico A1**, disciplinato dall'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione, come diseguito riportato: *"Al centro storico si applicano le norme fissate con il vigente PianoRegolatore Generale della città vecchia approvato con D.P.R., del 23-12-66 reg. Corte deiConti il 10-6-1967 reg. 13 LL.PP. pag.52"*;

- **Aree di interesse ambientale A2**, disciplinate dall'art. 46 delle Norme Tecniche diAttuazione, che prevede che*"Nelle zone di interesse ambientale può edificarsicon piani particolareggiati informati alle prescrizioni dei programmi di attuazione, redattia cura dell'Amministrazione. Detti programmi definiscono, per ogni zona, le aree daconsiderare di prevalente interesse storico e quelle che concorrono con le precedenti alladeterminazione dell'interesse ambientale. Nelle prime, si procede mediante piani dirisanamento conservativo che possono prevedere anche operazioni di nuovo*



intervento dirette a migliorare, nella funzione e nell'estetica, la organizzazione del quartiere. Nella seconda sono previste operazioni di ristrutturazione, anche integrale, che ripropongono, con forme attuali, lo spirito e la unità dell'abitato esistente". Alle operazioni previste nel presente articolo si applicano le prescrizioni riportate nel SUIA a pag. 39 ed alle quali si rimanda.

Si riporta nella figura di seguito (estratta dal SIA a pag. 39) uno stralcio del PRG di Bari, con l'individuazione delle zone afferenti al Centro Storico A1 e delle Zone di interesse ambientale A2.



Stralcio del PRG di Bari

Quello proposto dal Comune di Bari è un progetto strategico per il territorio comunale, pensato con l'obiettivo generale della ridefinizione delle relazioni urbane tra il centro storico consolidato, costituito dai quartieri di S. Nicola e Murat e la linea di costa. Il palinsesto urbano ove si inserisce l'area di intervento è identificabile con due dei Contesti Urbani Storici, così come definiti all'interno del Documento Programmatico Preliminare (DPP) del redigendo PUG: Centro Storico CUS-CS1 (Città Vecchia di Bari, Quartiere S. Nicola) e Contesto Urbano di Impianto Storico CUS-IS (Quartieri Murattiano-Madonnella), come risulta dalla figura successiva tratta dal DPP del PUG e riportata in relazione.

Sembra significativo richiamare nel presente quadro descrittivo alcuni passaggi fondamentali della relazione tecnica, alla cui integrale lettura si rimanda per gli approfondimenti e la visione generale del progetto, inserita in un ampio contesto storico e architettonico. In relazione si legge, in relazione al **primo dei contesti**: *<Il primo dei Contesti, la Città Vecchia, costituisce la parte più significativa del paesaggio urbano, nel tempo divenuto luogo di convergenza fisica e simbolica della*



città e del suo "entroterra" e contiene al suo interno i principali landmark urbani, punti di riferimento per l'identità locale e costituisce esso stesso cardine territoriale lungo la linea di costa. Il Quartiere San Nicola, che coincide con il contesto della "città vecchia", è proteso verso mare, anche se la sua relazione con esso è attualmente mediata dalla presenza della strada litoranea realizzata negli anni '30 del Novecento; tale opera ha alterato il rapporto urbano originario ed ha trasformato questo tratto di costa da potenziale accesso dal mare, vulnerabile, da cui proteggersi attraverso strutture difensive, a fronte mare "accessibile", innescando una inversione del ruolo dello spazio prospiciente le mura, trasformato in un luogo aperto, a vocazione pubblica. Via Venezia, percorso liminare sulle Mura cinquecentesche sul fronte Est, costituisce un ulteriore tracciato panoramico in quanto consente un'ampia visione in della costa in quota, soprattutto del Lungomare Monumentale A. Di Crollalanza e Nazario Sauro">



Documento Programmatico Preliminare al PUG – Bari. Contesti Urbani: CUS-CS del Centro Storico 1. Città vecchia di Bari; CUS-IS di Impianto Storico, Murattiano-Madonnaella.

E ancora:

<Il cosiddetto "Porto Vecchio", compreso tra il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola, è organicamente connesso al contesto urbano storico, mentre il "Porto Nuovo", il porto commerciale, a Nord - Ovest lungo la linea di costa, costituisce una barriera fisica delimitata dalla recinzione. Il margine Sud della città Vecchia, quello sul quale si è allineata la cortina ottocentesca, è nettamente



separato dalla stessa fatta eccezione per un'unica penetrazione centrale frutto di uno sventramento novecentesco; tale cesura urbana ha determinato nel tempo la progressiva e profonda marginalizzazione della città vecchia che ha subito una inversione di tendenza solo alla fine degli anni '90 attraverso il piano Urban che ha rotto l'isolamento sociale e ridisegnato nuove relazioni con la città moderna>.

Con riferimento al **secondo dei contesti** in relazione si legge:

<Il secondo Contesto Urbano di Impianto Storico, che comprende i Quartieri Murattiano e Madonnella, costituisce la prima parte di espansione della città moderna, ed è caratterizzato da una maglia regolare quadrangolare, immagine identitaria dell'impianto urbano della città di Bari; tuttavia esso ha visto, a partire dagli anni '60, una massiccia sostituzione edilizia che ne ha snaturato profondamente densità e rapporti dimensionali; l'asse di Corso Vittorio Emanuele media il rapporto tra questo contesto e il nucleo storico di Bari Vecchia; ancora a Sud la griglia murattiana è interrotta dal fascio ferroviario che costituisce una vera e propria frattura con la città contemporanea, intervallata da attraversamenti che tentano una parziale ricucitura tra i diversi contesti urbani. Il quartiere Madonnella, caratterizzato perlopiù dalla presenza di edilizia residenziale e da edifici specialistici monumentali sul versante est, pone il contesto urbano in contatto diretto con il mare attraverso due configurazioni spaziali distinte: la prima, estensione della stessa giacitura insediativa del Murattiano che, intersecando la linea obliqua di costa, origina una serie di piazze triangolari ai margini della litoranea: Piazza IV Novembre, Piazza Eroi del Mare, Largo Giordano Bruno e Largo Adua, sino a giungere a Piazza Armando Diaz; quest'ultima è il luogo in cui la maglia urbana ortogonale ruota assumendo la medesima giacitura del lungomare, orientando il primo grande intervento di edilizia residenziale pubblica nella città, il complesso di Duca degli Abruzzi del 1909. La configurazione di questo tratto di lungomare è il frutto delle trasformazioni urbanistiche avvenute negli anni '30 durante i quali fu ridisegnata la linea di costa con l'ampliamento della rotonda di piazza Diaz e furono realizzati alcuni degli edifici più rappresentativi che compongono Lungomare Nazario Sauro quali: l'Albergo delle Nazioni e il complesso residenziale INAIL (1935), il Palazzo della Provincia (1935), il Palazzo del Ministero dei Lavori Pubblici, che oggi ospita gli uffici della Regione Puglia (1934), la Caserma del Comando della Quarta Zona Aerea Territoriale (1935) e la Casermadei Carabinieri "Bergia" (1936)>.



Il contesto di intervento in una foto degli anni '20-'30

I progettisti pongono altresì in risalto che *“In questa fase lo spazio esiguo della passeggiata a mare viene quindi potenziato con una consistente dotazione di spazi pubblici, corredati dalla balaustra con i caratteristici lampioni. Dal lato opposto rispetto al centro storico, ad Ovest, su Corso Vittorio Veneto, la maglia quadrangolare del Murattiano arriva sul limite della zona portuale con edilizia residenziale e specialistica di pregio, realizzata anch’essa negli anni Trenta quali: il Liceo Ginnasio Orazio Flacco (1932), la Casa del Mutilato (1925), il Palazzo delle Finanze (1931). In relazione alle caratteristiche fruibili e funzionali, il contesto in oggetto è caratterizzato dalla presenza di molteplici funzioni complesse attrattive per l’intera area metropolitana e dalla presenza di servizi pubblici, distribuiti prevalentemente nella zona del murattiano”*.

La Città di Bari ha in corso di redazione il Piano Urbanistico Generale (PUG) all’interno del quale viene inserito il progetto proposto, confrontandosi in particolare con lo Schema Strutturale-Strategico del DPP stesso, all’interno del quale sono indicate alcune azioni strategiche per il contesto della “Città Antica”:

- potenziamento delle relazioni e dell’integrazione di Bari Vecchia con il porto attraverso la caratterizzazione fisico-funzionale degli spazi di lungomare-fronte porto;
- promozione di interventi di recupero, riuso e valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico e riqualificazione dello spazio pubblico;
- promozione della presenza contemporanea di funzioni (residenziali, terziarie, commerciali, ricettive e della ristorazione, culturali e ricreative);



- realizzazione di un sistema museale integrato per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e artistico della città antica;
- miglioramento dell'accessibilità e della mobilità ciclopedonale in riferimento al modello di trasporto pubblico urbano proposto, alla razionalizzazione e completamento dell'offerta di parcheggi perimetrali, nonché alla possibile pedonalizzazione degli spazi pubblici;
- promozione dell'inserimento di funzioni e attività socio-culturali di valore simbolico e identitario per la comunità barese;
- incentivazione di interventi di riabilitazione e riuso del patrimonio edilizio residenziale privato sottoutilizzato e in degrado.

Quest'ultima azione strategica trova alimentazione e ampie sinergie con la realizzazione delle azioni strategiche di competenza pubblica (le prime) che assumono per tale motivo un'importanza strategica perché divengono, se ben realizzate, volano di sviluppo.

Sotto il profilo programmatico il progetto segnala la coerenza anche con il Piano Particolareggiato del Quartiere San Nicola ed in particolare con le indicazioni fornite per alcuni ambiti territoriali specifici:

- **PRIU LAG (Lungomare Imperatore Augusto)**
- **PRIU MOL (molo S. Antonio)**
- **PRIU MAR (Teatro Margherita)**
- **PRIU MUR (Muraglia)**

La lettura di tali indicazioni (cfr. RG01_Relazione Tecnica Generale.pdf a pag. 6 del documento datato maggio 2021) mette in risalto tale coerenza).

I progettisti pongono in risalto, a pag. 7 della suddetta relazione, che <La città di Bari è un "sistema dinamico complesso" e il suo Lungomare, in quanto spazio della comunità, è **una componente determinante di tale sistema, caratterizzato da relazioni "intrinseche" con la città consolidata e con le sue opportunità di trasformazione, sia in termini di risorse che di potenzialità**. Il termine stesso, "*waterfront*" designa propriamente lo **spazio di relazione tra il fronte urbano e l'acqua**; come ambito di interazione tra le due diverse componenti **ha un enorme potenziale in termini sociali, culturali e paesaggistici**>.

E ancora: <**in un contesto connotato da prevalenti caratteri storici come quello oggetto di intervento, il *waterfront* assume un ruolo di caposaldo dell'identità urbana, *landmark* in trasformazione ma anche permanenza riconoscibile**, catalizzatore dinamico di attività, eventi ed economie; declinando la così detta "**fisionomia liquida della città**" è in grado di intercettare, interpretare e trasformare la città intera non limitandosi al solo perimetro costiero; il *waterfront* non solo come "margine" di contatto con l'acqua, ma nuovo atteggiamento urbano, che entra in contatto con la "**liquidità, potente categoria della contemporaneità**".

Da queste considerazioni ed osservazioni vengono delineati obiettivi specifici a cui il progetto risponde con altrettanto specifici interventi.

Nello sviluppo del progetto i tecnici comunicano di avere tenuto in conto le linee di indirizzo alla pianificazione e alla progettazione di interventi di rigenerazione dei *waterfront* elaborate sui principi fissati durante la conferenza mondiale delle Nazioni Unite Urban 21 (Berlino, 2000) e



adottate nel corso del WaterfrontExpo (Liverpool, 2008). Le linee guida che individuano i “**Principi per lo sviluppo sostenibile dei Waterfront urbani**” mettono in evidenza gli elementi di forza che dovrebbero caratterizzare i processi di trasformazione:

- Garantire la “qualità dell’acqua e dell’ambiente”;
- I waterfront come “parte del tessuto urbano esistente”;
- “L’identità storica”;
- Dare priorità al “mix delle funzioni”;

- “L’accesso pubblico”;
- Partecipazione pubblica come elemento di “sostenibilità”;
- Il recupero dei waterfront è un “progetto a lungo termine”;
- La rivitalizzazione è un “processo continuo”;
- I waterfront traggono benefici dagli “scambi culturali internazionali”.

In tema di pianificazione a livello locale non può non farsi riferimento al Piano Regolatore per il porto. Di tali aspetti non si riscontra alcun approfondimento negli studi consegnati, ma il quadro conoscitivo a disposizione del Comitato consente di osservare che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2010/00082 del 23 Settembre 2010, il Comune di Bari ha deliberato di:

1. *PRENDERE ATTO, per le motivazioni in narrativa riportate e che qui si intendono confermate e trascritte, che la previsione del **Piano Regolatore del Porto Vecchio**, ai sensi dell’art.5 comma 2 della Legge 84/94, non contrasta con gli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Bari;*
2. *ESPRIMERE, ai sensi dell’art. 5 comma 3 della Legge 84/94 consenso, ai soli fini dell’intesa Comune – Capitaneria di Porto, per l’adozione successiva da parte dell’ Organo Competente ex lege (Autorità Marittima) del Piano Regolatore del Porto Vecchio di Bari, predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che regola la destinazione d’uso dello specchio d’acqua del porto stesso e ne consente la **riclassifica da porto di I^ classe della II categoria a porto di III^ classe della II categoria**. Il presente parere si riferisce alle opere di pianificazione portuale nonché alla riclassifica, fermo restando di valutare in una successiva fase progettuale tutti gli interventi anche non strettamente attinenti la realizzazione delle opere foranee.*

Come appare chiaro dalla documentazione in atti, il progetto prevede la demolizione dell’edificio e del molo paraonde esterno alla radice del Molo S. Antonio e affida la protezione del bacino del Porto Vecchio totalmente alla nuova barriera frangiflutti.

È di tutta evidenza che detta modifica alle opere di difesa riveste significatività non solo per la parte esterna del porto, ma anche per il bacino interno. Di ciò si chiede contezza ai progettisti e al proponente, il cui quadro conoscitivo è fondamentale per meglio esplicitare e chiarire gli aspetti qui in discussione.



Il Piano Regolatore del Porto Vecchio su richiamato prevedeva, tra l'altro, opere infrastrutturali di protezione del bacino interno con il prolungamento del molo foraneo in direzione est e la realizzazione di un nuovo molo di sottoflutto sulle attuali scogliere frangiflutti esistenti.

Successivamente il Comune di Bari ha chiarito che lo strumento di pianificazione di cui sopra è stato redatto solo come studio preliminare e non è mai stato approfondito e quindi adottato/approvato (vedi nota di riscontro del marzo 2022).

Il Comitato rileva che, nel caso in cui detto Piano abbia successivamente completato l'iter approvativo, dalla documentazione in atti non appare chiaro se il progetto in esame sia conforme al richiamato Piano Regolatore del Porto Vecchio ovvero se ne rappresenti una variante significativa.

Viceversa, ove l'Intesa Comune – Capitaneria di Porto, di cui alla richiamata Delibera di Consiglio Comunale, non abbia portato alla definitiva adozione e approvazione del Piano Regolatore del Porto Vecchio, con contestuale riclassificazione, occorre chiarire lo status giuridico del Porto del quale ci si accinge a modificare significativamente le opere di difesa.

Appare in ogni caso necessario, così come precisato dallo stesso Servizio Demanio Marittimo della Regione Puglia, attivare i procedimenti previsti presso l'Autorità Marittima per l'utilizzo delle aree demaniali marittime e le aree contermini, modificando, se del caso la pianificazione comunale costiera.

Il quadro di riferimento progettuale. Descrizione dell'intervento

Tale quadro è descritto nella documentazione tecnica prima richiamata. Sono state richiamate precedentemente le linee guida che individuano i "Principi per lo sviluppo sostenibile dei Waterfront urbani" e i processi di trasformazione, da cui scaturiscono gli interventi proposti ed indicati nel masterplan generale, nonché di seguito richiamati:

- a) un edificio polifunzionale localizzato in un'area definita "complementare" in fase di concorso, a confine con il perimetro portuale (P.le Cristoforo Colombo), destinato a servizi e parcheggio (elemento di connessione e ricucitura tra lungomare ed area portuale, fondale urbano e filtro rispetto al retrostante scenario tecnico del porto), la cui articolazione volumetrica consentirà di realizzare una promenade costituita da un sistema di rampe e terrazze dalle quali è possibile una suggestiva vista del centro storico e dell'intero lungomare cittadino;
- b) un sistema attrezzato e organizzato di piattaforme fisse multifunzionali sul tratto interessato del Lungomare Imperatore Augusto;
- c) sostituzione dell'attuale edificio che insiste sul molo S. Antonio, avente funzione di mercato ittico in gran parte in disuso e in stato di degrado, con un nuovo edificio a destinazione museale e turistico-ricettiva. L'articolazione compositiva del nuovo edificio consentirà l'accesso ad una promenade panoramica esterna che raggiungerà la copertura, dalla quale sarà possibile godere di una visione esclusiva del lungomare cittadino e del mare. Il progetto prevede inoltre il



- restauro e la riqualificazione architettonica dell'intero molo e del suo sistema di banchine-muro paraonde e del faro di segnalazione di accesso al porto vecchio;
- d) la riqualificazione funzionale e architettonica del sistema di banchine tra il molo Sant'Antonio e il Teatro Margherita, con il completamento delle stesse attraverso la realizzazione di pontili fissi;
 - e) la riqualificazione architettonica e funzionale dell'edificio pergolato presente sul Molo S. Nicola oggi dedicato all'attività di vendita del pescato fresco, per il quale il progetto prevede un adeguamento architettonico e funzionale che consentirebbe di svolgere la suddetta attività nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza vigenti;
 - f) la riqualificazione di tutti gli spazi esterni pubblici e quelli dedicati alla mobilità che connettono gli ambiti di progetto, con previsioni migliorative relative all'accessibilità, alla mobilità ciclopeditone, al trasporto pubblico urbano, alla razionalizzazione ed offerta supplementare di parcheggi, alla creazione di aree pedonalizzate dotate di carrabilità di servizio;
 - g) Implementazione delle opere di difesa marittime con lo scopo di rendere il moto ondoso contenuto al fine di consentire nelle nuove piattaforme la fruibilità in sicurezza.

Il progetto definitivo prevede quindi, in funzione delle risorse economiche disponibili, di intervenire su alcuni dei temi oggetto della fase concorsuale che ha caratterizzato la scelta dei progettisti e la successiva fase preliminare. Nel seguito di descrivono quindi gli interventi che, come segnalano i progettisti, risulterebbero adeguate alle prescrizioni acquisite in CdS del 17/12/2019, richieste dell'Amministrazione del 27/02/2020 e osservazioni pervenute durante il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

L'Ambito 2 – Molo S. Antonio

L'ambito di progetto definitivo comprende le aree del Molo Sant'Antonio e del Lungomare a partire dal Fortino sino ad arrivare al Teatro Margherita.

Il molo Sant'Antonio presenta un edificio con sviluppo longitudinale ad un piano all'interno del quale vi sono ambienti di servizio e la cui copertura rappresenta un belvedere panoramico. Nella stessa area del Molo è collocata, a sud, un'area destinata all'alaggio e un'area di cantieristica navale.



Ambito 2 – Molo Sant'Antonio – Stato attuale

I progettisti, quindi, asseriscono che il Molo Sant'Antonio è oggi un luogo prevalentemente "tecnico" e che le attività che si svolgono all'interno dell'edificio sono incompatibili con la



vocazione che l'area ha per la sua posizione strategica. Il progetto definitivo punta a sostenere tale nuova vocazione ridisegnando l'edificio prevedendo al suo interno funzioni legate alla cultura ed al tempo libero. Il nuovo edificio si imposta sull'asse longitudinale di quello esistente e ne conferma la volumetria, prevedendo una nuova sagoma che richiama tratti della geometria del Fortino antistante e della Muraglia. L'edificio al suo interno accoglierà uno spazio espositivo e laboratoriale di tipo flessibile, un infopoint e una caffetteria.



Vista del Molo Sant'Antonio e del Museo

Tutte le aree pedonali e di viabilità di servizio del Molo saranno pavimentate in basole di pietra lavica in continuità con la pavimentazione esistente originaria.

Il progetto prevede inoltre il restauro conservativo delle strutture originarie del molo e anche del faro di segnalazione di accesso al porto vecchio (che sarà oggetto di manutenzione straordinaria).



Il nuovo volume sul Molo Sant'Antonio

Lungo la linea di costa, a Nord del molo, il progetto definitivo, ridefinisce il bordo architettonico della banchina e della massciata frangiflutti oltre il muro paraonde esistente. Gli spazi vengono connessi al nuovo Museo con la realizzazione di pontili fissi, con struttura portante in acciaio, il cui piano paiolato è in quota al marciapiede del Lungomare storico e al calpestio del nuovo Museo del Mare (vedi figura sopra tratta dalla relazione a pag. 15). Come segnalato dai progettisti, *“I pontili verranno fondati prevalentemente sull'area di sedime della battigia definita dalle colmate a mare esistenti, realizzate in conglomerato ciclopico (oggi interdette all'accesso e alla fruizione in quanto opera tecnica di sicurezza e protezione per il fronte urbano), contenendo così l'estensione dei nuovi interventi rispetto alla linea di costa esistente, minimizzando gli impatti sull'ecosistema marino costituito e nel contempo, conferendo il requisito di sicurezza ed accessibilità ad uno spazio oggi solo tecnico pur essendo privilegiato rispetto al rapporto con l'acqua”*. La riduzione dell'estensione



dei pontili verso il mare è stata effettuata per rispondere a prescrizioni della Soprintendenza competente.

I progettisti individuano poi delle "isole" funzionali (nel progetto definitivo è ad oggi ricompresa esclusivamente quella a ridosso del Mumab): si tratta di vasche realizzate con la stessa tecnologia dei pontili ma sottoposte rispetto al piano di calpestio degli stessi, profonde solo 20 cm e che saranno destinate a contenere "materiali" e funzioni diverse. Il progetto prevede nelle più ampie previsioni del preliminare, la realizzazione di altre vasche che saranno allestite in rapporto alle necessità funzionali stagionali, al fine anche di ridurre le esigenze di manutenzione limitandole al periodo di utilizzo.

I progettisti segnalano quindi che *<I nuovi spazi diventeranno luogo del riposo e del tempo libero, ma anche strumento "comunicativo", stimolando l'interazione tra users e creatività, valorizzando spazi marginali, abbandonati, inaccessibili, nel tempo trascurati dalla progettazione e sottoposti a degrado ambientale>*.



Vista delle piattaforme e delle isole attrezzate

L'Amministrazione Comunale nel febbraio 2020 (successivamente all'assoggettamento a VIA) ha suggerito ai progettisti, che hanno accolto la proposta, di prevedere un passaggio pedonale per il collegamento tra le due banchine separate dal canale per il ricambio idrico tra il bacino del Porto Vecchio e il bacino di progetto prospiciente il Mumab. La scelta è quindi ricaduta su un ponte pedonale con struttura in acciaio corten e pavimentazione in pietra locale. È poi previsto il restauro conservativo e il completamento funzionale della banchina tra lo scalo d'alaggio a ridosso del molo e le passerelle del Teatro Margherita attraverso la realizzazione di un pontile.



Riqualificazione e accessibilità delle banchine esistenti. Nuovo Ponte di collegamento fra le banchine in prossimità del Molo Sant'Antonio

L'Ambito 3 – Molo San Nicola



L'ambito di progetto definitivo comprende le aree del Molo San Nicola. Lo stesso è ricompreso in un contesto urbano di impianto storico costituito dai Quartieri Murattiano e Madonnella, incluso alcune aree del Lungomare Araldo di Crollalanza (dal Teatro Margherita sino a p.zza A. Diaz) ed includendo anche il sistema di piazze e slarghi triangolari che si individuano tra la litoranea e il quartiere Umbertino (ovvero Piazza IV Novembre, Piazza Eroi del Mare, Largo Giordano Bruno, Largo Adua).

Il molo S. Nicola, in prossimità dell'ansa del porto vecchio, ospita il mercato giornaliero del pescato fresco che si sviluppa in corrispondenza della struttura esistente in legno (che versa in condizioni di rilevante degrado). Trattasi di un pergolato aperto tranne nella parte terminale in cui è allocato un ristorante. Importante è notare che nelle ore diurne nell'area è presente il mercato del pescato fresco; nelle ore serali e notturne l'area, associando quella del molo di pertinenza, diviene un luogo di aggregazione per i giovani. Inoltre, nell'ambito del molo sono presenti box a disposizione dei pescatori di recente realizzazione e il Circolo Canottieri Barion.



Molo San Nicola – Stato attuale

La superficie attualmente carrabile in conglomerato bituminoso verrà sostituita con una pavimentazione

in basole e con quota che verrà sollevata fino a quella del marciapiedi esistente (per l'eliminazione delle barriere architettoniche).

I marciapiedi (in mattoni di cemento grigio) saranno pavimentati con lastre in pietra calcarea e la raccolta

delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale è prevista in progetto attraverso un sistema di canalette a fessura lungo tutto il perimetro di sedime dei marciapiedi. Mentre oggi lo smaltimento delle acque avviene in caditoie con scarico a mare, in progetto è previsto la raccolta, la sedimentazione e il conferimento in una cisterna per il successivo riutilizzo irriguo delle aree del giardino De André (che sarà oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria, che prevede, fra l'altro, la sostituzione della pavimentazione esistente con altra in pietra calcarea). Le acque in eccesso verranno scaricate in mare dopo il trattamento (dal troppo pieno della cisterna).



Riqualificazione del molo San Nicola

Il progetto prevede la rifunzionalizzazione della struttura in legno lamellare esistente riorganizzata attraverso la creazione di 5 unità funzionali attrezzate per la preparazione e la vendita al dettaglio dei prodotti ittici. Nello specifico per ogni unità funzionale si prevede:

- banco attrezzato per la lavorazione delle materie prime;
- servizio igienico con antibagno;
- locale deposito con predisposizione idonea per l'installazione di celle frigorifere;
- spazio dedicato alla vendita.

Nella testata nord-ovest dell'edificio è previsto il recupero del blocco servizi esistenti.



Il nuovo mercato del pescato fresco 'Nder' a la Lanz



Il nuovo mercato del pescato fresco 'Nder' a la Lanz nelle ore serali

Il progetto definitivo comprende inoltre il restauro conservativo della banchina nell'ansa del porto Vecchio.

L'Ambito 1 – Opere marittime di difesa

L'ambito di progetto definitivo comprende il tratto di costa della città di Bari compreso tra il radicamento del molo di levante del Porto Nuovo ed il molo Sant'Antonio del Porto Vecchio. Tale



ambito presenta un “sistema di difesa” composto dalle seguenti opere (vedi foto di seguito riportata):



Critofoto di dettaglio del tratto di lungomare oggetto di studio.



Le opere di difesa a protezione del lungomare. Si noti, oltre il muretto di delimitazione del lungomare, la realizzazione di due gradoni in blocchi di calcestruzzo ciclopico, bordate da massi frangiflutti.

- cinque barriere frangiflutti debolmente emerse (con berma di sommità a quota leggermente superiore al livello medio marino e di dimensioni di 10 x 90 m. Fra queste sono presenti varchi intermedi di larghezza tra 15 e 20 m);
- una scogliera radente alla strada del lungomare che si sviluppa in continuità con le scogliere dei moli foranei dei porti Nuovo e Vecchio (oggetto in questi decenni di interventi di rinforzo che hanno previsto la ricarica della mantellata lato mare e l’intasamento della berma di sommità con calcestruzzo).

Le opere di difesa a protezione del Lungomare sono state realizzate intorno agli anni '60 per proteggere la passeggiata in occasione di forti mareggiate.

Il progetto prevede quindi un intervento di protezione dal moto ondoso per le opere da realizzarsi. È previsto quindi di integrare il sistema di difesa attuale con una scogliera antistante il Molo Sant’Antonio e che ingloberà 2 delle cinque barriere frangiflutto esistenti. La nuova opera a gettata si presenta con una sezione tipo contraddistinta da una mantellata esterna poggiante su uno “strato filtro” che si completa con un nucleo centrale costituito da tout-venant di cava finalizzato a definire un corpo d’opera interno adeguatamente compatto ed a tenuta idraulica (come descritto nel progetto al quale si rimanda).



Sotto il profilo dimensionale si segnala che la scogliera sarà lunga 440 m compreso le barriere frangiflutto di cui si è detto e che ingloberà.

Il progetto affronta il tema della gestione delle materie prime, individuando i fabbisogni di materiale da individuare in cava (stimati al netto dei volumi reimpiegati e degli esuberanti di materiali di scarto derivanti dagli scavi). In totale è previsto un fabbisogno di circa 41.206,51 mc così suddiviso:

Fabbisogno materiali da cava	
Fondazione stradale in misto granulare stabilizzato;	mc 67,50
Nuovi cordoni in pietra calcarea;	mc 17,54
Pietrame di varia pezzatura per rinterri	Mc 562,38
Pietra da taglio calcarea per pavimentazioni esterne;	mc 161,18
Elementi in calcarenite locale (pietra da taglio);	mc 120,19
Basolato in pietra lavica (sp. cm 5)	mc 200,53
Basolato in pietra vulcanica (sp. cm 10)	mc 420,00
Pietrame calcareo in elementi di peso singolo da Kg 5 a Kg 150	mc 5.380,97
Scogli in pietra calcarea peso singolo da oltre 150 kg a 2000 kg	mc 2.324,58
Scogli in pietra calcarea peso singolo da 3000 kg a 6000 kg	mc 31.891,64
TOTALE	mc 41.206,51

Le cave da cui approvvigionarsi sono distribuite in un vasto areale di circa 50 km (nel progetto si indica anche un raggio massimo di 150 km) prevedendo l'acquisto di materiale pregiato (ma in quantità relativamente basse) dal bacino di pietra ornamentale di Trani.

I progettisti evidenziano che la gestione dei rifiuti sarà attuata conformemente alle disposizioni del D.Lgs 152/06 – parte quarta; il recupero dei rifiuti provenienti dall'attività di costruzione e demolizione rispetterà le prescrizioni e direttive previste dal D.M. 5 febbraio 1998. Per la quota parte di rifiuti da avviare a smaltimento si opererà conformemente al Dlgs 121/2020, attuativo della Direttiva 2018/850 relativa alle discariche per rifiuti.

La stima fatta dei volumi di materiali da scavo, svellimento e demolizioni prodotti in cantiere conduce ad un totale di circa 3.260,39 mc da avviare ad attività di recupero in impianti esterni autorizzati; conduce inoltre ad un volume di materiale da rimozioni (sempre da avviare ad attività di recupero in impianti esterni autorizzati) pari a 865,26. Inoltre, i volumi di materiale lapideo da consegnare all'Amministrazione e da immagazzinare per eventuali ripristini in altre zone del Centro Storico sono stimati pari a mc 340,82 mentre sono stimati pari a circa mc 378,01 i volumi di materiale da demolizione dei corpi di fabbrica esistenti sul molo di S. Antonio. Quindi il totale del volume da destinare a impianto esterno di recupero è pari a 4.162,08 mc e tale impianto è individuato a circa 7 km di distanza. Il documento redatto fornisce anche lo studio dei percorsi associati ai trasporti di tale materiale.



Lo stato dei luoghi.

Per valutare l'impatto paesaggistico delle previsioni progettuali non può non procedersi con l'analisi dello stato dei luoghi delle aree di intervento, particolarmente pregevoli ma nel contempo "intaccate" da fenomeni di antropizzazione che hanno "ridotto" la bellezza paesaggistica originaria. Il perimetro dell'intervento da realizzarsi con le previsioni del progetto definitivo è ampio e comprende il Giardino storico Fabrizio de André e le aree al contorno, nonché il Molo San Nicola e tutto il Lungomare che conduce sino al Molo Sant'Antonio. Comprende altresì il tratto di Lungomare antistante i campi da gioco siti fra i due archi di ingresso alla città Vecchia, fra Via Corsioli e Piazza Mercantile.



L'area del Giardino De André, i moli S. Antonio e S. Nicola, il Teatro Margherita, il Lung.re A. di Crollalanza e Imperatore Augusto

Partendo da Sud, l'area che circonda il Giardino Fabrizio de André è pressoché pianeggiante, caratterizzata da lieve pendenza utile a favorire lo smaltimento delle acque meteoriche. L'area, come si vede dall'ortofoto sopra riportata, ha una conformazione triangolare allungata verso Est, dove si presenta con andamento curvo. Il margine verso Ovest e nord, ovvero verso il Molo San Nicola, è rettilineo, proteso verso mare dove si conclude con il Circolo Barion. Le quote altimetriche sono basse e comunque non superiori ad 0.50 m, con il Giardino De André appena a quota 1.70 m, leggermente più alto rispetto alla strada che costeggia il Giardino fino al Barion, dove scende lievemente di quota sino a 1.20 m. Il Giardino non risalta nel contesto, atteso che il verde necessita di manutenzione e di integrazione, la fontana al centro non è funzionante ed è meritevole di interventi di manutenzione, come anche gli elementi di arredo urbano (panchine, cestini, illuminazione), che sono logorati e obsoleti. La pavimentazione è in mattonelle di cemento. Sul lato ovest, quasi prossima al Giardino De André, c'è la struttura in legno nota come "El Ciringuito", molto frequentato soprattutto di sera. La viabilità verso il Brion è particolarmente interessata da parcheggio di auto.



Sul lato ovest insistono inoltre alcuni manufatti usati dai pescatori come deposito, mentre la struttura del Barion è fuori dall'area di intervento. La descrizione dell'area da parte dei progettisti è alquanto realistica e denota la necessità di interventi di riqualificazione. *“Cordoni e zanelle rispecchiano la buona fattura tecnica esecutiva, tipica del periodo storico di appartenenza e, rendono conto di quella fase di sviluppo urbano che riponeva la massima attenzione sulla qualità e solidità delle opere pubbliche, in questo frangente specifico nell'ambito dell'intera sistemazione del Lungomare. Stessa cosa non può dirsi per quanto riguarda le più recenti nuove pavimentazioni. Il marciapiede lato Est e quello che borda il Giardino de André presenta pavimentazioni costituite da mattonelle quadrate di cemento, poco adatte a un ambito monumentale. La pavimentazione lungo il lato Ovest invece è realizzata con materiale lapideo ma, in parte per il ridotto spessore delle lastre, in parte per l'uso carrabile, improprio sulle stesse, è fortemente deteriorata, con numerosissime lastre frantumate e spaccate. La viabilità al contorno, realizzata con manto di asfalto, contribuisce a rendere l'insieme abbastanza snaturato rispetto al potenziale delle aree in relazione al concetto di spazio pubblico”.*

Anche l'arredo urbano associato agli impianti di illuminazione evidenzia la fattura in differenti periodi e la differente qualità dei corpi illuminanti stessi. Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche è obsoleto e non bene funzionante. La descrizione dello stato dei luoghi è riportata in dettaglio nella relazione paesaggistica da pag. 6 fino a pag. 12, e alla stessa si rimanda per una lettura critica delle condizioni dell'area in cui si inseriscono gli interventi.

CONSIDERAZIONI E RISCONTRI AI PARERI AMBIENTALI

Dal parere della Soprintendenza (SABAP) di cui alla nota prot. N. 988 del 03/02/2020 si rileva che:

Per quanto attiene la tutela archeologica, si rilevano le osservazioni relative all'esecuzione di indagini indirette geognostiche e geoelettriche e alla carta del potenziale archeologico del fondale marino realizzata ai sensi della normativa sull'archeologia preventiva e degli obblighi per i lavori pubblici derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del D. lgs 50 del 2016. Emerge dalle prime valutazioni derivanti dalle relazioni specialistiche come le evidenti alterazioni dell'attuale linea costiera siano solo in parte riconducibili a fenomeni di arretramento del mare e come sia consistente l'impatto dovuto ad azioni antropiche e alla rimodulazione in diversi momenti storici della linea di costa con erezione della cinta muraria rinascimentale ed opere di sistemazione del lungomare con colmate e frangiflutti di barriera.

Tanto premesso, non appare sufficiente, stante l'interessamento di un fronte costiero sottoposto a tutela, la carta del potenziale archeologico limitata alla lettura del fondale marino. Si richiede, pertanto, l'elaborazione della carta del potenziale archeologico dell'area urbana compresa tra la cittadella nicolaiana e il molo Sant'Antonio, ai fini della lettura omogenea delle evidenze archeologiche che hanno interessato la città storica. Le esigenze di edificazione e di trasformazione ambientale di un'area così sensibile rendono infatti indispensabile acquisire le informazioni di carattere storico-archeologico ricostruibili sulla base di ricostruzioni geomorfologiche, cartografie e catasti storici, analisi delle componenti di edilizia urbana e dell'organizzazione degli spazi e della giacitura delle preesistenze nelle varie epoche storiche.

... omissis ...

**REGIONE
PUGLIA**

ministeriale 22 agosto 2017, n. 154. In ogni caso, stante le operazioni di messa in opera dei massi di risagomatura delle barriere artificiali di protezione e le fasi di preparazione del fondale (rimozione di asperità o corpi solidi), verificata l'esistenza di opere di connessione fra il Molo San Nicola e le passerelle del Teatro Margherita e della banchina est dello stesso Molo, delle opere di realizzazione delle piste ciclabili, e in considerazione dell'intervento di riqualificazione del Giardino De Andrè, si prescrive che sia assicurata nelle fase esecutiva, ai sensi della normativa sull'archeologia preventiva, l'assistenza continuativa ai lavori, da parte di operatori archeologi in possesso dei titoli previsti dal decreto ministeriale di cui all'art. 25, comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con documentazione di tutte le attività che comportano movimentazione di terra ed operazioni sul fondale marino.

Con successiva nota prot. 7998 del 14/10/2020 la Soprintendenza conferma il precedente parere di cui sopra e con ulteriore nota prot. 9441 in data 08/10/2021 la SABAP riconferma di avere già espresso parere con la nota 988 del 03/02/2020; nel confermare la completezza della documentazione presentata la SABAP precisa che viene integralmente confermato il contenuto delle note precedenti.

Il Comitato esprime quindi perplessità sugli impatti associabili alla realizzazione delle passerelle, pure costituenti scelte architettoniche molto apprezzabili, in mancanza di un chiaro quadro di conoscenza sulle emergenze archeologiche riscontrabili. Qualora l'assistenza archeologica continua degli esperti richiesti dalla SABAP riscontrasse la presenza di reperti che indurrebbero a desistere dalla realizzazione di pali, ovvero venissero riscontrate risultanze archeologiche durante le operazioni di perforazione, sembra evidente che debbano sussistere quanto meno soluzioni tipologiche alternative per la realizzazione della passerella, pena la loro non realizzabilità e quindi la rinuncia a tali parti importanti del progetto. Il Comitato si chiede quale sarebbe, quindi, la soluzione alternativa adottabile e ritiene che questa debba essere tenuta in conto sin dalla fase di VIA. Fra l'altro il Comitato VIA, in sede di verifica sull'assoggettabilità a VIA del progetto, aveva posto in risalto quanto segue:

Dalla relazione si evince che i sistemi di sostegno della passerella saranno dei pali (più di 95 come da conteggio fatto da questo Comitato sulla scorta degli elaborati progettuali agli atti) in acciaio infissi nel fondale e riempiti di calcestruzzo.

Dagli elaborati del progetto definitivo, ed in particolare dalle tavole grafiche "TAV. A09", "TAV. A12" e "TAV. A14" presenti nella cartella "PROGETTO ARCHITETTONICO" si evince la presenza di **numerosi pali in acciaio "infissi nel fondale e riempiti di calcestruzzo"**, ma nulla viene detto relativamente alla loro realizzazione (lunghezza media di infissione), né quanti saranno in totale in maniera precisa, e né tantomeno quali saranno le pressioni ambientali ed i relativi accorgimenti tecnico-realizzativi da attuare per mitigare gli impatti sull'ambiente circostante durante la loro collocazione e/o realizzazione.

L'**AdB Distrettuale** con nota n. 27323 del 05/10/2021 comunica che con propria nota n. 21721 del 11/11/2020 ha espresso il proprio parere sulla documentazione e gli elaborati trasmessi nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e con ulteriore nota prot. n. 6848 del 10/03/2021 ha riscontrato la documentazione integrativa nonché l'intero progetto aggiornato anche sulla base di quanto richiesto con nota n. 21721/2020. Dalla nuova documentazione trasmessa rileva la congruenza della stessa con la documentazione alla base dei precedenti pareri di cui alle note 21721/2020 e 6848/2021. Rimanda al RUP autorizzativo finale la verifica di ottemperanza a quanto indicato nella nota 6848 del 10/03/2021.

La **Sezione Demanio Costiero della Regione Puglia** con nota prot. n. 16580 del 29/09/2021 segnala che la versione aggiornata del progetto riporta una valutazione con modellazione numerica già



integrata in sede di verifica di assoggettabilità a VIA, ai fini della valutazione degli effetti della realizzazione della nuova scogliera a nord del Molo S. Antonio sulla dinamica costiera, sul regime di trasporto dei sedimenti e sul ricambio idrico del bacino protetto. Segnala inoltre una diversa configurazione dei pontili sul perimetro esterno del lungomare in adiacenza al molo S. Antonio. Inoltre, osserva quanto segue:

Ai fini della completezza documentale, si sottolinea la necessità di produrre elaborati relativi allo sviluppo ed alla gestione dell'area di cantiere – a terra e a mare – necessaria per la realizzazione dei pontili e della scogliera a nord del molo S. Antonio, nonché di includere le previsioni dell'intervento e la relativa destinazione nella pianificazione comunale costiera in itinere. In merito agli studi relativi a dinamica costiera e ricambio idrico, non si può non evidenziare quanto osservato dall'Autorità di Bacino Distrettuale con nota in rif. g) in merito alle necessarie integrazioni.

La Città Metropolitana, Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, con nota prot. N. 85790 del 22/09/2021 comunica che:

Con riferimento al progetto in oggetto, lo scrivente Ufficio ritiene, che dovrà essere integrata la documentazione presentata, con elaborati grafici e relazione tecnica che puntualizzi sul sistema di gestione delle acque meteoriche, dilavanti dalle superfici impermeabilizzate e scolanti di cui al ridetto progetto. In particolare, alle sistemazioni e manufatti da realizzare nell'Ambito 2 – Molo Sant'Antonio e Ambito 3 – Molo San Nicola.

Il Comando Provinciale del VV.F. con nota 23107 del 21/09/2021 comunica che esprimerà successivamente il proprio parere nell'ambito della preventiva procedura di cui all' art. 3 del DPR 151/2011 per eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali con propria nota del 13/10/2021 trasmette al Comune di Bari gli esiti della verifica documentale richiedendo di procedere alle richieste integrazioni.

Il Comune di Bari con propria nota prot. N. 0282484 del 28/10/2021 riscontra la nota regionale 14874/2021 e trasmette l'integrazione costituita da una nota di riscontro dei progettisti (nota prot. P173-CC-doc.38/2001) quale riscontro ai contributi richiamati nella nota regionale e dalla tav. A26_Layout di cantiere – Molo Sant'Antonio.

La suddetta nota P173/2021 chiarisce al p.to 1 che quanto evidenziato dai VV.F. parrebbe superato in quanto i progettisti comunicano che il Comando Prov.le ha espresso il proprio parere favorevole con parere autorizzativo del 23/03/2020 che allegano (ciò supererebbe l'incongruenza posta in risalto dalla nota dei VV.F. 23007 del 21/09/2021).

In merito a quanto osservato dalla Città Metropolitana i progettisti chiariscono quanto segue:



**REGIONE
PUGLIA**

In riscontro alla suddetta nota si comunica che, previo incontro con il Dott. Giovanni Bertoldi, istruttore della pratica, si è chiarito quanto segue:

Le indicazioni che puntualizzano il sistema di gestione delle acque meteoriche dilavanti dalle superfici impermeabilizzate e scolanti relative al progetto in oggetto sono presenti nei documenti consegnati per la Procedura Autorizzativa, in particolare gli elaborati "ID 01 AREA MUSEALE IMPIANTO IDRICO DISTRIBUZIONE AFS-ACS" e ID 02 MOLO SAN NICOLA-TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE".

In particolare è stato precisato che per la parte storica del Molo Sant'Antonio, ove si conserva la tipologia di pavimentazione attualmente presente, la gestione delle acque meteoriche sulla superficie pavimentata avviene attraverso la permeabilità della suddetta pavimentazione costituita da basole vulcaniche allettate su sabbia; per la parte oggetto di trasformazione (area prospiciente l'ex Mercato del Pesce) è presente una rete di raccolta cittadina attiva che verrà conservata e utilizzata anche per le destinazioni future previste in progetto.

Si rimane quindi in attesa che la Città Metropolitana comunichi ed attesti quanto sopra con comunicazione del proprio dirigente responsabile.

Con riferimento a quanto osservato dalla Sezione Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, comunicano che:

In relazione alla succitata richiesta si è svolto un incontro con il funzionario istruttore dott. Giuseppe Forte con il quale si è concordato di integrare l'elaborato A26 LAYOUT DI CANTIERE-MOLO SANT'ANTONIO, già presente negli elaborati di progetto, con la perimetrazione dell'area di cantiere specifica delle opere a mare concernenti la realizzazione dei pontili e della scogliera a nord del Molo Sant'Antonio. Le modalità di cantierizzazione per le suddette opere sono illustrate nell'elaborato "PIS-AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA" oltre che negli elaborati che compongono lo Studio di Impatto Ambientale.

In merito poi agli studi relativi alla dinamica costiera e al ricambio idrico si è adempiuto alle richieste dell'Autorità di Bacino con elaborati anch'essi contenuti nel progetto, e nello specifico:

RT 12 -STUDIO DEL RICAMBIO IDRICO E DELLA DINAMICA COSTIERA DELLO SPECCHIO ACQUIFERO;

RT13-RELAZIONE DI CALCOLO SCOGLIERE;

RT19-STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

RT19b-ANLISI GRANULOMETRICA SEDIMENTI AREA DI PROGETTO

RT19b-CONSULENZA SCIENTIFICA PER GLI APPROFONDIMENTI DELLA SIMULAZIONE CON MODELLO NUMERICO DEL RICAMBIO IDRICO TRA PORTO VECCHIO E AREA DI INTERVENTO.

Si rimane quindi in attesa che il Demanio Costiero comunichi ed attesti quanto sopra con comunicazione del proprio dirigente responsabile.

A riscontro del parere dell'AdB Distrettuale prot. 27323 del 05/10/2021 i progettisti comunicano che non è necessario alcun riesame da parte della stessa Autorità. Si rimane quindi in attesa che anche l'AdB Distrettuale comunichi ed attesti quanto sopra con comunicazione del proprio dirigente responsabile, atteso che agli atti non viene riscontrato il parere espresso dall'AdB.



**REGIONE
PUGLIA**

INTEGRAZIONI DOCUMENTALI TRASMESSE CON NOTA DEL 07/03/2022

Il RUP con una nota a riscontro del parere del Comitato VIA, precisa quanto segue:

1. Chiarimento sull'esistenza e operatività del Piano Regolatore del Porto Vecchio Di Bari.

Sentito per le vie brevi il direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari si comunica che il Piano Regolatore del Porto Vecchio di Bari non ha mai completato il suo iter di elaborazione che è rimasto come studio di fattibilità e, pertanto non risulta approvato né tantomeno operativo.

2. Chiarimento sul Programma di opere previsto nel DPIP per il concorso di progettazione per il Waterfront Città vecchia di Bari.

Nel DPIP del Comune di Bari per il Concorso succitato l'area di Piazzale Cristoforo Colombo è individuata come area complementare non compresa nel programma di opere da progettare del tratto principale e non facente parte di quelle oggetto di incarico professionale. La proposta redatta in fase di concorso è comunque suscettibile di essere presa in considerazione se dovesse prevedersi una riduzione delle aree a parcheggio a causa della rimodulazione della carreggiata del Lungomare.

3. Chiarimento circa l'insussistenza di interferenze tra le opere soggette a VIA e gli scarichi della rete cittadina nel Bacino Portuale censiti dallo studio relativo alla "Progettazione degli interventi di riordino, risanamento e completamento del sistema fognario della Città di Bari"

Il parere AQP sulle opere oggetto di VIA chiarisce l'insussistenza di interferenze di cui alla richiesta del comitato.

La nota di riscontro ARPA prot. 81588, redatta dai progettisti, è sottoscritta dal rappresentante del RTP e per i singoli aspetti dai rispetti consulenti e alla stessa nota si rimanda per gli approfondimenti. Si prende atto del parere di riscontro da parte di ARPA Puglia n. 23385 del 05/04/2022 e si condividono le considerazioni e allo stesso parere di rimanda.

La nota "Riscontro parere" (file *riscontroparere.pdf*) è diretta alla Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari ed è redatta dai progettisti a riscontro del parere del Comitato VIA.

Viene innanzitutto evidenziato che l'Habitat 1120 (Praterie di Posidonia) si attesta ad una distanza variabile tra 250 e 400 m dalle opere di progetto (a differenza di quanto affermato nel parere che riporta una distanza di circa 40 m). Inoltre, la distanza con le aree interessate da Habitat 1170 "Scogliere" è variabile da 460 a 590 m. I professionisti affermano inoltre che:

I dati vettoriali riportati in dalla DGR 2442/2018 evidenziano la presenza, a ridosso della costa di un'ampia fascia caratterizzata dalla presenza di un mosaico dominato da matte morte e da residui lembi e chiazze di Posidonia oceanica.

I progettisti precisano che rilevamenti del 1990 e del 2004 hanno fatto emergere una condizione compromessa lungo le coste baresi e tarantine, con posidonieti ridotti a lembi e chiazze residuali "con abbondanti matte morte a testimoniare uno stato di degrado in atto ormai da decenni.

Tale collocazione è confermata anche da rilievi diretti eseguiti nel 2021 e condotti nell'ambito del SIA attraverso rilievi geomorfologici con metodo Multi Beam (MB) ad altissima risoluzione, affiancati da rilievi diretti condotti con subacquei. Dichiarano i progettisti che:



“La litologia rilevata per l’area di indagine evidenzia un quadro di sostanziale eterogeneità con la presenza dominante di un fondo roccioso, spesso in parte insabbiato, con presenza di biocenosi a Cymodoceto a cui si intercalano, a ridosso della linea di costa, banchi di sabbia spesso associati a matte morta e formazioni residuali di Posidonia oceanica. Quest’ultima si presenta fortemente frammentata nelle aree più prossime alla linea di costa spesso con solo radi fasci di vegetazione”.

*“La macrofauna vagile rilevata risulta essere quella caratteristica di tali fasce batimetriche del Mediterraneo come nel caso dei teleostei *Chromis chromis*, *Boops boops*, *Serranus scriba*, *Sarpa salpa*, *Coris julis* e *Diplodus annularis*. Tra gli altri taxa sono stati osservati esclusivamente gli echinodermi *Holothuria sp.* ed *Arbacia lixula*”.*

I professionisti concludono quindi:

“Pertanto, si ritiene con ragionevole certezza, che il progetto non produca effetti negativi, sia permanenti che temporanei, sul sito Natura 2000 ZSC IT9120009 Posidonieto San Vito - Barletta ed in particolare non determina incidenze negative, sia dirette che indirette, sugli Habitat in Direttiva 92/43/CEE nonché sulle specie di flora e di fauna di interesse comunitario”.

Il Comitato richiede, nel prendere atto di tale riscontro, di acquisire l’elaborato firmato con allegata la dichiarazione di veridicità dei dati contenuti.

La stessa nota dà riscontro al paragrafo del parere del Comitato VIA relativo alla valutazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e fornisce delle specificazioni.

- a) il Nuovo Edificio MUMAB, realizzato sul Molo Sant’Antonio in sostituzione del Mercato del Pesce esistente, è totalmente fondato sul Molo stesso pertanto i volumi derivanti dalle operazioni identificate nella RG06 come “Scavo” sono costituiti da componenti che hanno un’origine totalmente antropica, non qualificabili come sottoprodotto ma come rifiuti e pertanto non richiedono la redazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo in quanto non soggetti al DPR 170/2017
- b) L’esigua quantità di materiale di scavo per la realizzazione dei pali di supporto dei pontili, che potrebbe essere qualificata come sottoprodotto (una quota parte dei 240 mc totali, in quanto parte dei pali sono realizzati in corrispondenza della scogliera artificiale esistente), verrà anch’essa trattata come rifiuto da avviare ad attività di recupero in impianti esterni autorizzati in quanto non ci sono necessità di riutilizzo in cantiere.

I professionisti evidenziano quindi che tutto il materiale rinveniente dallo “scavo di sbancamento per platea di fondazione e locali interrati MUMAB” ed i volumi di materiali da scavo e svellimento prodotti in cantiere, “verrà conferito in idoneo impianto di trattamento o recupero o, in ultima analisi, smaltito in discarica”, riservandosi in fase progettuale esecutiva di effettuare stime dettagliate. Richiamano poi l’elaborato RT 19e “Valutazione quantitativa degli impatti sulla componente atmosfera”, per l’identificazione e valutazione degli impatti derivanti dalle emissioni di polveri da attività di cantiere (in cui sono stati trattate le attività di demolizione e di rimozione dei materiali da scavo e svellimento, unitamente alle attività di trasporto in discarica autorizzata).



La nota dà anche riscontro al paragrafo del parere del Comitato VIA relativo alla valutazione di impatto ambientale.

Le problematiche sollevate afferenti il primo tema sono state affrontate nella dichiarazione del RUP Arch. Gaetano Murgolo precedentemente richiamata nel testo del presente parere e alla stessa si rimanda. I progettisti evidenziano quindi che le problematiche nascono da due interpretazioni di documenti non perfettamente aderenti agli stessi. Il piano regolatore del Porto Vecchio non esiste e la procedura, avviata con uno studio preliminare, si è poi bloccata. Le opere progettate sono quindi conformi al DPIP (Documento Preliminare di Indirizzo alla Progettazione) redatto dal Comune di Bari. Le variazioni alle opere di difesa afferiscono solo a quelle esterne al porto vecchio (relative all'implementazione della scogliera frangiflutti). Le opere sono necessarie per la protezione delle nuove opere, ovvero i pontili e il nuovo edificio.

Viene quindi chiarito che il progetto non prevede la demolizione del molo ma esclusivamente la demolizione dell'edificio sovrastante di recente realizzazione, per sostituirlo, come richiesto dal succitato DPIP a base di Concorso, con un altro nuovo edificio con diversa destinazione.

L'esistente edificio, la cui costruzione risale ai primi anni novanta, aveva inglobato nella sua costruzione parte del muro paraonda alla radice del molo, non più necessario dopo la realizzazione delle scogliere frangiflutti esistenti.

Pertanto, viene chiarito che la protezione del bacino del Porto Vecchio non è totalmente affidata alla nuova barriera frangiflutti. A giudizio dei progettisti, *"con l'implementazione delle attuali scogliere la radice del Molo Sant'Antonio risulterà ulteriormente protetta"*.

Viene quindi richiamato il parere favorevole della Capitaneria Di Porto (Prot. 8.915 del 24/02/2020).

Viene poi richiamata la Relazione RT 11 STUDIO METEOMARINO E AGITAZIONE RESIDUA INTERNA), in cui viene evidenziato che le opere previste portano a un significativo incremento di sicurezza generale, atteso che la realizzazione dell'implementazione delle scogliere frangiflutti determina all'interno del bacino protetto un moto ondoso residuo con altezza d'onda molto bassa, che seppur sommata al sovrizzo, risulta compatibile con le opere che si andranno a realizzare.

Per quanto attiene alla compatibilità con il PPTR di quanto proposto, i progettisti rimandano all'elaborato RT09 Relazione Paesaggistica.

Il Comitato VIA, nel parere formulato ed oggetto di riscontro, aveva richiesto che fosse *"attestata dal Servizio Attuazione Paesaggistica Regionale la compatibilità dell'intervento con il PPTR, atteso la realizzazione di opere all'interno del BP Paesaggi Costieri"*. Si rimanda quindi al parere del Servizio prima richiamato.

Per quanto attiene le misure di mitigazione e prevenzione e di monitoraggio i Progettisti (e il proponente) propongono l'aggiornamento del computo metrico, atteso che l'osservazione del Comitato VIA poneva in risalto che le misure suddette non risultavano presenti nel computo. Il



RUP dovrà quindi acquisire il computo metrico, non presente agli atti del Comitato e stante la presa d'atto che l'elaborato fornito propone esclusivamente due voci a corpo e senza la corrispondente analisi del prezzo.

Il Comitato aveva altresì richiesto l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale con approfondimento delle modalità e l'individuazione delle eventuali "soglie di allarme".

Il proponente fornisce una prima risposta a quanto evidenziato e pertanto si ritiene che debba essere acquisito l'aggiornamento richiesto anche alla luce del parere ARPA n. 23385 del 05/04/2022; lo stesso dovrà essere convalidato da ARPA.

Il Comitato aveva altresì richiesto che venissero realizzate delle foto-simulazioni specifiche.

Il proponente consegna l'elaborato A17, che presenta due tavole integrative con rendering dello stato di fatto e di progetto. L'inserimento delle previsioni progettuali evidenzia soluzioni di intrusione visiva minima, come risulta dall'osservazione delle stesse soluzioni proposte.



stato di fatto



stato di progetto



Non si riscontra ostruzione alcuna di qualsivoglia valore architettonico e ambientale in nessuno dei due rendering proposti. Senz'altro invasiva appare la soluzione di progetto per come presentata nel secondo rendering, ma una valutazione *ictu oculi* dei contenuti porta in evidenza una riqualificazione paesaggistica del lungomare.

Il Comitato aveva altresì richiesto che venisse realizzato uno studio relativo alla risoluzione delle interferenze con gli scarichi diretti della rete cittadina nel bacino portuale, censiti dallo studio relativo alla "Progettazione degli interventi di riordino, risanamento e completamento del sistema fognario della Città di Bari".

Il proponente richiama il parere AQP (prot. 2021 0069082-U 11.11.2021), evidenziando che non si ravvisano criticità in quanto gli impianti in progetto hanno quote di posa e posizionamenti planimetrici non interferenti con le suddette reti.

Il Comitato aveva altresì richiesto che venisse realizzato uno studio specialistico sulle variazioni dei flussi di traffico conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti, con particolare riferimento all'accesso e al deflusso dalle aree parcheggio dell'edificio polifunzionale in progetto, nonché in relazione ai restringimenti dell'attuale viabilità.



Il proponente evidenzia che *“il progetto sottoposto alle procedure PAUR non comprende né l’Edificio Polifunzionale né i restringimenti dell’attuale viabilità per le motivazioni precedentemente espresse (Cfr. Nota RUP allegata)”*. Il Comitato prende atto quindi della mancanza dell’approfondimento richiesto e evidenzia che in caso di parere favorevole dovrà essere comunque prodotto tale studio in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio del PAUR, perché ritenuto fondamentale ai fini VIA, e in relazione al quale la Regione Puglia dovrà compiere la verifica di ottemperanza. I tecnici forniranno specifica dichiarazione di invarianza dei flussi di traffico e di piena funzionalità del sistema della mobilità anche per i restringimenti dell’attuale viabilità. Lo studio sui flussi di traffico generati dovrà essere esteso inoltre alla fase di cantiere, atteso la rilevante presenza di automezzi di grosse dimensioni qualora il trasporto dei materiali rinveniente dalle demolizioni avvenga su mezzi gommati, nonché per il rilevante flusso di automezzi in entrata durante la fase di cantiere. Si auspica un recupero del materiale prodotto dalle operazioni di scavo e anche di demolizione, che consentirebbe di limitare al massimo anche le movimentazioni di materiale stesso, come stabilito e suggerito dalle vigenti norme in vigore. Si auspica che in sede di CdS venga proposta una valutazione delle opportunità/criticità offerte anche dal trasporto via mare.

Il Comitato aveva altresì richiesto che venissero descritte nel dettaglio le operazioni/fasi di realizzazione e le contestuali misure di contenimento della torbidità in relazione alla realizzazione dei pali a mare per i pontili e che fosse chiarito, con un piano di dettaglio, come procedere in relazione ai possibili rinvenimenti archeologici in corso d’opera, anche alla luce di quanto disposto dalla stessa Soprintendenza che richiede la sorveglianza archeologica durante le fasi di progetto che comportino scavi.

I progettisti richiamano degli elaborati progettuali già consegnati e i contenuti degli stessi, evidenziando che saranno applicate quelle misure di mitigazione già previste e ritenute idonee. In particolare richiamano l’utilizzo delle panne anti-torbidità come BAT indicate nelle linee guida delle opere marittime (APAT – ICRAM 2007). Richiamano quindi le tecniche di realizzazione dei pali e, in relazione alle problematiche archeologiche, richiamano l’indagine di dettaglio già compiuta e sulla base della quale la SABAP ha espresso parere favorevole.

Per quanto riguarda gli ulteriori eventuali rinvenimenti durante i lavori, evidenziano che *“le opere di difesa marittima supplementari saranno realizzate su aree già indagate nelle quali sono presenti occasionali reperti isolati prevalentemente soggetti a spostamenti connessi all’azione delle mareggiate, e pertanto ininfluenti sul programma costruttivo”*.

Preso atto di ciò e del mancato riscontro alla richiesta del Comitato, anzi della certezza dei progettisti che non vi possano essere rinvenimenti, se non occasionali, il Comitato rimanda al parere della SABAP e alle specifiche prescrizioni che vorrà imporre, ritenendo che debba comunque essere fornito in sede di PAUR il riscontro richiesto dal Comitato. In mancanza si ravvisa la necessità di acquisire idonea dichiarazione di responsabilità che non possa verificarsi un evento di tale tipologia.



Con riferimento alle richieste soluzioni alternative in caso di rinvenimenti, la nota di riscontro dei progettisti e del proponente richiama la risposta al precedente punto ed evidenzia che il rischio di rinvenimento è molto basso se non inesistente. Qualora si verificasse una tale evenienza si opererà d'accordo con la competente SABAP. Il proponente ritiene, a oggi, che in caso di eventuali ritrovamenti *“in virtù dei riscontri offerti dall'indagine effettuata, si può escludere oggettivamente che possano comportare adattamenti delle opere progettate”*.

Con riferimento a quanto osservato dal Comitato per la componente paesaggio, la nota di riscontro dei progettisti e del proponente richiama la relazione paesaggistica già presentata.

Evidenziano che attualmente *“il tratto di costa interessato dalle opere di cui trattasi non è balneabile. Tuttavia le opere proposte rendono “accessibile e fruibile” nuovi spazi prospicienti il mare, laddove oggi trovano posto esclusivamente opere realizzate in difesa del Lungomare, non fruibili e tecnicamente non praticabili e accessibili, non solo a causa delle numerose barriere architettoniche ma soprattutto per ragioni di sicurezza. Nel tratto di costa implicato, peraltro, la balneazione non è concessa anche per la presenza di numerose imbarcazioni e di alcuni scolmatori attivi della rete di acque reflue urbane entro il bacino del Porto Vecchio”*.

Il Comitato prende atto di quanto proposto nelle integrazioni fornite.

Con riferimento a quanto osservato dal Comitato perché vengano forniti approfondimenti sui possibili impatti delle opere sulle acque di falda e superficiali, la nota di riscontro pone in risalto la convinzione che le opere non prevedono interventi a profondità tali da interessare le acque di falda. Inoltre i progettisti sostengono che *“La prevista carrabilità di servizio delle superfici degli spazi pubblici consente inoltre di prevedere la permeabilità, con controllo e riutilizzo delle eventuali acque di ruscellamento superficiale. Ciò determinerà certamente un miglior equilibrio idrico sia nel rapporto con la falda che con le acque superficiali che risulteranno meglio controllate nei relativi percorsi, in parte riutilizzate a beneficio dei consumi idrici, e preventivamente e opportunamente trattate prima di essere smaltite”*. Di fatto non vengono forniti gli approfondimenti richiesti.



VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza (INCLUSA NEL PROCEDIMENTO)

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui al DPR 120/2017, il Comitato ha ritenuto che per la formulazione del proprio parere di competenza che dovesse essere acquisita la relazione istruttoria e il parere di competenza del competente Ufficio VInCA e dell'Ufficio Parchi, le cui espressioni sono obbligatorie ai sensi della DGR 1515/2021. Ciò è avvenuto con il parere specifico acquisito e di cui se ne dà atto nel presente (il parere dell'Ufficio VInCA verrà allegato per esserne parte integrante).

Verrà inoltre acquisita la dichiarazione sulla presenza del posidonieto (Habitat Prioritario) a distanze ben maggiori rispetto a quelle evidenziate dal Comitato (40 m dalle barriere esistenti) e sulla natura e consistenza, nonché sul valore del contesto naturalistico presente, fornendo in un'apposita nota anche il riscontro di specifiche indagini subacquee da condurre prima della conferenza di servizi e da consegnare in occasione del rilascio del PAUR.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (SE PERTINENTE)

Si riscontra tra le integrazioni una specifica risposta che il Comitato ritiene di condividere solo in parte, richiedendo le integrazioni prima poste in risalto e da consegnarsi in sede di PAUR auspicando un recupero e riutilizzo in sito dei materiali.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - premesso che il presente parere viene espresso unicamente con riferimento alle opere che costituiscono il progetto definitivo, dovendosi intendere che quanto previsto nel progetto preliminare, non facente parte di questa valutazione, rappresenta solo una cornice probabile e possibile, quindi non certa, in cui si inseriscono le opere ora in valutazione, cornice che dovrà, fra l'altro, essere assoggettata a procedure più ampie e a Valutazione Ambientale Strategica per le indubbe varianti allo strumento urbanistico generale ora vigente; in caso contrario l'intero progetto preliminare dovrà essere oggetto della procedura di valutazione di impatto ambientale, nonché di VAS e VInCA. Si ritiene quindi di dover esprimere in questa sede un parere favorevole richiamando quando posto in risalto nel corpo del presente parere.

Pertanto:

1. si prende atto dell'assenza di incoerenza con il Piano Regolatore del Porto Vecchio di Bari, atteso che lo stesso non risulterebbe mai redatto;
2. Si rimanda alla espressione del parere del Servizio Attuazione Paesaggistica regionale in relazione alla compatibilità dell'intervento con il PPTR, atteso l'interessamento di componenti



paesaggistiche tutelate nonché della valenza di intervento di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b delle NTA del PPTR, ritenendo che l'intervento proposto possa essere un intervento attuativo dello scenario strategico descritto dal PPTR in relazione al progetto "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri";

3. Si ritiene che debbano essere attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione e di monitoraggio riportate nelle Relazioni di progetto *RT19 – Studio di Impatto Ambientale* e *RT19f – Piano di Monitoraggio Ambientale*, incluse quelle esplicitate nel corpo del parere e da inserire nell'elenco prezzi (con relativa analisi del prezzo) e nel computo metrico estimativo del progetto;
4. Si prende atto delle specificazioni sul Piano di Monitoraggio Ambientale che devono essere trasmesse ad ARPA Puglia preliminarmente per la relativa convalida;
5. Si prende atto delle foto-simulazioni di cui all'all. A17 e che consentono di valutare le modifiche del panorama visibile lungo la "strada a valenza paesaggistica" definita dal PPTR, in particolar modo in considerazione della realizzazione dell'edificio polifunzionale e del Museo del Mare sul molo Sant'Antonio;
6. Si ritiene di prendere atto di quanto dichiarato anche da AQP in merito alle interferenze con gli scarichi diretti della rete cittadina nel bacino portuale, ovvero dell'inesistenza degli stessi;
7. Si conferma la necessità che in sede di conferenza di servizi sia consegnato uno studio specialistico sulle variazioni dei flussi di traffico conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti, con particolare riferimento all'accesso e al deflusso dalle strutture di progetto nonché uno studio articolato per le fasi cantiere (tenendo conto dell'ubicazione dello stesso cantiere in un'area strategica per lo smistamento dei flussi di traffico), nonché in relazione ai restringimenti dell'attuale viabilità, adeguandosi alle indicazioni e prescrizioni che emergeranno in conferenza di servizi ovvero a quelle che verranno impartite dall'Ente competente che interverrà in sede di CdS;
8. Si prende atto di quanto dichiarato in merito alle operazioni/fasi di realizzazione e alle contestuali misure di contenimento della torbidità in relazione alla realizzazione dei pali a mare per i pontili e rimanda allo specifico piano di monitoraggio ambientale che dovrà essere consegnato ad ARPA per l'acquisizione del parere di competenza;
9. In merito alla mancanza del richiesto piano di dettaglio su come procedere in relazione ai possibili rinvenimenti archeologici in corso d'opera, anche alla luce di quanto disposto dalla stessa Soprintendenza che richiede la sorveglianza archeologica durante le fasi di progetto che comportino scavi, si rimanda alle specifiche prescrizioni della stessa in sede di CdS;
10. Si prende atto che a giudizio del proponente il rischio di rinvenimento di emergenze archeologiche sia molto basso se non inesistente. Prescrive che qualora si verificasse una tale evenienza si opererà d'accordo con la competente SABAP. Si prende altresì atto che il proponente ritiene, a oggi, che in caso di eventuali ritrovamenti "in virtù dei riscontri offerti dall'indagine effettuata, si può escludere oggettivamente che possano comportare adattamenti delle opere progettate";
11. Si richiede che in sede di progettazione esecutiva siano approfonditi tutti i possibili aspetti in relazione agli impatti delle opere sulle acque di falda e superficiali, considerandoli nel piano di monitoraggio ambientale da sottoporre ad ARPA per la sua convalida;



**REGIONE
PUGLIA**

12. Si richiede infine che sia dato puntuale riscontro ai rilievi di cui al parere ARPA Puglia, prot. n. 81588 del 29.11.2021 e del parere prot. 23385 del 05/04/2022.

Stante quanto sopra posto in risalto e ribadito, il Comitato esprime parere favorevole di compatibilità ambientale ma a condizione che il proponente osservi ed attui puntualmente quanto sopra riportato ed ottemperando a quanto specificamente richiesto.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici -	-
3	Difesa del suolo -	-
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità -	-
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Ing. Nicola Ungaro	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Urbanistica Ing. Tommaso Farenga	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Ambientale Ing. Salvatore Adamo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Arcangelo Santamato	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

**N. 73 del 21.04.2022
del Registro delle Determinazioni**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> RL- PO FESR 2000-2006 <input type="checkbox"/> POC PUGLIA <input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00073

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 89, comma 1 lett. b.2) e art. 91 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola" nel Comune di Bari - ID VIA 693 - Proponente: Comune di Bari.

L'anno 2022 il giorno ventuno del mese di aprile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare gli artt. 89 e 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/15679 del 29/10/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/10423 del 03/11/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
00-EE01_Elenco degli elaborati.pdf	b0d3db60ef639522597d8e9310f570e8
00-EE01_Elenco degli elaborati.pdf.p7m	abfa7a2c421ac744884b8dd77b9b06e6
01_RELAZIONI GENERALI\FILE FIRMATI\RG01_Relazione Tecnica Generale.pdf.p7m	6b952ff074344247c318b403a461848c
01_RELAZIONI GENERALI\FILE FIRMATI\RG02_Documentazione Fotografica.pdf.p7m	8afc171f1affd309883e42933a5ddf36
01_RELAZIONI GENERALI\FILE FIRMATI\RG03_Relazione Superamento Barriere Architettoniche e Loges.pdf.p7m	854bbd503317889a0c6a534d2aaeed4b
01_RELAZIONI GENERALI\FILE FIRMATI\RG04_Relazione Geologica e Sismica.pdf.p7m	0fb769d42033616435246acdf7e3d6d
01_RELAZIONI GENERALI\FILE FIRMATI\RG05_Relazione Archeologica e Allegati.pdf.p7m	e331996dbf24561931c0fb552387765f
01_RELAZIONI GENERALI\FILE FIRMATI\RG06_Relazione Gestione Materie.pdf.p7m	1bf544b489ffc29ac9d0c60fb8d8ba1274cfbc6dd164338db8fd841dcc5bbb15
01_RELAZIONI GENERALI\FILE FIRMATI\RG07_Relazione Storica.pdf.p7m	6f1806909d20edd1645f13cb1a86292f
01_RELAZIONI GENERALI\FILE FIRMATI\RG08_Relazione Sanitaria.pdf.p7m	
01_RELAZIONI GENERALI\FILE FIRMATI\RG09_Relazione Paesaggistica.pdf.p7m	1f7d14c81b6f45225dc8cb511a6388ec3221df27704ea47e62fb27192e49ec4c
01_RELAZIONI GENERALI\RG01_Relazione Tecnica Generale.pdf	
01_RELAZIONI GENERALI\RG02_Documentazione Fotografica.pdf	6b50d44981c43feb9e998ef78f1beda
01_RELAZIONI GENERALI\RG03_Relazione Superamento Barriere Architettoniche e Loges.pdf	1d7c85732e2dda966a52519a3f1d5dc6
01_RELAZIONI GENERALI\RG04_Relazione Geologica e Sismica.pdf	3ef1b70aac01bcbd18b684060d826a64
01_RELAZIONI GENERALI\RG05_Relazione Archeologica e Allegati.pdf	ac189b5aacf72e14a59eaf74a75175e91b980dcb81be3e0b87b7e6d2499da
01_RELAZIONI GENERALI\RG06_Relazione Gestione Materie.pdf	ea
01_RELAZIONI GENERALI\RG07_Relazione Storica.pdf	e02c97e3e4d59582f543971a474238b1
01_RELAZIONI GENERALI\RG08_Relazione Sanitaria.pdf	e8e37e1fc07a808759e7aeaf345e2be2
01_RELAZIONI GENERALI\RG09_Relazione Paesaggistica.pdf	3b5492f3f461665cba2b3d443dd2e633
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\CL_Cronoprogramma.pdf	1095390c910e7c6b48294e0a4cf23cef
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\CME_Computo Metrico Estimativo.pdf	eb544fb6f96ebae6c8a11ddf506be557cd8725329623408b90df1413e87dc059
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\CMEa_Computo Metrico Estimativo Op. Complementari.pdf	
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\DDP1_Disciplinare opere edili.pdf	e7db4644b7049a936c476818962d0dae
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\DDP2_Disciplinare opere strutturali e impianti.pdf	47b86b7a073e03213c8b64f46ce053de
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\EPU_Elenco prezzi unitari.pdf	c83c307c83be0c44998ffb6736faa438e52d40ca8201a510a78f4d8d5872a93a
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\FIRMATI\CL_Cronoprogramma.pdf.p7m	
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\FIRMATI\CME_Computo Metrico Estimativo.pdf.p7m	a7630ceaa7452730b9faa709d9bc6a23



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\FIRMATI\CMEa_Computo Metrico Estimativo Op. Complementari.pdf.p7m	e7bea53d9cc89df8ab85868ab9b9df4b
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\FIRMATI\DDP1_Disciplinare opere edili.pdf.p7m	7466fb76eb217d342d81ab1d3619e4a9
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\FIRMATI\DDP2_Disciplinare opere strutturali e impianti.pdf.p7m	248d7101b5edb4cb973c46531fd2d771
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\FIRMATI\EPU_Elenco prezzi unitari.pdf.p7m	3eb456154850802c93845d6edffb8910
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\FIRMATI\PIS_Prime indicazioni sicurezza.pdf.p7m	d43e2b576964fc69238da2d9df7eb009
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\FIRMATI\QE_Quadro Economico.pdf.p7m	825674f98af4c3d985ec192892ea21fe02baa57a165f5a3e1c2906aaea722ed4
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\PIS_Prime indicazioni sicurezza.pdf	3b7d55a86036d2c7667b5c0e255950ed
02_ELAVORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI\QE_Quadro Economico.pdf	
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A00_Elaborato di sintesi generale.pdf	9558157deca3e064f11ff7cb1a5b208e54e6f4833ce873ba8a96a9f0e0b4380
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A01_Elaborato di sintesi ambito 1.pdf	ebd17f5333c4d8530c0916209ae0d3f1
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A02_Elaborato di sintesi ambito 2.pdf	
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A03_Elaborato di sintesi ambito 3.pdf	09ad6f9c95c7f45c1dbe9612019c73d48ca32dddde961f27f508509cbcd98978e
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A04_Planimetria generale.pdf	6b73a6353e34c6ecaf8dc985094137b0
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A05_Planimetria di rilievo celerimetrico.pdf	e3137d58a2c9de63e53d538e26b2590f
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A07_Stato attuale Molo Sant'Antonio 1 tratto.pdf	8fa8169473853636d8ff7e9641673044
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A08_Stato attuale Molo Sant'Antonio 2 tratto.pdf	
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A09_Schema carpenteria piattaforme fisse.pdf	4fa1a280844de0a80b489dccb1df3fc8
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A10_Molo Sant'Antonio piano terra e copertura.pdf	caaf29a815fd51926358164fa3e921c5a788e6bb93d038c522a3f62d61fde7df
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A13_Mumab pianta.pdf	
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A14_Mumab prospetti e sezioni.pdf	cac3f6bc43cceb365f272e1a44e568b383ae585106d3d2409b5b9115eeab5db
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A15_Progetto Molo Sant'Antonio 1tratto.pdf	14ec74f36b7775f046971abd85c0bac5
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A16_Progetto Molo Sant'Antonio 2tratto.pdf	
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A16bis_Ponte pedonale.pdf	6856ac9fe0cf11a8309a554d8aca931d77825053f1780b224b4cc427c9a62b30
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A17_Book Molo Sant'Antonio.pdf	
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A18_Stato attuale Molo S Antonio e T Margherita.pdf	11cbcc4d3afa47d8cc82af6c104dc7bd804a95b58df8a5794a23392878762a6
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A19_Stato attuale Teatro Margh Molo S Nicola.pdf	543452ce6038b0992308ce9720124ff0
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A20_Progetto Molo S Antonio e Teatro Margherita.pdf	
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A21_Progetto Teatro Margherita Molo S Nicola.pdf	5aa94bb9a07f9b10a12fb1062f88334c
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A22_Stato attuale Molo San Nicola.pdf	7d1faab0e0a6d13dd6faf0fd695501fe
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A23_Progetto Molo San Nicola.pdf	bc51dd9c93a536ad5bfff8b70ae9f8935
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELAVORATI GRAFICI\A24_Progetto Chiringuito.pdf	f5c25ec2bf4e3c06e6d8b01de682c4ea



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\A25_Book Molo San Nicola.pdf	df1853cdbcebf8d47969e777a919b87
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\A26_Layout di cantiere Molo Sant'Antonio.pdf	87324df2c648d8d6d340b1135682ea3d
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\A27_Layout di cantiere Molo S Antonio e T Margh.pdf	f8f7c41a598803022ed9cdd1697da385
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\A28_Layout di cantiere Molo San Nicola.pdf	e4c9744abb39a0eef95c27e5054d2fd4
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A00_Elaborato di sintesi generale.pdf.p7m	2b819c6eccd7594a134584b3af458fac
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A01_Elaborato di sintesi ambito 1.pdf.p7m	a6fd809f2a6e9e443ff056ab776a22c4
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A02_Elaborato di sintesi ambito 2.pdf.p7m	9ae20cc07aaec03fc6beacdc5aec9e99
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A03_Elaborato di sintesi ambito 3.pdf.p7m	b7a186747ffa0983bd0d3327795b58f0
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A04_Planimetria generale.pdf.p7m	487ee325ccab7a438c1efd1b52a71223
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A05_Planimetria di rilievo celerimetrico.pdf.p7m	e14f71eac1acc6338afcc75477919df0
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A07_Stato attuale Molo Sant'Antonio 1 tratto.pdf.p7m	1583806c82dcfbfdd50c2b652f6e7b2
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A08_Stato attuale Molo Sant'Antonio 2 tratto.pdf.p7m	c79dfd94faad3eda1ac528ab1b7f64e9
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A09_Schema carpenteria piattaforme fisse.pdf.p7m	373a381edeed1a695be001b96743c4bc
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A10_Molo Sant'Antonio piano terra e copertura.pdf.p7m	33c7b719046f75472f231d2082af9e6a
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A13_Mumab pianta.pdf.p7m	73c5f75dfeaa06797ebdfb558989b1b6
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A14_Mumab prospetti e sezioni.pdf.p7m	7a0256c73fc876d59b13a129a485a5c0
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A15_Progetto Molo Sant'Antonio 1tratto.pdf.p7m	c2600d170aab5201878ff7058353d9c4
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A16_Progetto Molo Sant'Antonio 2tratto.pdf.p7m	717347f633fd9b38e0cfe4f4da739510
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A16bis_Ponte pedonale.pdf.p7m	254850866876a947c92cf63cacdeb1e6
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A17_Book Molo Sant'Antonio.pdf.p7m	069033a5732791439f6676ba213edd4b
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A18_Stato attuale Molo S Antonio e T Margherita.pdf.p7m	9e1ab58f6cfa65da43ec452e96785e6c
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A19_Stato attuale Teatro Margh Molo S Nicola.pdf.p7m	e1479263d3c320b456974207f4490082
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A20_Progetto Molo S Antonio e Teatro Margherita.pdf.p7m	c7820cbe9ac951addabdacd1804467df
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A21_Progetto Teatro Margherita Molo S Nicola.pdf.p7m	2923a5050f0569e0291ebbbadfce5672
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A22_Stato attuale Molo San Nicola.pdf.p7m	ca74ff9def7ed36a606bde885cc3c8
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A23_Progetto Molo San Nicola.pdf.p7m	fbfcc37fb43a5411f83566b6a357f551
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A24_Progetto Chiringuito.pdf.p7m	6198b270f7440f86f2f501f5d942491b
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A25_Book Molo San Nicola.pdf.p7m	e5a9a826f0f0de2c7e125e843d727c6c
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A26_Layout di cantiere Molo Sant'Antonio.pdf.p7m	fb01f8707703a714aad28e2244ae31cc
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A27_Layout di cantiere Molo S Antonio e T	45bb8987a7b113646ff94682c4526b4c



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Margh.pdf.p7m	
03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI\FIRMATI DIGITALMENTE\A28_Layout di cantiere Molo San Nicola.pdf.p7m	0dc708356825ae77b4c9da2bb5f12152
_____NOTA BENE - LEGGIMI _____.txt	cd16b6bbfd68f932a54870fad9a74c45b0d3db60ef639522597d8e9310f570e8
00-EE01_Elenco degli elaborati.pdf	abfa7a2c421ac744884b8dd77b9b06e6
00-EE01_Elenco degli elaborati.pdf.p7m	
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT01_Relazione Opere Architettoniche.pdf.p7m	8f0afde1f5e501ca65d86c102fe3d8442c673cd020272272049cdb32ebab87d9
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT02_Area Museale_Relazione sui materiali.pdf.p7m	1e43722b07afd5c3d5c7d135cb4494dc
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT03_Area Museale_Relazione geotecnica.pdf.p7m	a868b96031572b19bab39447b9b66171
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT04_Area Museale_Relazioni di calcolo strutture.pdf.p7m	b8e5c04bfd29efe190dcecea957008f145ec0c72a136817c40a6da16a7de7dc
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT05_Area Museale_Tabulati di calcolo.pdf.p7m	a4b94dd11e77761203a401c668503e df
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT06_Area Museale_Relazione di calcolo solaio.pdf.p7m	8b087c74f5176b0e457cf7623a2b6846
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT07_Area Museale_Relazione di calcolo impianto idrico.pdf.p7m	4367d48a9a216829b90199ea5ac6fd6
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT08_Area Museale_Relaz di calcolo imp condizionamento.pdf.p7m	f81d08118f6f077a35b3a301225706e
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT08a_Area Museale_Allegato Relazione di calcolo.pdf.p7m	d9df4724056bab4305039858d0aa1303
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT09_Area Museale_Relazione calcolo impianti elettrici.pdf.p7m	00f1b645f3e409ab2011da81a2a42561
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT10_Area Museale_Relazione di calcolo imp antincendio.pdf.p7m	
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT11_Opere a mare_Studio meteomarine.pdf.p7m	a87af7c94f87e3a2ceab8d99a6c9dcad ebe18e4405c8c8d7978bec634c3db739
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT12_Studio ricambio idrico.pdf.p7m	edb3de4b34d743fa9b6871b43e8663a4
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT13_Opere a mare_Relazione di calcolo scogliere.pdf.p7m	c00b1fb58c6416b31327329a2afa8dfe2e7e78db35e714b2d7b2e62d94c5a5b6
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT14_Opere a mare_Relazione di calcolo pontili.pdf.p7m	ccb3fa29b5a3ae437ca57cf7fec34328
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT15_Opere a mare_Tabulati di calcolo pontili.pdf.p7m	
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT16_Ponte pedonale_Relazione geotecnica.pdf.p7m	9048ec33b4465b3408af93fcaaff90d3
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT17_Ponte pedonale_Relazione calcolo strutturale.pdf.p7m	33e9446bb920047c5ef846fe7fdce42
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\FIRMA DIGITALE\RT18_Ponte pedonale_Tabulati di calcolo.pdf.p7m	88691db54fbd490bcffac11147fe47
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT01_Relazione Opere Architettoniche.pdf	
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT02_Area Museale_Relazione sui materiali.pdf	710f0c89093ffb038f06496057870ea92f1ae7e10e60696f5bbc23022185622
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT03_Area Museale_Relazione geotecnica.pdf	de64cdc46db27bb51b51f479f7d6e25a
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT04_Area Museale_Relazioni di calcolo strutture.pdf	3ad593ebd170451c5ede523d1f07ba24
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT05_Area Museale_Tabulati di calcolo.pdf	d2631dc31764d5369d1bb45eb7d3f31c
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT06_Area Museale_Relazione di calcolo solaio.pdf	
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT07_Area Museale_Relazione di calcolo impianto idrico.pdf	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT08_Area Museale_Relaz di calcolo imp condizionamento.pdf	2f1d4b114cdf18fb611fbcdb5d93e76
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT08a_Area Museale_Allegato Relazione di calcolo.pdf	2b5edb6640dcb7dec51a221bd85bf627
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT09_Area Museale_Relazione calcolo impianti elettrici.pdf	8bc910d17978643a6b1540a1c8e95de b
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT10_Area Museale_Relazione di calcolo imp antincendio.pdf	3baafc35918c7e03a876a8e29dc9fa2c
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT11_Opere a mare_Studio meteomarinao.pdf	cecaa6c7c427cc0862c4aad1a157d50d50fd212436e88338d9a6275a8d29a439
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT12_Studio ricambio idrico.pdf	43769abef7116ca4edcb76664619072e
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT13_Opere a mare_Relazione di calcolo scogliere.pdf	e
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT14_Opere a mare_Relazione di calcolo pontili.pdf	eaaca357d6e1e0f74f7dd093560ec0c4
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT15_Opere a mare_Tabulati di calcolo pontili.pdf	3ae1d05538c3b22ae669acf3c6adb812
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT16_Ponte pedonale_Relazione geotecnica.pdf	3b852239722e6a5ed5dccc9a140fb8fb
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT17_Ponte pedonale_Relazione calcolo strutturale.pdf	0b3048612cabcc2363598913e91eb47b
04_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE\RT18_Ponte pedonale_Tabulati di calcolo.pdf	ea658f4d955851e4b1dfa7ee5f606c2a87e6bb6c17e1781ae6978f781d72f040
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\FIRMATI\RT 19 a.pdf.p7m	
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\FIRMATI\RT 19.pdf.p7m	aac7f6dff4f204482d180f75bd055a752841fed872d8f505bc5c816658a98464
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\FIRMATI\RT 19b.pdf.p7m	4
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\FIRMATI\RT 19c.pdf.p7m	be89252e1ab31a3d6ae5262abeab1e ec
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\FIRMATI\RT 19d.pdf.p7m	aaf2a4be96ea6493fb8f073a01322c4f2d4d772fe0be82feb9c90e7875cae615d
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\FIRMATI\RT 19e.pdf.p7m	b150e4b3867cddbda9acddb7eb15a34
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\FIRMATI\RT 19f.pdf.p7m	3256dc17557f4d556ea8f038dae24056
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\FIRMATI\RT 19g.pdf.p7m	4b06c3d4b13913c99be60f67941d6cf4
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\FIRMATI\RT19h.pdf.p7m	5d859dc7b93b49d8953ff68e73908981
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\FIRMATI\SIA_01.pdf.p7m	158a4efa1e50502238b43e91af58ee29
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\FIRMATI\SIA_02.pdf.p7m	3777ae0f74f8e53aee5965a397c98e82
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\FIRMATI\SIA_03.pdf.p7m	109e97488ebc48b102e972e6ab6ca75b
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\RT 19 a.pdf	b
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\RT 19.pdf	823932a3bdc1cab7e1013c294cce8113
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\RT 19b.pdf	a8d4f73472e81aa1b02512885f815a50
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\RT 19c.pdf	c4c2ff5edf4bbdf9cfd7367152a4666
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\RT 19d.pdf	0b1df3539cebc1056acdda515f5f15bfd90db0f720635afc8a6510063d635221
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\RT 19e.pdf	1
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\RT 19f.pdf	79ef14905e010675402b7152a38b52f7
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\RT 19g.pdf	66143b5785452524044e20d92cc9bfa5



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\RT19h.pdf	a8656444cb3a7b1a892a9c8c3f916b5 4
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\SIA_01.pdf	fbcb658a0798ef71f69b23932ded4cf6
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\SIA_02.pdf	30ce5aad2cb6bbaa70fcdfe310e859e 65a9e0cc0ca9a9a198dbb993e44f4a9 7
05_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\SIA_03.pdf	
06_OPERE A MARE\FIRMA DIGITALE\PRO1_Pianta scogliera.pdf.p7m	b1b8aa38fab25243f9ddefe7cff78201
06_OPERE A MARE\FIRMA DIGITALE\PRO2_Planimetria bonifica bellica.pdf.p7m	4a76b946765d5885346e6eb5ddf2eb da ad248165523707d1c377050a15b597 8f
06_OPERE A MARE\FIRMA DIGITALE\SFO1_Rilievo batimetrico.pdf.p7m	87f70e6cd97c797cb625462dc099e9e a
06_OPERE A MARE\FIRMA DIGITALE\SFO2_Sezioni stato di fatto.pdf.p7m	0bae631ed628d9e490426a751f59869
06_OPERE A MARE\FIRMA DIGITALE\SFO3_Sezioni stato di fatto.pdf.p7m	b ae6641f5567ee26de70c4f5c06b1804
06_OPERE A MARE\FIRMA DIGITALE\SFO4_Sezioni stato di fatto.pdf.p7m	b 57546e0e38f76065d465c321cf3d04d 6
06_OPERE A MARE\FIRMA DIGITALE\SZ01_Sezioni tipo scogliera.pdf.p7m	976fc26ae6d503314c9918ec69671d1 2
06_OPERE A MARE\FIRMA DIGITALE\SZ02_Sezioni scogliera.pdf.p7m	0cda494f159bb2b98c53460af2eab03 0
06_OPERE A MARE\FIRMA DIGITALE\SZ03_Sezioni scogliera.pdf.p7m	87817c42febfaaa4437685abd455fd69
06_OPERE A MARE\FIRMA DIGITALE\SZ04_Sezione testata scogliera.pdf.p7m	2d4048dd71cdf7e271a6f83a33215c7 3 a51813dce3db2d4fbc33a1014f5c495 e
06_OPERE A MARE\PRO1_Pianta scogliera.pdf	
06_OPERE A MARE\PRO2_Planimetria bonifica bellica.pdf	
06_OPERE A MARE\SFO1_Rilievo batimetrico.pdf	4cbd6cbb8f717b2a093f51879f3844e5 bd0b66e780b07d67b40d33ea9b15b0 20
06_OPERE A MARE\SFO2_Sezioni stato di fatto.pdf	b75873df905e29901e3c7632ca8b665 1
06_OPERE A MARE\SFO3_Sezioni stato di fatto.pdf	1979cd940906e90236d0c5a02a39fe4 2
06_OPERE A MARE\SFO4_Sezioni stato di fatto.pdf	
06_OPERE A MARE\SZ01_Sezioni tipo scogliera.pdf	97b5b1a677acb0f2861bac7bfaf786a1 6d23b86ed7be5884d1a7ce8a28cd9fe 6
06_OPERE A MARE\SZ02_Sezioni scogliera.pdf	3c830a674cdab747e8f4e6e8c204181 3
06_OPERE A MARE\SZ03_Sezioni scogliera.pdf	1a1a90508b8d1555257ac1bd96e99f3 d
06_OPERE A MARE\SZ04_Sezione testata scogliera.pdf	99ac87e1d5aea4620b07f112f37d054 7
07_ELABORATI TECNICI IMPIANTI\AI01.pdf	b78465a74a3ae6c8f112914bdf0d0b9 0
07_ELABORATI TECNICI IMPIANTI\CDZ01.pdf	
07_ELABORATI TECNICI IMPIANTI\CDZ02.pdf	6eacb21c9cff26cab18c4f9cd46e19c 3fb112def6e53e698a3e2639dfb19ed 6
07_ELABORATI TECNICI IMPIANTI\CDZ03.pdf	
07_ELABORATI TECNICI IMPIANTI\EL01.pdf	1f9cd290e2c4f6ef8f5d5b4dbafdc611 e40b3ab4a91dbf511c188be2c3be9dc a
07_ELABORATI TECNICI IMPIANTI\EL02.pdf	b0e080b8b7c780353450861318dc97 33
07_ELABORATI TECNICI IMPIANTI\EL03.pdf	
07_ELABORATI TECNICI IMPIANTI\EL04.pdf	60ff1a36335b766f3957f86c6d8f3f36
07_ELABORATI TECNICI IMPIANTI\EL05.pdf	5fe69f59cdac9333a477dfac3524e3c1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL06.pdf	36167f36b75c04ba39f0fcfc23358c14
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL07a.pdf	b56998bc71fb8b8f86fb3d33252562f4 85b8b53cd7eb7f7185dd2cea5b2b8df
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL07b.pdf	d 6b17e2f22b6ec0a4a8936f0965e5695
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL08a.pdf	1
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL08b.pdf	a66d379b2f9cf706bcdf6ce09112b7a
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL09.pdf	63196f45a2679cc8250e6d6c79f35066 71bd651cddddea6836c94617b1473a1
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL10.pdf	9 cd884cde6b6cb7bbda0b0007651b45
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL11.pdf	10
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL12.pdf	c2f452da39b1eb5cc2e79e3fbc97fe6e
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL13.pdf	582f70bbdfce0e4c5677193015863f8b e3a730081ab3dca8153e4b4daffbce
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL14.pdf	0
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL15.pdf	7f14f686741da5bf8cd3864fdbaf96df7
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL16.pdf	6ffe208f5f45b603ab9b0af6a5d9d985 200d5e3383d37ff93c8728060775d83
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL17.pdf	4
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL18.pdf	67f996573d3ff9ada0be3a701c37f0ed a6ec3108596efa37706aad17cd8652e
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL19.pdf	1
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\EL20.pdf	a5400187c59d73d17a127415e08d77 86
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\AI01.pdf.p7m	dbc1841c13f869a5c069a0a3890e72c a
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\CDZ01.pdf.p7m	b9cb69c0c5f45546606ad1fd438a378 0
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\CDZ02.pdf.p7m	af14827f1c15fbd66f1ba38af416e78 4b29950e6c9013f0608f675c17bc8b0
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\CDZ03.pdf.p7m	9
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL01.pdf.p7m	06fd357350b2af0ce4afe7ac3467c78f
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL02.pdf.p7m	4fbbf504b14baad26bffe4af399e624
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL03.pdf.p7m	6e3b376408cf4a7f027888af68e1580b
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL04.pdf.p7m	f80f9cebaa611e8dd9cdf61ffa890570 562dc90d40cd4d9efc1d7888c6a859a
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL05.pdf.p7m	d
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL06.pdf.p7m	05310b8f2ad6b7c6aa57c03ce518c0af
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL07a.pdf.p7m	aaaf73c8fcc5616895863537e0da24e8a 6c952c2b7d1691946072a3717af6516
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL07b.pdf.p7m	2
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL08a.pdf.p7m	4516e6130821dc4250d56164b874e1 80
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL08b.pdf.p7m	75c83e940a2ba72da3e4b47ae0fe33d 9
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL09.pdf.p7m	6aaaabc7aaf890b4d892e2e0a5c8148 b
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL10.pdf.p7m	60e7cc80beb24dd22e318fb8189e413 3
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL11.pdf.p7m	e8c8a3e32a0d44c3f27869718440a78 1
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL12.pdf.p7m	c46113028145b2df434e45325e2a511 8



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL13.pdf.p7m	cfabc3a413145f6a95a58bb7f5bc5964
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL14.pdf.p7m	f6f8d5e1f9906b8243082ca615ae258e8685bc4276ddb5cfbee583386072512
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL15.pdf.p7m	a fc180c6684a9eb796aa416039cb52969
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL16.pdf.p7m	
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL17.pdf.p7m	bec589dc1502ff5f8196e47eb2396ddd02038329da2ef65bab580c34f5e9a096
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL18.pdf.p7m	9dd8783d34df06510ecc4990fa1a5498
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL19.pdf.p7m	
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\EL20.pdf.p7m	20c70626e970fa736ec4b6c52c363f4da1ba25d88b7c5228b3c5b226e1c0140a
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\ID01.pdf.p7m	f808e5394b60113575d64ee78a27ac9b
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\FIRMA DIGITALE\ID02.pdf.p7m	
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\ID01.pdf	c806ffe4463b1d6cbc9424e84af7677cfc40394ba8bb19c7a65e915a89a4b549
07_ELAVORATI TECNICI IMPIANTI\ID02.pdf	1315269dc168e5cbe67fb5360ca0a13c
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\PT01.pdf.p7m	086d997a54b0cc4a1556cabd2256ddd
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\PT02.pdf.p7m	a 8e9342789711ab93f1118da59cef6422
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\PT03.pdf.p7m	8ee01ff2519814c4de5213c5503ea70e
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\PT04.pdf.p7m	5c20e8dbab3127be41023c4697f13826
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\PT05.pdf.p7m	01bfa59965742d848d944ec8f1627716
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\ST01.pdf.p7m	0bba30f09e988524b15ed0522c5b54e9
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\ST02.pdf.p7m	
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\ST03.pdf.p7m	2678023980930b0faa8a6e581ed1e3ff
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\ST04.pdf.p7m	a1bff33708dbce3609a79488d9a5f8aa
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\ST05.pdf.p7m	ac0ff705e20d2028c8caa83305d7004f
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\ST06.pdf.p7m	98a8ce839b8f6f51cab3eb342f275977a6c4cc84da399ac0fb649e1714d5b275
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\ST07.pdf.p7m	
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\ST08.pdf.p7m	e17d9fe2ea8adf3d14a571ebf83e58c7
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\ST09.pdf.p7m	1bc7a40baf0a1e70f9e92d562f9e4c638182d7c1a62f5c035a42bce33c440583
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\ST10.pdf.p7m	
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\ST11.pdf.p7m	6e3b005702a6cb6e0a89bd2dff9533f52981240ac9d30cc7505c525686324288
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\FIRMA DIGITALE\ST12.pdf.p7m	9921864295c79099d27674c8e5326014
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\PT01.pdf	775be938bf94c8c8585df5eac5e708bd
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\PT02.pdf	d 74f216a06a7b885f3366e5eda7bed41d
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\PT03.pdf	d 644e768bba8a12e2f68bd8169aac54f
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\PT04.pdf	d 51b64c8076aa5d04dd95a8590d826f40
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\PT05.pdf	0



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\ST01.pdf	e8f6e0942e4d14ba56b625792839695 4
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\ST02.pdf	fe48a8fe9e6a521352c96b2009c6195f
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\ST03.pdf	f6ad8c4394db24f416368e7fb65586c0 1ab869c814abcf116b62788d1b359d5 3
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\ST04.pdf	
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\ST05.pdf	66db222e1fa6074c5406cc529cd3acdc 39da08c28205e75363e052b9241bc0 7d
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\ST06.pdf	c01ed588d95b2ab37555962e890068f 9
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\ST07.pdf	8f82546c2aeb23411612030aed2aeb5 8
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\ST08.pdf	8ab61034a4486e300d15dd80a17770 5c
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\ST09.pdf	12d0106c7627f5977a6dd15a13e378f 0
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\ST10.pdf	
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\ST11.pdf	651bab33efd44edea25ce2132cfefdd eae525071e4066116872cbf338be9b b
08_ELAVORATI TECNICI STRUTTURE\ST12.pdf	
_____ NOTA BENE - LEGGIMI _____ .txt	cd16b6bbfd68f932a54870fad9a74c45
01)_IDVIA0693_Riscontro- Integragedazioni_a_nota_Regionale_AOO_89_n.14874_del_14.10.2021_WA TERFRONT_Bari-Vecchia.pdf	642f633c4ff44350a714423c8d540734
01)_IDVIA0693_Riscontro- Integragedazioni_a_nota_Regionale_AOO_89_n.14874_del_14.10.2021_WA TERFRONT_Bari-Vecchia.pdf.p7m	d2b956d6f9a03b8b2bf401cf18b4deb 1
A26_LAYOUT_DI_CANTIERE.pdf.p7m	61b36ce5fe9fc800131ad16047c0911f a96b339242acc86c112c4097ed162c7 4
Riscontro_Richiesta_Integragedazioni_ID_VIA_0693.pdf.p7m	2d2d9098b9e70b8945585fa97df456d 0
01) Trasm.Riscontro_a_ComitatoPAUR_Puglia_WATERFRONT Bari- Vecchia.pdf	72363d34b6a0bcbeabf9d7396816641 0
10_Elaborati integrativi da inviare_03.03.2022.zip	0

CONSIDERATO CHE con parere rilasciato nella seduta del 30.11.2021, il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione degli interventi di riqualificazione del Waterfront del Lungomare Imperatore Augusto nel tratto compreso tra il molo sopraflutto del Porto Nuovo (tratto di radicamento di levante) ed il molo Sant'Antonio del Porto Vecchio di Bari, attraverso la trasformazione e la rifunzionalizzazione degli spazi pubblici esistenti prospicienti il mare.

L'area di intervento, relativa al progetto definitivo oggetto della procedura di PAUR, costituisce una parte del più esteso progetto preliminare approvato con D.G.M. n. 85 del 04/02/2019. Nello specifico, l'area interessata dal progetto definitivo in oggetto comprende il tratto di Lungomare Araldo di Crollanza, a partire dal Giardino Fabrizio de André,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

interessando il Molo San Nicola fino al Circolo Barion e le strutture architettoniche esistenti, ovvero la struttura pergolata denominata "Chiringuito" e la serie di manufatti accessibili dalla banchina, destinati a deposito ad uso dei pescatori. L'ambito di intervento prosegue fino al Teatro Margherita, interessando il Lungomare e la banchina in adiacenza. Superato il Teatro Margherita l'area di progetto comprende il Lungomare Imperatore Augusto e le relative banchine, fino a superare la radice del Molo Sant'Antonio e si interrompe poco prima dell'Arco di varco della Muraglia in corrispondenza di Via Corsioli. Il Molo Sant'Antonio è interamente compreso nel perimetro dell'intervento ad eccezione dell'attività di cantieristica navale che serve l'intero bacino del cosiddetto Porto Vecchio e della banchina sottostante.



Estratto Cartografico del PPR: in rosso gli ambiti 1-2-3 del Progetto Preliminare, in blu il perimetro di intervento del primo studio del Progetto Definitivo.

Il progetto definitivo in oggetto prevede una serie di interventi in tre ambiti distinti.

1. Molo S. Antonio

È prevista la sostituzione dell'attuale edificio che insiste sul molo S. Antonio, avente funzione di mercato ittico in gran parte in disuso e in stato di degrado, con un nuovo edificio a destinazione museale (Mumab). L'articolazione compositiva del nuovo edificio consentirà l'accesso ad una promenade panoramica esterna che raggiungerà la copertura. Il progetto prevede inoltre il restauro e la riqualificazione architettonica dell'intero molo e del suo sistema di banchine-muro paraonde e del faro di segnalazione di accesso al porto vecchio (che sarà oggetto di manutenzione straordinaria).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Ambito 2 - Molo Sant'Antonio - Stato attuale



Vista del Molo Sant'Antonio e del Museo

Tutte le aree pedonali e di viabilità di servizio del Molo saranno pavimentate in basole di pietra lavica in continuità con la pavimentazione esistente originaria.

Lungo la linea di costa, a Nord del molo, il progetto definitivo, ridefinisce il bordo architettonico della banchina e della massciata frangiflutti oltre il muro paraonde esistente. Gli spazi vengono connessi al nuovo Museo con la realizzazione di pontili fissi, con struttura portante in acciaio, il cui piano paiolato è in quota al marciapiede del Lungomare storico e al calpestio del nuovo Museo del Mare.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Il nuovo volume sul Molo Sant'Antonio

Vengono poi individuate delle "isole" funzionali (nel progetto definitivo è ad oggi ricompresa esclusivamente quella a ridosso del Mumab): si tratta di vasche realizzate con la stessa tecnologia dei pontili ma sottoposte rispetto al piano di calpestio degli stessi, profonde solo 20 cm e che saranno destinate a contenere "materiali" e funzioni diverse.



Vista delle piattaforme e delle isole attrezzate

L'Amministrazione Comunale nel febbraio 2020 (successivamente all'assoggettamento a VIA) ha suggerito ai progettisti di prevedere un passaggio pedonale per il collegamento tra le due banchine separate dal canale per il ricambio idrico tra il bacino del Porto Vecchio e il bacino di progetto prospiciente il Mumab. La scelta è quindi ricaduto su un ponte pedonale con struttura in acciaio corten e pavimentazione in pietra locale. È poi previsto il restauro conservativo e il completamento funzionale della banchina tra lo scalo d'alaggio a ridosso del molo e le passerelle del Teatro Margherita attraverso la realizzazione di un pontile.



Riqualificazione e accessibilità delle banchine esistenti. Nuovo Ponte di collegamento tra le banchine in prossimità del Molo Sant'Antonio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

2. Molo San Nicola

Il molo S. Nicola, in prossimità dell'ansa del porto vecchio, ospita il mercato giornaliero del pescato fresco che si sviluppa in corrispondenza della struttura esistente in legno. Trattasi di un pergolato aperto tranne nella parte terminale in cui è allocato un ristorante. Inoltre, nell'ambito del molo sono presenti box a disposizione dei pescatori di recente realizzazione e il Circolo Canottieri Barion.



MOLO SAN NICOLA - S. STEFANO BARI

La superficie attualmente carrabile in conglomerato bituminoso verrà sostituita con una pavimentazione in basole e con quota che verrà sollevata fino a quella del marciapiedi esistente (per l'eliminazione delle barriere architettoniche). I marciapiedi (in mattoni di cemento grigio) saranno pavimentati con lastre in pietra calcarea e la raccolta delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale è prevista attraverso un sistema di canalette a fessura lungo tutto il perimetro di sedime dei marciapiedi. Mentre oggi lo smaltimento delle acque avviene in caditoie con scarico a mare, in progetto è previsto la raccolta, la sedimentazione e il conferimento in una cisterna per il successivo riutilizzo irriguo delle aree del giardino De André (oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria, che prevede la sostituzione della pavimentazione esistente con altra in pietra calcarea). Le acque in eccesso verranno scaricate in mare dopo il trattamento (dal troppo pieno della cisterna).

Il progetto prevede la rifunionalizzazione della struttura in legno lamellare esistente riorganizzata attraverso la creazione di 5 unità funzionali attrezzate per la preparazione e la vendita al dettaglio dei prodotti ittici. Nello specifico per ogni unità funzionale si prevede:

- banco attrezzato per la lavorazione delle materie prime;
- servizio igienico con antibagno;
- locale deposito con predisposizione idonea per l'installazione di celle frigorifere;
- spazio dedicato alla vendita.

Nella testata nord-ovest dell'edificio è previsto il recupero del blocco servizi esistenti.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Riqualificazione del molo San Nicola

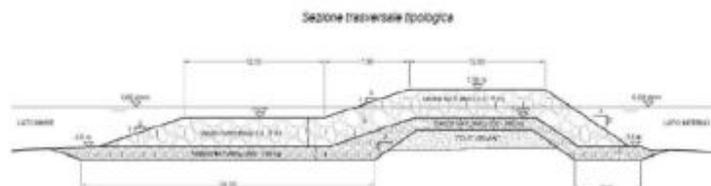


Il nuovo mercato del pesce fresco 'PESCI & LAZI'

Il progetto definitivo comprende inoltre il restauro conservativo della banchina nell'ansa del porto Vecchio.

3. Opere Marittime di difesa

Il progetto definitivo comprende il tratto di costa della città di Bari compreso tra il radicamento del molo di levante del Porto Nuovo ed il molo Sant'Antonio del Porto Vecchio. È previsto quindi di integrare il sistema di difesa attuale con una scogliera antistante il Molo Sant'Antonio e che ingloberà 2 delle cinque barriere frangiflutto esistenti. La nuova opera a gettata si presenta con una sezione tipo contraddistinta da una mantellata esterna poggiate su uno "strato filtro" che si completa con un nucleo centrale costituito da tout-venant di cava finalizzato a definire un corpo d'opera interno adeguatamente compatto ed a tenuta idraulica. Sotto il profilo dimensionale si segnala che la scogliera sarà lunga 440 m.



Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del **"Puglia Centrale"** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata **"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"**.

La figura territoriale è caratterizzata fortemente dal ruolo della città di Bari, collocata sul mare al centro di una conca: è un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale. Sull'antico sistema insediativo che articolava la costa adriatica, composto da una teoria di città-porto di una dimensione ragguardevole e con scarsa gerarchia, si è innestato il fenomeno della crescita della città capoluogo. Oggi l'area metropolitana si sviluppa lungo questa struttura radiale che organizza le relazioni tra il centro più importante e le città disposte a prima e a seconda corona, con alcune pendici di penetrazione che si sviluppano verso l'altopiano murgiano. Questa figura territoriale è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. La bonifica di ampie superfici sulla costa ha permesso in passato l'espansione urbana e l'incremento delle superfici agricole coltivate, cancellando pressoché totalmente i caratteri naturalistici. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame. In particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese. Un fitto sistema insediativo minore composto da masserie si colloca lungo le lame con una disposizione funzionale al completo presidio territoriale, dal mare fino ai territori più interni. L'oliveto coltivato in modo intensivo occupa i terreni agricoli più esterni della corona mentre, avvicinandosi all'area urbana il paesaggio rurale assume le caratteristiche del mosaico agrario periurbano e penetra nella città lungo le lame. L'occupazione antropica e i frequenti interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, artificializzazione di alcuni tratti) hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche delle lame, e hanno spesso compromesso il pregio paesaggistico e la riconoscibilità della figura territoriale. Per quanto riguarda il mosaico agrario, si assiste ad una eccessiva semplificazione, specie dei mosaici periurbani a vantaggio dell'espansione urbana di Bari e dei centri della prima corona. La leggibilità della struttura radiale del sistema insediativo è fortemente compromessa dalla tangenziale di Bari e dalle piattaforme produttive e commerciali sviluppatesi lungo i tracciati infrastrutturali radiali: questi elementi interrompono il sistema di strade che si sviluppano a ventaglio verso i centri di prima e seconda corona. Le espansioni residenziali e la costruzione di piattaforme produttive e commerciali sono state localizzate lungo le principali direttrici storiche.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata dal bene paesaggistico **"Territori costieri"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della Struttura eco sistemica e ambientale. Tuttavia si evidenzia che, come riportato dallo stesso proponente, le opere in progetto pur non intercettando direttamente Siti della Rete Natura 2000 risultano comunque prossime alla ZSC Mare IT9120009 denominato Posidonieto San Vito - Barletta.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare dalla **"Città consolidata"** delle componenti culturali e insediative, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, e da **"Strade a valenza paesaggistica"** delle componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Inoltre, ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42 / 2004 (art. 10 c. 1 e c. 4 lett. f/g), le aree di progetto sono tutelate per il loro interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto, si rappresenta che l'area di progetto ricade all'interno della fascia dei 300 metri a partire dalla linea di costa, interessando la passeggiata esistente del Lungomare (lato mare) e gli ambiti già descritti in precedenza.

Dalla perimetrazione effettuata dal Comune di Bari per individuare le aree che non sono soggette all'applicazione del PPTR, risulta che le aree di progetto sono tutte comprese entro la delimitazione che identifica le aree esenti dal regime di Autorizzazione Paesaggistica. In

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

particolare si condivide quanto affermato dalla Ripartizione Urbanistica del Comune di Bari, con nota del 13/02/2019 prot. n. 43399/2019, secondo cui *“le aree di progetto, pur rientrando nella tipologia di cui all’Art. 142 co. 1 lett. a) e quindi “Territori Costieri” così come indicato nel P.P.T.R approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, devono ritenersi escluse dalla disciplina di tutela della Parte III del D.L.gs. n. 42/2004 e come tali esentate da autorizzazione paesaggistica ex Art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii per effetto dell’art. 142 co. 2 lett. a). È fatta salva, comunque, la tutela delle aree ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii (Art. 10) e, pertanto, l’obbligo di acquisizione dell’Autorizzazione ex art. 21 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari”*.

Tuttavia in sede di VIA (PAUR), il progetto si configura quale intervento di rilevante trasformazione e pertanto, ai sensi degli artt. 89 e 91 delle NTA del PPTR, è soggetto all’accertamento di compatibilità paesaggistica. In particolare, ai sensi dell’art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR *“l’accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli **obiettivi tutti** del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell’accertamento è anche la **verifica del rispetto della normativa d’uso di cui alla sezione C2 delle schede d’ambito**”*.

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto rispetto alla indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 45 previsti per il bene paesaggistico **“Territori costieri”** dalle NTA del PPTR si rappresenta che il progetto di Riqualficazione mira alla valorizzazione e al recupero ambientale delle aree oggetto di intervento. In particolare le opere proposte non impermeabilizzano ulteriore suolo facendo salva la permeabilità esistente e implementandola ove possibile. Il proponente afferma che *“la tecnologia scelta per conseguire il miglior inserimento del progetto è la meno invasiva possibile e le superfici dei pontili, come erano previsti nel progetto preliminare e nel primo stralcio del progetto definitivo approvato in linea tecnica, sono state in questa riedizione ridotte e ridimensionate, conformemente al Parere formulato dalla Soprintendenza in sede di Conferenza dei Servizi. I pontili fissi saranno realizzati con il supporto di pali in acciaio zincato, soluzione che consente la totale reversibilità dell’intervento e il minore impatto in fase di realizzazione per la creazione di opere di questo tipo. Nell’auspicio che la qualità dell’acqua in ambito urbano migliori ulteriormente in futuro e che quindi possa essere concessa la balneazione, tali opere faciliterebbero moltissimo la fruibilità per i bagnanti”*. Per la realizzazione del MUMAB è prevista la demolizione e la ricostruzione di un manufatto legittimamente esistente e non avente valore storico e identitario, in piena conformità rispetto a quanto disciplinato dalle NTA del PPTR. La sostituzione edilizia inoltre è effettuata nel pieno rispetto dell’incremento volumetrico consentito. L’opera persegue la finalità di adeguare il nuovo manufatto dal punto di vista funzionale e strutturale contribuendo nel contempo alla Riqualficazione paesaggistica dei luoghi. Il proponente afferma inoltre che *“in relazione all’intervento sulla struttura pergolata denominata “il Chiringuito” si precisa che lo stesso è necessario per motivi di adeguamento sia sismico che funzionale... il manufatto presenta un grado di deterioramento delle componenti strutturali e delle finiture tali da richiedere la revisione complessiva dell’oggetto, pur preservandone le caratteristiche che lo caratterizzano”*.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con gli indirizzi di cui all'art. 77 e le direttive di cui all'art. 78 previsti per l'Ulteriore Contesto Paesaggistico "**Città consolidata**" dalle NTA del PPTR si rappresenta che gli stessi non alterano la struttura storica e i caratteri identitari del contesto urbano limitrofo. La dotazione di spazi pubblici attrezzati per il tempo libero avviene nel rispetto del costruito e delle permanenze storizzate, quali la delimitazione del lungomare, costituita dal muretto di confine dello stesso, caratterizzato dalla presenza dei lampioni storici del Lungomare. Le nuove superfici sono poste immediatamente oltre il muretto di delimitazione della passeggiata. Lungo il muretto sono creati piccoli passaggi in corrispondenza dei varchi esistenti sulla Muraglia, di modo da favorirne l'accessibilità proprio in corrispondenza dei passaggi urbani esistenti, costituendo con essi collegamento e relazioni. Il proponente afferma che *"per quanto attiene gli altri interventi di progetto previsti per l'area del Molo San Nicola, in questa sede interessa sottolineare che sono preservate tutte le opere storizzate nel tempo. Il maggiore beneficio della riqualificazione per quest'area consiste nella pedonalizzazione dell'intero ambito attorno al Giardino de André, attualmente circondato da un parcheggio pubblico regolamentato. La proposta progettuale, unitamente alla pedonalizzazione dell'area, abbatte anche le barriere architettoniche presenti, portando in complanarità l'intera area, nel rispetto delle memorie storiche di impianto. Ne consegue una trasformazione del Molo San Nicola in una grande piazza sul mare, adornata al centro dal Giardino storico, anch'esso restaurato e valorizzato, similmente a quanto già fatto recentemente in altri giardini storici in prossimità rispetto alle aree di intervento"*.

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con gli indirizzi di cui all'art. 86, le direttive di cui all'art. 87 e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 previste per l'Ulteriore Contesto Paesaggistico "**Strade a valenza paesaggistica**" dalle NTA del PPTR si rappresenta che le scelte progettuali non alterano e non compromettono l'integrità dei peculiari valori percettivi del paesaggio antropico e naturale che si apprezza percorrendo il Lungomare di Bari. I punti di vista e le visuali non sono occluse o pregiudicate dall'insieme delle opere previste in progetto. Il proponente afferma che *"i pontili fissi, che evocano l'andamento geometrico della Muraglia, insistono in prevalenza su aree già antropizzate ma non utilizzabili e godibili in quanto opere di difesa che, seppur parzialmente protette dalle scogliere debolmente emerse esistenti, non sono di fatti accessibili alla collettività per ragioni di sicurezza pubblica. Il progetto prevede un allestimento architettonico e funzionale che rende quella fascia fruibile e protetta grazie all'implementazione delle opere di difesa poste a largo...Il resto delle opere consiste in due interventi che riguardano l'edilizia esistente, il primo di sostituzione del manufatto che si trova nel primo tratto del Molo Sant'Antonio con il nuovo MUMAB, che consentirà di godere di nuove visuali laddove oggi vi è una barriera continua. Il secondo nel primo tratto del Molo San Nicola, che prevede la rifunzionalizzazione della struttura pergolata nota come il Chiringuito"*.

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 73 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica**" il proponente afferma che *"fra le scogliere esistenti e il Poseidonieto la distanza risulta variabile, ma mai inferiore a 280 m. Le opere di progetto non interessano direttamente la Prateria di Posidonia Oceanica ma l'area protetta è presa in conto per la vicinanza. I lavori potrebbero in effetti*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

indirettamente interferire con il sito tutelato. Al largo, oltre la fascia di poseidonieto, l'area è estremamente importante per la presenza di una fascia di coralligeno pugliese.....Si è ritenuto opportuno in fase di redazione del progetto di adoperare ogni utile accorgimento tecnico al fine di minimizzare ogni possibile impatto. Un primo accorgimento è stato quello di scegliere un sistema di supporto puntuale, su pali, evitando di prendere in considerazione ipotesi che prevedessero ulteriori colmate, diversamente da quanto si è fatto in passato. In seconda istanza si è poi passati a calibrare al meglio il dimensionamento della maglia strutturale, per ridurre al minimo necessario la quantità dei pali utili al supporto per la superficie dei pontili. In ultimo, si è scelto uno tra i sistemi costruttivi più performanti e che consentono la totale reversibilità dell'intervento. Gli interventi di progetto sono i minimi indispensabili per poter garantire l'adeguata protezione e fruizione in sicurezza delle opere previste. In questo contesto è invece utile sottolineare che le opere di difesa previste rimarcano la posizione delle attuali scogliere emerse attraverso interventi di rifioritura delle stesse e attraverso la realizzazione di un reef sommerso, necessario per conseguire l'abbattimento del moto ondoso e nel contempo non impattare paesaggisticamente in un contesto sensibile come quello di cui trattasi, antistante il Centro Storico".

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Puglia Centrale**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche si rappresenta che il progetto proposto, interessando aree già urbanizzate e prevedendo esclusivamente opere tese alla riqualificazione dell'esistente, non comporta ulteriore artificializzazione di suoli, né di bacini idrografici, garantendo l'equilibrio geomorfologico, non altera gli assetti idrogeomorfologici, né attua artificializzazioni dei corsi d'acqua. Nell'area oggetto di intervento è prevista la riqualificazione del paesaggio costiero in ambito urbano, così come auspicato dal PPTR. Il proponente afferma che "*al fine di limitare squilibri in relazione alle sedimentazioni e all'evoluzione naturale dell'habitat marino saranno adoperate tutte le misure utili a minimizzare ogni possibile impatto negativo sulle biocenosi marine. I massi che si utilizzeranno per la rifioritura delle scogliere e per la loro implementazione saranno preliminarmente lavati, di modo da ridurre al minimo l'impatto derivante dalla sospensione di polveri di cava. Per quanto attiene l'area del Molo San Nicola, in relazione al ciclo dell'acqua, il progetto prevede un sistema di recupero delle acque piovane, attraverso la realizzazione di apposite vasche per sedimentazione e successivo riuso per fini non potabili. Le scelte progettuali, in tal senso, concorrono ad un utilizzo accorto della risorsa e riducono l'attuale impatto negativo dovuto allo scarico a mare di acque non pulite".* Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento previsto sia coerente con gli obiettivi di qualità.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Puglia Centrale**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che "*si provvede al miglioramento dell'ecotone costiero, attraverso il nuovo impianto di smaltimento delle acque piovane sull'area del Molo San Nicola, evitando di perpetuare quanto avviene oggi, ovvero lo scarico diretto a mare di acque piovane provenienti da una consistente area asfaltata, utilizzata prevalentemente a parcheggio. Si favorisce inoltre la mobilità dolce,*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

attraverso la dotazione di ampie superfici pedonali sul mare che incentivano la percorrenza lenta, unitamente alla realizzazione, a cura dell'Amministrazione Comunale di tracciati ciclabili a bordo della viabilità". Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che gli interventi previsti contribuiscano al conseguimento degli Obiettivi per migliorare la qualità ambientale del territorio in quanto non determinando alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività progettuali non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Puglia Centrale**", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale si rappresenta che il progetto contribuisce alla riduzione del degrado dato da urbanizzazioni contemporanee riqualificando e valorizzando l'intero contesto, prevede la riqualificazione del Waterfront, con il mantenimento delle relazioni qualificanti, fisiche, ambientali e visive fra insediamento e costa. Le scelte progettuali concorrono alla conservazione e potenziamento delle relazioni visive e percettive. L'invariante strutturale che delinea la figura territoriale per il Centro di Bari, è costituita dal Centro storico compatto e proteso come avamposto naturale verso il mare, dalla griglia ottocentesca dell'espansione murattiana e dalle opere urbane litoranee di epoca littoria. Il progetto di riqualificazione riconosce e valorizza la città storica e stabilisce con essa nuove relazioni. Il proponente afferma che *"dalla sostituzione del manufatto esistente sul Molo Sant'Antonio con il nuovo edificio, sarà possibile una maggiore intervisibilità nei dintorni del bacino Porto Vecchio, essendo il nuovo edificio altamente permeabile. Dall'edificio che sostituirà il manufatto edilizio sul Molo Sant'Antonio sarà possibile godere di una visuale panoramica su tutta la città"*.

In relazione alla valorizzazione e salvaguardia del Lungomare inteso come strada di interesse paesaggistico le scelte progettuali ne favoriscono la fruizione paesistica percettiva e il ruolo di arteria di accesso. Il proponente afferma che *"il Lungomare acquisisce un nuovo ruolo, non più esclusivamente connesso allo scorrimento di traffico, carrabile o ciclopedonale, ma anche e soprattutto luogo di sosta e attrazione"*.

Tutto ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto in oggetto, **così come più avanti prescritto**, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto definitivo di *"Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola"* nel Comune di Bari, in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- nella fase di realizzazione delle opere marittime di difesa, siano adottate tutte le soluzioni tecniche che preservino il posidonieto della ZSC Mare IT9120009 denominato "Posidonieto San Vito - Barletta";
- data la rilevanza paesaggistica, artistica, e storica delle aree oggetto di intervento sia posta notevole attenzione alla organizzazione del cantiere e al termine dei lavori sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate*".

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **l'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola" nel Comune di Bari**, con le seguenti prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- nella fase di realizzazione delle opere marittime di difesa, siano adottate tutte le soluzioni tecniche che preservino il posidonieto della ZSC Mare IT9120009 denominato "Posidonieto San Vito - Barletta";
- data la rilevanza paesaggistica, artistica, e storica delle aree oggetto di intervento sia posta notevole attenzione alla organizzazione del cantiere e al termine dei lavori sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Bari** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- al Comune di Bari;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 25 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

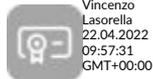
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

**Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA**



Vincenzo
Lasorella
22.04.2022
09:57:31
GMT+00:00

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

**Il Responsabile del Procedimento
ing. Grazia MAGGIO**



Grazia Maggio
21.04.2022
14:13:03
GMT+00:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
*a.riccio@regione.puglia.it***Regione Puglia**
Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.
D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. **ID VIA 693.**

Si fa riferimento alle note prot. n. A0089/12818 del 07.09.2021, acquisita al prot. n. A00 079/10674 del 08.09.2021, prot. n. A0089/13583 del 21.09.2021, acquisita in pari data al prot. n. A00 079/11234, relative al procedimento in oggetto.

Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, come già più volte evidenziato, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Bari, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che per il Comune di Bari non risultano terreni gravati da Uso Civico.

Si evidenzia, altresì, come già più volte rappresentato, che con nota prot. n. A00 079/876 del 26.01.2021 questo Servizio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia dell'elenco (trasmesso anche in allegato alla predetta nota) aggiornato a dicembre 2020 dei Comuni, ripartiti per aree (ex) provinciali, con territorio non gravato da usi civici, tra i quali risulta anche Bari. Pertanto, per l'ennesima volta, ai fini della semplificazione dell'attività amministrativa, si invita a tener conto della predetta nota prot. n. A00 079/877 del 26.01.2021 e conseguentemente a non interessare lo scrivente Servizio per procedimenti che interessano comuni con territorio non gravato da usi civici.

L' Istr. Amm.vo

Dott. Pagano Gaetano
 Pagano Gaetano
29.09.2021 06:38:49
GMT+00:00

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo
 D'ARIENZO GIUSEPPE
29.09.2021 08:13:05 UTC

Il Dirigente del Servizio**Dott.ssa Giovanna LABATE**

 Labate Giovanna
29.09.2021 09:05:38
GMT+00:00

www.regione.puglia.it**Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Regione Puglia****Sezione Autorizzazioni Ambientali**

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia**Servizio Riqualificaz. Urbana e Progr. Negoziata**

a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. **Prat. n. 170/2022 (da riportare nella richiesta di attestazione).**
Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. **ID VIA 669, ID VIP 7407, ID VIA 693, ID VIP 7415.**

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/2175 del 21.02.2022, acquisita al prot. n. A00 079/2190 del 24.02.2022, relativa al procedimento VIP 7415, nonché alla nota prot. n. A0089/3437 del 16.03.2022, acquisita al prot. n. A00 079/3123 del 17.03.2022, relativa ai procedimenti indicati in oggetto.

In merito alla suddetta nota prot. 3123/2022, con riferimento ai procedimenti **ID VIA 669, ID VIP 7407, ID VIA 693**, oggetto della seduta del Comitato Reg.le di V.I.A. convocata per il giorno 05.04.2022, si evidenzia che per gli stessi lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedenti note alle quali si invita a fare riferimento.

In particolare per ID VIA 669, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 9178 del 29.07.2021, per ID VIP 7407, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 2177 del 23.02.2022, per ID VIA 693, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 11593 del 29.09.2021.

Per il procedimento **ID VIP 7415**, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto **già più volte rappresentato**, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmessi e/o assegnati allo scrivente Servizio afferenti al procedimento **ID VIA 7415**, prive della **richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico** di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

Il Funzionario Istruttore

Dott. Pagano Gaetano

 Gaetano Pagano
25.03.2022 12:07:51
GMT+00:00**P.O. Usi Civici**

Arch. Giuseppe D'Arienzo

 Giuseppe D'Arienzo
25.03.2022 12:20:03
GMT+00:00**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Giovanna LABATE

 Giovanna Labate
25.03.2022 12:31:58
GMT+00:00**www.regione.puglia.it****Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
UD Demanio e Patrimonio - Bari
AOO_108/PROT
23/11/2021 - 0019804
Prot. Anfor - Registro Provinciale Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture****SEZIONE Demanio e Patrimonio****SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

Destinatario:

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.:

Comune di Bari

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Via Giulio Petroni, 103 - 70124 Bari
infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Capitaneria di Porto di Bari

Lungomare A. De Tullio, 1 - 70122 Bari
dm.bari@pec.mit.gov.it

Rif. a): Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – prot. AOO_089_07/09/21 n. 12818
Rif. b): Nota Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale - prot. AOO_108_29/09/21 n. 16580
Rif. c): Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – prot. AOO_089_29/10/21 n. 15679
Rif. d): Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – prot. AOO_089_10/11/21 n. 16198

Oggetto: ID VIA 693 – Istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Unico Regionale – per il progetto definitivo di “Riquilificazione del Waterfront della città vecchia nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant’ Antonio e il Molo san Nicola ” nel Comune di Bari. Proponente: Comune di Bari. Convocazione seduta di Conferenza dei Servizi. –**RISCONTRO**

Con nota in rif. a), acquisita agli atti con prot. AOO_108_09/09/2021 n. 15340, codesta Sezione regionale comunicava l’avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell’Autorità Competente, comunicando l’avvio del procedimento e ponendo un termine di 30 giorni per la verifica della completezza documentale.

A seguito dell’analisi della documentazione, lo scrivente Servizio con nota in rif. b) indicava la necessità di integrazioni documentali relativi alle aree di cantiere a mare, riferendosi inoltre alle richieste dell’Autorità di Bacino Distrettuale. Con nota in rif. c), acquisita agli atti con prot. AOO_108_04/11/2021 n. 18678, codesta Sezione comunicava l’acquisizione della documentazione integrativa da parte del proponente, avviando la fase di pubblicità di cui all’art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 per la durata di 30 giorni. Con nota in rif. d), acquisita agli

www.regione.puglia.it**Servizio Demanio Costiero e Portuale**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404045 - Fax: 080 5403256

mail: g.forte@regione.puglia.it - pec: demanioarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

atti con prot. AOO_108_15/11/2021 n. 19289, codesta Sezione ha indetto la conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona.

Si osserva che la documentazione integrativa prodotta dal proponente, insieme con la relativa nota esplicativa, risponde alle richieste di integrazioni dello scrivente Servizio di cui alla nota in rif. b), pertanto si esprime, ai soli fini demaniali marittimi, parere favorevole all'intervento in oggetto per quanto di competenza.

Quanto all'assunzione del titolo demaniale marittimo necessario per l'esecuzione degli interventi, si rimette alla competente Capitaneria di Porto ogni valutazione in merito all'opportunità della relativa integrazione nell'ambito del PAUR in oggetto, ivi inclusa l'eventuale attivazione del procedimento ex art. 34 cod. nav., nel cui ambito lo scrivente Servizio è chiamato ad esprimersi secondo quanto previsto dall'art. 6 c. 1 lett. i) della L.R. 17/2015 e rimarcando la documentazione prevista dalla Circolare dello scrivente Servizio prot. AOO_108_06/11/2015 n. 13951.

Distinti saluti

Il funzionario istruttore
Dott. Giuseppe Forte

Il Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Servizio Demanio Costiero e Portuale
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404045 - Fax: 080 5403256
mail: g.forte@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

p. 2



Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per
la città metropolitana di Bari

Bari.

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 07.09.2021
Div. ... Sez. ... N. SACO_059/12818

Prot. n.

Class 34.43.04/ 1.181

E.p.c. Al Segretariato Regionale del MiC per la
Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

MIC|MIC_SABAP-BA|08/10/2021|0009441-P

E p.c. Alla Commissione Regionale Patrimonio
Culturale
C/o Segretariato Regionale del MiC per la Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: BARI – ID VIA0693 – Istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Unico Regionale per il progetto definitivo di “Riqualificazione del Waterfront della città vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo di Sant’Antonio ed il Molo San Nicola”.
Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata.
Ente proponente: Comune di Bari.

In riferimento alla questione riportata in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali scaricati dal link indicato nella nota che si riscontra (acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 8329 del 09.09.2021), facendo seguito a quanto già espresso con propria nota avente prot. n. 7998 del 14.10.2020 che, ad ogni buon fine si allega alla presente, e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza comunica di aver già espresso il proprio parere di competenza in merito alla progettazione di che trattasi, con propria nota avente prot. n. 988 del 03.02.2020 che, per ogni buon fine, si riallega anch’essa alla presente.

Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto attiene gli aspetti legati tanto alla tutela architettonico-monumentale e paesaggistica quanto alla tutela archeologica, si rileva pertanto la completezza della documentazione presentata e si precisa che il contenuto delle sopra citate note è da intendersi come integralmente confermato.

Fermo restando quanto finora specificato, si precisa inoltre che la più specifica e puntuale analisi valutativa degli aspetti materici e tipologici di dettaglio delle opere a farsi, oltre che la compatibilità delle stesse rispetto al complesso contesto di intervento assoggettato a tutela tanto monumentale quanto paesaggistica, viene demandata in sede di redazione e trasmissione alla Scrivente dei successivi livelli di progettazione, che dovranno necessariamente essere condivisi con questo Ufficio, ai fine del preventivo ottenimento delle specifiche autorizzazioni dovute per legge ai sensi degli artt. 21 e 146 del D.Lgs. 42/04.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working il 30.09.2021
Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patricia Caliendo

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Allegati: nota SABAP BA prot. n. 988 del 03.02.2020;
nota SABAP BA prot. n. 7998 del 14.10.2020



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

Filename: C:\CALIANDRO_Pratiche evase\CALIANDRO\BARI\Waterfront Bari vecchia\ID VIA 693_Progetto riqualificazione Waterfront Città vecchia_conferma BIS parere espresso.docx

MIBACT|_SABAP-BA|03/02/2020|0000988-P| [34.43.04/1/20202019]



Class 34.43.04/ 1.181

Bari

Alla Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere
Pubbliche
Direzione
del Comune di
70121 BARI
Pec: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

*Risposta al Foglio del 17.12.2019**Div. Sez. N. 0346272*

E p.c. Al RUP del
POS Paesaggio e Ambiente
Recupero e Riutilizzo del Territorio
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia
Privata
del Comune di
70121 BARI
Pec:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E.p.c. Alla Regione Puglia
Dirigente dell'Ufficio Attuazione
Pianificazione paesaggistica
Via G. Gentile, 52
70100 BARI
Pec:
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Reg.le
Patrimonio Culturale
C/o Segretariato Reg.le MiBACT Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: BARI – Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per la riqualificazione del Waterfront della città vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo di Sant'Antonio ed il Molo San Nicola.

Avviso di indizione e convocazione di Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, Legge 241/90 e ss.mm.ii. - forma semplificata ed in modalità asincrona.

Ente proponente: Comune di Bari

In riferimento alla questione riportata in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali allegati in formato digitale alla nota che si riscontra (acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 15458 del 18.12.2019) e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza espone quanto segue.

Facendo specifico riferimento a quanto riportato al Titolo II, art. 33 nel "Regolamento delle Occupazioni del Suolo Pubblico" del Comune di Bari, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 7 luglio 2011, che ha recepito gli articoli del «Protocollo d'intesa per la semplificazione delle procedure per l'occupazione di suolo pubblico, nelle aree pubbliche aventi valore storico, artistico e paesaggistico, da parte di pubblici esercizi ed esercizi commerciali», stipulato tra il Comune di Bari e questa Soprintendenza il 23.06.2011, e successivamente modificato ed integrato con nuovo Protocollo di Intesa, stipulato in accordo tra la Scrivente ed il Comune di Bari in data 21.03.2019, devono sicuramente essere considerate quali Zone di Rilevanza Storico-Ambientale, su cui l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere deve essere



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

sottoposta alla preventiva autorizzazione del Soprintendente, ex art. 21 del D. Lgs. 42/04 e ss. mm. ii, le seguenti aree:

- **Zona a:** Città Vecchia di Bari; zona litoranea da Lungomare Trieste a lungomare De Tullio, quartiere Murat (quadrilatero compreso fra Corso Vittorio Emanuele II, Corso Cavour, Corso Italia e via Quintino Sella), zona centrale e litoranea di Palese, zone interesse ambientale A2 (zone A2 di P.R.G.) di: Torre a Mare, Santo Spirito, Carbonara, Ceglie e Loseto;

- **Zona b:** zona compresa tra via Brigata Bari, via Brigata Regina, Lungomare Vittorio Veneto, via Latilla, via Quintino Sella, via Capruzzi, via Oberdan.

Sono, in aggiunta a quanto sopra indicato, da considerarsi come sottoposti alla disciplina di tutela *ope legis*, tutti gli spazi aperti pubblici che rientrino nelle previsioni di Legge (cfr. art. 10 del D.Lgs. 42/04), localizzate anche al di fuori delle aree sopra elencate, oltre che le aree immediatamente antistanti immobili vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04.

Per quanto esposto, questo Ufficio può rilevare che le aree interessate dagli interventi di che trattasi risultano di fatto essere vincolate ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di esclusiva competenza di questo Ente, motivo per cui si la presente nota è da intendersi quale autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/04.

Le due aree su cui si prevede di localizzare gli interventi di cui all'oggetto risultano inoltre essere vincolate ai sensi del Titolo I, Parte III del D.Lgs. 42/2004, con lettera a), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, oltre che con UCP, così come definiti dall'art. 38, comma 3, delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, e/o l'inclusione o meno del caso in specie tra le aree escluse di cui all'art. 142, comma 2, del D.Lgs. 42/04, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.

In base a quanto sopra specificato e nell'ottica di valutare gli interventi a farsi in funzione del loro ottimale inserimento paesaggistico la Scrivente, per quanto attiene la tutela paesaggistica, evidenzia la necessità che gli interventi di che trattasi siano oggetto della preventiva attivazione tanto del procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, imposto ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, quanto di quello dell'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del D.Lgs. 42/04, laddove dovuto.

Per quanto attiene la tutela monumentale, d'altro canto, si prescrive quanto segue.

- Il basolato in pietra lavica e/o calcarea, laddove attualmente preesistente sulle aree interessate dagli interventi (cfr. par. 2.1.5 dell'allegata relazione sulle Opere Architettoniche), dovrà essere accuratamente smontato, previa numerazione dei singoli elementi lapidei, per poi procedere al ricollocamento delle stesse basole smontate, con totale recupero delle stesse ed avendo cura che la nuova stilatura dei giunti sia eseguita a filo del livello del basolato, senza sbordare e con coloritura analoga a quella delle basole. Laddove la presenza dei suddetti basolati venga anche accertata al di sotto dell'attuale manto stradale, attraverso saggi opportunamente predisposti, gli stessi dovranno essere completamente rimessi in luce e ripristinati;

- le previste opere a farsi attinenti il restauro conservativo delle strutture originarie del Molo di San'Antonio (da intendersi comprensive di banchine, frangionde, etc.), della banchina est del molo San Nicola e di tutte le altre banchine di connessione fra il Molo San Nicola e le passerelle del Teatro Margherita oltre che della banchina di collegamento tra l'area di allaggio a sud del molo Sant'Antonio e la marina secca del Circolo della Vela, ed infine le opere inerenti la manutenzione straordinaria del faro di segnalazione di accesso al porto vecchio ed il restauro della fontana attualmente presente al centro del giardino De Andrè, dovranno tutte essere puntualmente descritte con elaborati grafici di livello esecutivo, da sottoporre ad autorizzazione della Scrivente anche con eventuale condivisione preventiva;

- al fine di perseguire la massima compatibilità tra materiali di progetto e in opera, i previsti interventi di restauro del paramento murario del molo Sant'Antonio e delle relative banchine superiore ed inferiore, oltre che del muro paraonde (cfr. rispettivamente par. 2.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4 dell'allegata relazione sulle Opere Architettoniche) e gli interventi previsti sul paramento murario della banchina est del molo San Nicola (cfr. par. 3.2 dell'allegata relazione sulle Opere Architettoniche) e su tutte le altre banchine di connessione fra il Molo San Nicola e le passerelle del Teatro Margherita oltre che la banchina di collegamento tra l'area di allaggio a sud del molo Sant'Antonio e la marina secca del Circolo della Vela, da descrivere puntualmente come indicato



al punto precedente, dovranno tutti prevedere esclusivamente l'impiego di malte, intonaci e tinteggiature a base di calce, escludendo del tutto l'impiego di prodotti a base cementizia, resinosa e/o acrilica;

- in generale, tutte le opere di finitura a farsi, e facendo specifico riferimento alla scelta delle nuove pavimentazioni, dell'arredo urbano e dei nuovi corpi illuminanti degli spazi pubblici da porre in opera, dovranno essere preventivamente sottoposte alla Scrivente per il rilascio di debita autorizzazione (condividendo le soluzioni anche per mezzo di schede tecniche e/o campionature idonee, al fine di definire al meglio quelle maggiormente rispettose delle istanze figurative e conservative);

- la pista ciclabile a farsi nell'ottica di una riorganizzazione della mobilità del tratto di lungomare interessato dagli interventi, dovrà essere realizzata con l'utilizzo di un prodotto eco compatibile, al fine da garantire le dovute caratteristiche di permeabilità, oltre che il rispetto delle cromie consone allo stato dei luoghi che, pertanto, si prescrive che siano realizzate con colorazione simile alla terra e/o sabbia;

- al fine di garantire il massimo rispetto dalla originaria demarcazione della linea di costa, il previsto sistema di pontili fissi con struttura portante in acciaio dovrà essere il più possibile improntato a costituire un elemento di minimale ridefinizione del margine costiero, piuttosto che un ulteriore elemento "aggiunto" allo stesso. A tal fine pertanto, l'estensione superficiale dei suddetti pontili dovrà essere opportunamente ridotta e ridimensionata mentre la realizzazione del sistema di attacco a terra degli stessi dovrà essere anche comprensivo di opere di rimozione, laddove possibile, delle colmate a mare realizzate in conglomerato ciclopico;

- al fine inoltre di garantire una facile manutenibilità, sostenibilità e durabilità nel tempo del sopra citato sistema di pontili fissi con struttura portante in acciaio, le vasche proposte per la definizione di "isole funzionali" non potranno affatto prevedere l'utilizzo di acqua e/o giochi d'acqua né prato, motivo per cui, in particolare, l'isola 6 riportata in tav. A04 non potrà essere realizzata;

- la realizzazione dell'edificio polifunzionale localizzato in un'area definita "complementare" in fase di concorso, da localizzare sul piazzale Cristoforo Colombo, ossia su area posta a confine con il perimetro portuale, e da destinare a servizi e parcheggio, la cui descrizione è presente nel solo masterplan generale, è da intendersi esclusa dalla presente autorizzazione, in quanto la documentazione prodotta risulta essere del tutto carente della relativa descrizione progettuale, a qualsiasi livello di approfondimento.

Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto attiene gli aspetti legati alla tutela paesaggistica e monumentale finora analizzati, si resta in attesa di ricevere quanto richiesto.

Per quanto attiene la tutela archeologica, si rilevano le osservazioni relative all'esecuzione di indagini indirette geognostiche e geoelettriche e alla carta del potenziale archeologico del fondale marino realizzata ai sensi della normativa sull'archeologia preventiva e degli obblighi per i lavori pubblici derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del D. lgs 50 del 2016. Emerge dalle prime valutazioni derivanti dalle relazioni specialistiche come le evidenti alterazioni dell'attuale linea costiera siano solo in parte riconducibili a fenomeni di arretramento del mare e come sia consistente l'impatto dovuto ad azioni antropiche e alla rimodulazione in diversi momenti storici della linea di costa con erezione della cinta muraria rinascimentale ed opere di sistemazione del lungomare con colmate e frangiflutti di barriera.

Tanto premesso, non appare sufficiente, stante l'interessamento di un fronte costiero sottoposto a tutela, la carta del potenziale archeologico limitata alla lettura del fondale marino. Si richiede, pertanto, l'elaborazione della carta del potenziale archeologico dell'area urbana compresa tra la cittadella nicolaiana e il molo Sant'Antonio, ai fini della lettura omogenea delle evidenze archeologiche che hanno interessato la città storica. Le esigenze di edificazione e di trasformazione ambientale di un'area così sensibile rendono infatti indispensabile acquisire le informazioni di carattere storico-archeologico ricostruibili sulla base di ricostruzioni geomorfologiche, cartografie e catasti storici, analisi delle componenti di edilizia urbana e dell'organizzazione degli spazi e della giacitura delle preesistenze nelle varie epoche storiche.

Per quanto riguarda la carta del potenziale archeologico del tratto marino tra il radicamento del molo di levante del Porto Nuovo ed il molo Sant'Antonio del Porto Vecchio di Bari, si evidenzia la presenza di reperti archeologici mobili, di varia datazione e tipologia, e l'insistenza di una struttura muraria nel tratto di costa prospiciente la cittadella Nicolaiana, opera realizzata con blocchi isodomici in materiale calcarenitico da ricondurre a un impianto portuale sommerso di difficile inquadramento cronologico, sulla base dei rilievi effettuati. Occorre richiamare come l'esistenza di un antico sistema portuale, documentato da fonti e cartografie, congiuntamente ai dati residuali costituiti dai materiali di interesse archeologico individuati nelle ricognizioni, incida in maniera rilevante nell'analisi del tratto costiero in esame, con la necessità di monitorare ulteriormente, con accertamenti significativi, la consistenza e la cronologia della probabile banchina sommersa



e del collegamento con la terraferma. Sulla base di verifiche preliminari di progetto, si sono già prospettate le metodologie di intervento necessarie alla definizione della consistenza muraria dell'evidenza sommersa e sono state recepite tali prescrizioni, espressamente richiamate nel progetto in esame, non presenti come intervento nel presente stralcio ma parte integrante delle previsioni progettuali dei successivi stralci. Si richiama, a tale proposito, quanto previsto sui requisiti tecnico-organizzativi degli operatori archeologi ai sensi del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154. In ogni caso, stante le operazioni di messa in opera dei massi di risagomatura delle barriere artificiali di protezione e le fasi di preparazione del fondale (rimozione di asperità o corpi solidi), verificata l'esistenza di opere di connessione fra il Molo San Nicola e le passerelle del Teatro Margherita e della banchina est dello stesso Molo, delle opere di realizzazione delle piste ciclabili, e in considerazione dell'intervento di riqualificazione del Giardino De Andrè, si prescrive che sia assicurata nelle fase esecutiva, ai sensi della normativa sull'archeologia preventiva, l'assistenza continuativa ai lavori, da parte di operatori archeologi in possesso dei titoli previsti dal decreto ministeriale di cui all'art. 25, comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con documentazione di tutte le attività che comportano movimentazione di terra ed operazioni sul fondale marino.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Responsabile tutela paesaggistica
Arch. Lucia Patrizia Caliendo

tel. 080 5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Responsabile tutela archeologica
Dott.ssa Marisa Corrente

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta



MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|14/10/2020|0007998-P| [34.43.04/1.181/2019]



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il Turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Bari

Bari, 12.10.2020

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VInCA
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 10.09.2020

Div. ... Sez. ... N. ACC_089/10569

Prot. n.

MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|14/10/2020|0007998-P

E.p.c. Al Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

E.p.c. Alla Commissione Reg.le Patrimonio
Culturale
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: BARI – ID VIA 564 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della città vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo di Sant'Antonio ed il Molo San Nicola".
Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed avvio del procedimento.
Ente proponente: Comune di Bari.

In riferimento alla questione riportata in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali allegati in formato digitale alla nota che si riscontra (acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 7035 del 11.09.2020) e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza comunica di aver già espresso il proprio parere di competenza in merito alla progettazione di che trattasi, con propria nota avente prot. n. 988 del 03.02.2020 che, per ogni buon fine, si riallega alla presente.

Si precisa che il contenuto della sopra citata nota è da intendersi come integralmente confermato.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working il 12.10.2020
Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliendo

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Rjccarreta

Tel. 080/5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Responsabile tutela archeologica
Dot.Lssa Marisa Corrente

Allegati: nota SABAP BA prot. n. 988 del 03.02.2020



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

dipvvf.COM-BA.REGISTRO
UFFICIALE.U.0023107.21-09-2021.h.08:58



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VIA TUPPUTI N. 52

70100 BARI

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Tel: 080/5483246-247-249

www.vigilfuoco.it (servizi al cittadino/modalistica di prevenzione incendi)

Pec: com.prev.bari@cert.vigilfuoco.it

Bari.....

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Prot. N..... Allegati

Oggetto: **ID PROCEDIMENTO 2024. IDVIA0693** – Istanza ex art. 27 bis –
Provvedimento Unico Regionale – per il progetto definitivo di “Riqualificazione
del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il
molo San Antonio e molo San Nicola” nel comune di Bari.

Proponente: Comune di Bari

Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità
competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione
presentata –

- RISCONTRO -

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio prot. r_puglia/AOO_089-
07/09/2021/12818 (acquisita in atti al prot. 21985 del 08/09/2021) riguardante l’oggetto, si fa
conoscere che questo Comando potrà esprimere parere di competenza nell’ambito della
preventiva procedura (valutazione progetto) prevista dall’art. 3 del D.P.R. 151/2011 per
eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ricadenti in Categorie B e/o C
dell’allegato I del D.P.R. 151/2011, presenti nell’ambito dell’intervento di che trattasi. Detta
procedura dovrà essere preventivamente istruita, c/o questo Comando, a cura del titolare
dell’attività.

In caso contrario, la problematica “de qua” esula dalle competenze di questo ufficio.

P. IL COMANDANTE PROV.LE
(DOTT. ING. MARISA CESARIO)
IL VICEDIRIGENTE DELEGATO
(Dott. Ing. Anna Maria de Chirico)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005, ss.mm.ii. e norme collegate)

\am



DE CERICO ANNA MARIA
MINISTERO
DELL'INTERNO/08219290584
03.09.2022 11:28:37 GMT+00:00

dipvvf.COM-BA.REGISTRO
UFFICIALE.U.0029278.17-11-2021.h.12:27



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VIA TUPPUTI N. 52

70100 BARI

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Tel: 080/5483246-247-249

www.vigilfuoco.it (servizi al cittadino/modalistica di prevenzione incendi)

Pec: com.prev.bari@cert.vigilfuoco.it

Bari.....

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA

e p.c. Al Comune di BARI

Prot. N..... Allegati

Oggetto: **[ID VIA 693]** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii per il progetto definitivo di "Riqualficazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola" nel comune di Bari. Proponente: comune di Bari. Convocazione seduta Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.i. per il giorno 24/11/2021 e relative modalità di svolgimento.
- RISCONTRO -

Con riferimento alla convocazione della conferenza di servizi comunicata con nota pec di codesto Ufficio prot. r_puglia/AOO_089-10/11/2021/16198 (acquisita in atti al prot. 28209 del 10/11/2021) riguardante l'oggetto, si informa che questo Comando potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011 per eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ricadenti in Categorie B e/o C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, presenti nell'ambito dell'intervento di che trattasi. Detta procedura dovrà essere preventivamente istruita, c/o questo Comando, a cura del titolare dell'attività.

In caso contrario, la problematica "de qua" esula dalle competenze di questo ufficio.

P. IL COMANDANTE PROV.LE
(DOTT. ING. MARISA CESARIO)

Il Vicedirigente delegato

Dott. Ing. Anna Maria de Chirico

(Documento informatico firmato digitalmente sensi
del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate)

lam



DE CHIRICO ANNA MARIA
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
17.11.2021 11:07:35
GMT+00:00

PROT. in entrata 77738
24/3/2020



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VIA TUPPUTI N. 52
70100 BARI
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
Tel: 080/5483246-247-249
www.vicilfuoco.it (servizi al cittadino/modulistica di prevenzione incendi)
Pec: com.pres.bari@cert.vigilfuoco.it

dipvvf.COM-BA.REGISTRO
UFFICIALE.U.0007308.23-03-2020.h.16:26

Mod. P4/C

Bari.....

Al Comune di Bari
Rip. Infr. Viabilità e Opere Pubbliche
via Giulio Petroni, 103
infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Prot. N.....

OGGETTO: "COMUNE DI BARI - MUSEO DEL MARE"

sito in Lungomare Imperatore Augusto nel Comune di Bari.
Pratica n° 47721 - Attività n° 72.1.C Allegato I del D.P.R. n° 151/2011.
Valutazione del Progetto ex art.3 D.P.R. 01/08/2011 n° 151.

e. p.c. AL SINDACO
DEL COMUNE DI BARI

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n° 151 e del D.Lvo 08/03/2006 n. 139 per l'attuazione dei relativi provvedimenti,

- vista l'istanza di valutazione del progetto assunta al prot. n. 3820 del 13.02.2020 - posizione 72937;
- vista la relazione del funzionario istruttore D.V.D. ing. Savino STALLONE;

si comunica di aver valutato, per quanto di propria competenza, la **conformità del progetto** alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi, a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al DM 569 del 20.05.1992 e successive modifiche ed integrazioni e che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- ✓ il locale destinato a centrale termofrigorifera dovrà essere compartimentato rispetto agli ambienti adiacenti attraverso pareti e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiore a 60 minuti;
- ✓ il locale pompe antincendio, in conformità al punto 5.4.1 della UNI 11292, dovrà essere dotato della prevista superficie di aerazione da realizzare direttamente su spazio scoperto o intercapedine antincendio;
- ✓ le opere previste in progetto dovranno essere eseguite in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata alla predetta istanza, nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati grafici e nella

relazione tecnica illustrativa, osservando, altresì, quanto specificatamente dettato dalle vigenti norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81 del 2008 e s.m.i.

Prima dell'esercizio dell'attività, il titolare è tenuto a richiedere, ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, il Certificato di Prevenzione Incendi (di cui al comma 2 dell'art.16 del D.Lgvo 8 marzo 2006, n.139) mediante presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività secondo i modelli:

- Mod PIN 2 – 2018 SCIA
- Mod PIN 2.1 – 2018 ASSEVERAZIONE

unitamente a:

- certificazioni e dichiarazioni di cui all'allegato modello P30, redatte ai sensi del D.M. 07/08/2012;
- attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs 139/06

Questo Comando, entro 60 giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà, con le modalità previste dall'art. 4, comma 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Si rammenta che è obbligo del datore di lavoro, ex D.M.10/03/98 e D.Lg.vo n. 81 del 09/04/2008 adempiere, prima dell'inizio dell'attività, agli obblighi organizzativi e di designazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione e redigere il documento sulla valutazione del rischio in base al citato D.Lg.vo.

Costituiscono parte integrante del presente parere :

- n. 1 Relazione tecnica;
- n. 4 tavole grafiche;

N.B: I modelli citati sono scaricabili dal sito www.vigilfuoco.it (servizi al cittadino/modulistica di prevenzione incendi)



p. **IL COMANDANTE PROVINCIALE**
Il Vicedirigente Delegato
(Dott. Ing. Anna Maria de Chirico)

STG,

Allegati:

- Mod P30



Ministero

delle Infrastrutture e dei trasporti
Capitaneria di Porto di Bari

Servizio Polizia Marittima
 Sezione Demanio/Ambiente

Prot. 31.03.00/_____/Dem.Amb.

70122 Bari, _____

AI REGIONE PUGLIA
 Servizio VIA e VINCA
 Via Gentile
70126 BARI

(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

E,p.c.:

AGENZIA DEL DEMANIO
 Direzione Regionale Puglia e
 Basilicata
 Via Amendola 164/D
70126 BARI

(dire-pugliabasilicata@pec.agenziaemanio.it)

REGIONE PUGLIA
 Ufficio Demanio Marittimo
 Via Gentile, 52
70126 BARI

(demanioamarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)

COMUNE DI BARI
 Ripartizione Infrastrutture, viabilità
 e OO.PP. - Direzione
70124 BARI

(infrastrutture.comunebari@per.rupar.puglia.it)

COMUNE DI BARI
 Ripartizione Sviluppo Economico
70124 BARI

(suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

Argomento: Bari – Progetto definitivo di "riqualificazione del waterfront della città vecchia, nel tratto compreso tra Santa scolastica, il molo S. Antonio e molo San Nicola" .-

Si fa riferimento alla nota prot.n.AOO-89-10569 del 10.09.2020 con la quale codesta Ripartizione ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica all'assoggettabilità a VIA del progetto indicato in oggetto.

Al riguardo si conferma il parere – di massima - favorevole ai soli fini della sicurezza della navigazione di questa Amministrazione marittima già espresso con nota prot.n. 8915/dem del 24.02.2020, qui allegato in copia, alle condizioni indicate che qui si intendono integralmente ribadite.

Si sottolinea, nuovamente, alla Ripartizione Infrastrutture del Comune di Bari, che legge per conoscenza, che dovrà essere prodotta, oltre a specifica richiesta di consegna, ex artt. 34 del Codice della Navigazione, anche idoneo elaborato per "il tratto di costa interessato atto a rappresentare lo stato di eventuali scarichi a mare esistenti ed eventuali interventi mirati alla gestione futura degli stessi, qualora interessati dai lavori di che trattasi".-

IL COMANDANTE
C.A. (CP) Giuseppe MELI

Documento elettronico firmato digitalmente
 Ai sensi del D.Lgs.07/03/2005, n. 82

Il Responsabile del Procedimento
 C.F.(CP) Alessandro CORTESI
 Il Responsabile dell'Istruttoria
 Funzionario Amm/vs-Contabile Katia OTTOMANO

desktoplottomano/consegna al comune di baribari conferenza servizi riqualificazione molo s antonio nicola. parere via vinca.doc


 Ministero
 delle Infrastrutture e dei trasporti
 Capitaneria di Porto di Bari

Servizio Polizia Marittima
 Sezione Demanio/Ambiente

Prot. 31.03.00/ 8815 /Dem.Amb.

70122 Bari, 24/02/2022

AI COMUNE DI BARI
 Ripartizione Infrastrutture, viabilità
 e OO.PP. - Direzione
70124 BARI
(infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

E.p.c.: AGENZIA DEL DEMANIO
 Direzione Regionale Puglia e
 Basilicata
 Via Amendola 164/D
70126 BARI
(dire-pugliabasilicata@pec.agenziademanio.it)

REGIONE PUGLIA
 Servizio Demanio e Patrimonio
 Ufficio Demanio Marittimo
 Via Gentile, 52
70126 BARI
(demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)

COMUNE DI BARI
 Ripartizione Sviluppo Economico
70124 BARI
(svilup.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

Argomento: Bari – Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per la riqualificazione del waterfront della città vecchia, nel tratto compreso tra Santa scolastica, il molo S. Antonio e molo San Nicola. Avviso di indizione e convocazione conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge 241/90 ss.mm.ii. – forma semplificata modalità asincrona.-

Si fa riferimento alla documentata nota pervenuta prot.n. 346272 del 17.1.2019 relativa all'oggetto con la quale codesta Ripartizione, nell'indire apposita conferenza di servizi, ex art. 14, c.2, legge 241/90 ss.mm.ii., ha chiesto il parere di questa Amministrazione marittima in relazione al progetto definitivo per la riqualificazione del waterfront della città vecchia, nel tratto compreso tra Santa scolastica, il molo S. Antonio e molo San Nicola.

Si premette che le opere in oggetto, rientranti nel "primo lotto di interventi" che interesseranno il pubblico demanio marittimo sono quelle situate a valle del lungomare Imperatore Augusto (sistema reversibile di pontili), sul molo S. Antonio (sostituzione dell'attuale edificio con uno nuovo a destinazione museale e turistico-ricettiva – vds relazione tecnica generale) e sul citato Molo e sul Molo S. Nicola (interventi di tipo conservativo).

Per inciso per le ulteriori opere previste dal più ampio progetto quali:

1. l'area definita "complementare" a confine con il perimetro portuale (vds. relazione tecnica generale), dovrà essere interessata anche l'Autorità di Sistema Portuale

del Mare Adriatico Meridionale, in qualità di gestore della relativa area demaniale marittima,

2. le "opere di accessibilità" sulla zona a monte del p.d.m. (vds. stralcio del S.I.D. - Portale del Mare, allegato) che dovessero insistere su area non più appartenente al demanio marittimo ma passata al Patrimonio dello Stato, con verbale di consegna all'allora Intendenza di Finanza del 13.12.1978, dovrà interessata l'attuale Agenzia del Demanio, competente in materia.

In merito questa Capitaneria di porto, considerato che l'intervento mira a rendere più fruibili le zone con opere, in più, di tutela che, perciò, **non pregiudicano l'uso pubblico del mare, bensì puntano a favorire tale aspetto**, nel fornire il parere – di massima – favorevole, per quanto attiene alla sicurezza della navigazione, ritiene opportuno rappresentare che per "l'implementazione delle opere di difesa marittimi con lo scopo di rendere il moto ondoso contenuto al fine di consentire nella nuove piattaforme la fruibilità in sicurezza" sarà necessario acquisire il parere del competente servizio regionale in materia ambientale.

Infine, per l'utilizzo delle aree demaniali marittime in esame, com'è peraltro noto a codesta Amministrazione civica, dovrà essere presentata preventiva richiesta di specifica consegna, ex artt. 34 del Codice della Navigazione, così come modificato dal comma 1 dell'art. 40 della legge 308/2004, e 36 del relativo regolamento di esecuzione, corredata dalla documentazione enumerata nell'allegato elenco A.

Quanto premesso è, ovviamente, subordinato - prima dell'effettuazione dei lavori in parola - alla consegna dell'area, ex artt. 34 del cod.nav, la cui istruttoria sarà curata dalla scrivente che acquisirà la prescritta autorizzazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché le autorizzazioni/pareri rilasciati dagli Organismi/Enti, tra cui la Regione Puglia, cui la legge demanda specifiche competenze nella materia in trattazione.

In tale occasione sarà altresì necessario produrre per il tratto di costa interessato apposita tavola alta a rappresentare lo stato di eventuali scarichi a mare esistenti ed eventuali interventi mirati alla gestione futura degli stessi, qualora interessati dai lavori di che trattasi.

Per quanto attiene, invece, ad eventuali opere – minori - da realizzarsi sulla fascia di rispetto dei trenta metri dal confine con il demanio marittimo, dovrà essere presentata apposita istanza, ai sensi dell'art. 55 del codice della navigazione, corredata dalla documentazione inserita nell'allegato elenco B.-

**IL COMANDANTE
C.A. (CP) Giuseppe MELI**

Documento elettronico firmato digitalmente
Ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

Informazioni ai sensi della legge 241/99 e s.m.i.
Il Responsabile del Procedimento
C.F. (CP) Alessandro CORTESE
Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Amm.vo-Contabile Katia OTTOMANO



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VincA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

E p.c. Comune di Bari

PEC: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it
archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Città Metropolitana di Bari

PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

**MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e
paesaggistici della Puglia**

PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio Bari-Fg

PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

ARPA PUGLIA

PEC: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DAP Bari

PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL SISIP e SPESAL

PEC: dipartimento.prevenzione.asl.ba@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica

PEC: servizio.urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

PEC: serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica

PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio

PEC: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche

PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse
Forestali e Naturali**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PEC: protocollo.sezionerisorsosostenibili@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Agenzia del Demanio

PEC: dre_pugliabasilicata@pce.agenzia demanio.it

Capitaneria di Porto di Bari

PEC: dm.bari@pec.mit.gov.it

Comitato VIA c/o Segreteria Comitato

PEC: c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: ID VIA 564 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della città vecchia nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola" nel Comune di Bari. Proponente: Comune di Bari. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.
Riscontro nota prot. n. 10569 del 10/09/2020
[SP104-20] [da citare integralmente nella risposta]

In riscontro alla nota richiamata in epigrafe, acquisita da questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 10/09/2020 al prot. n. 17019, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha reso disponibili gli elaborati del progetto in oggetto attraverso il link <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si rappresenta quanto segue.

Premesso che

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³;

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- nel rispetto di quanto sancito dal D.lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino Distrettuale, nell'ambito della pianificazione costiera e della valutazione degli interventi orientati alla gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse, in linea generale, in una visione di ampia scala e di lungo termine, stabilisce che si debbano tenere in sufficiente considerazione le dinamiche e i processi costieri alla scala di unità o sub unità fisiografica di riferimento. Allo stato, gli strumenti attraverso i quali si esplica la pianificazione distrettuale in ambito costiero sul territorio della Puglia, oltre che i piani sopra richiamati, comprendono le "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 e integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014, attraverso cui devono essere valutati gli interventi costieri, con esplicito riferimento agli "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" (approvati da Comitato tecnico dell'Autorità Di Bacino della Puglia nella seduta del 29/11/2010) e in particolare con i contenuti dell'Allegato 3.1 "Individuazione di strutture di mitigazione del rischio per ciascuna unità fisiografica" e dell'Allegato 3.2 "Strutture convenzionali e non per la difesa delle coste", a partire dalla realizzazione di idonei approfondimenti sulla dinamica costiera, con l'impiego di modelli fisici e/o numerici attraverso cui analizzare l'effettiva influenza delle opere previste;

Rilevato che

- il progetto in esame riguarda uno stralcio di un Progetto di Riqualficazione del Lungomare della città Vecchia di Bari, che prevede tre distinti ambiti territoriali: Ambito 1 (Lungomare Imperatore Augusto), Ambito 2 (Molo Sant'Antonio), Ambito 3 (Molo San Nicola);
- è sottoposto all'esame di questa Autorità di Bacino solo il progetto definitivo per l'Ambito 2, che comprende le aree del Molo Sant'Antonio e del Lungomare a partire dal Fortino sino ad arrivare al Teatro Margherita e prevede solo la realizzazione di un primo lotto di interventi di *riqualificazione delle opere ed infrastrutture comprese tra il Porto nuovo e il molo Sant'Antonio del Porto Vecchio*. In particolare, per quanto desumibile dagli elaborati prodotti (in assenza di una chiara illustrazione degli interventi) le opere in progetto includono:

a) per le aree urbane:

1. ridefinizione della sede stradale che sarà costituita da un marciapiede lungo le Mura, a ridosso dei giardini, da un percorso preferenziale per gli autobus, da una careggiata a doppio senso di marcia con una fascia di parcheggi a raso in linea lungo il profilo della

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020. Decadute la misure di salvaguardia in data 13/07/2020 (90 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020), con Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 sono state adottate le Misure di salvaguardia sulle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o di modifica della classificazione della pericolosità e/o del rischio configurate nelle proposte di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA del Distretto Appennino Meridionale, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all' articolo 68 comma 4 bis del D.Lgs. n. 152/2006 così come integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell' 11settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", immediatamente vincolanti dalla data di pubblicazione del richiamato Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- Muraglia. È previsto altresì l'inserimento di una pista ciclabile tra la careggiata e il marciapiede lato mare;
2. realizzazione di fasce di asfalto pigmentate evidenziate da un sistema luminoso per l'attraversamento in sicurezza;
 3. pavimentazione di tutte le aree pedonali e di viabilità di servizio del Molo in continuità con la pavimentazione esistente originaria che verrà in parte recuperata;
 4. sostituzione dell'attuale edificio che insiste su detto Molo, avente funzione di mercato ittico in gran parte in disuso e in stato di degrado, con un nuovo edificio a destinazione museale e turistico-ricettiva (*Nuovo Museo del Mare di Bari - Mumab*);
 5. realizzazione, a ridosso del *Mumab*, di una vasca, anche indicata come "isola attrezzata", sottoposta al piano di calpestio dei pontili e destinata a contenere "materiali" e funzioni diverse: sabbia, acqua, pavimentazione antitrauma, prato, e *playground*, allestimenti fioriti e giochi d'acqua;
 6. restauro e riqualificazione architettonica delle strutture originarie dell'intero molo S. Antonio e del suo sistema di banchine-muro paraonde oltretutto del faro di segnalazione di accesso al Porto Vecchio;
 7. completamento con un pontile della banchina tra lo scalo d'alaggio a ridosso del molo e le passerelle del Teatro Margherita, nelle parti interne al porto (lato mare);
- b) per la parte a mare, secondo quanto indicato nell'Elaborato RT12 (preso a riferimento in assenza di un chiaro elenco degli interventi):
1. realizzazione di pontili fissi lungo la berma di sommità della scogliera radente mantenendosi alla quota del piano stradale retrostante (+2,0 e +1,7 m s.l.m.) e protrandosi in mare al di sopra dell'attuale mantellata;
 2. barriere frangiflutti a protezione degli impalcati dei pontili previsti dalla proposta di riqualificazione del waterfront lungo il molo Sant'Antonio;
- in relazione al punto 2 della su citata lettera b), sono state valutate, in rapporto allo stato attuale (presenza di frangiflutti debolmente emersi con varchi intermedi), tre diverse possibili configurazioni di progetto:
1. alternativa P1: realizzazione di un nuovo "corpo scogliera", debolmente sommerso con berma di sommità a quota -1,0 m s.l.m. larga trasversalmente 25 m, con la funzione di ridurre il frangimento delle onde e proteggere i varchi tra le barriere emerse; la barra sommersa ipotizzata, collega ed ingloba due scogliere esistenti e le due nuove scogliere leggermente emerse poste a protezione delle nuove opere;
 2. alternativa P2: simile allo scenario P1 ma con la berma di sommità delle scogliere emerse posta a quota +1,5 m s.l.m.;
 3. alternativa P3: simile allo scenario P2 ma senza varchi intermedi, scogliera unica che include le barriere nuove (n. 2) e quelle esistenti (n.2) a loro prossime;
- a parità di caratteristiche costruttive, dalle modellazioni numeriche effettuate in modalità bidimensionale e in condizioni di "fondo fisso", per le mareggiate ordinarie ed estreme, con tempi di ritorno rispettivamente di 2 e 50 anni, i progettisti evidenziano che alla configurazione P3 corrisponderebbe maggiore efficacia, poiché "...assicura il migliore compromesso in termini



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

di attenuazione dell'altezza d'onda significativa e di quote idriche massime...", pertanto è quella adottata in progetto;

Considerato che:

- gli interventi non interessano aree classificate a Pericolosità Idraulica e/o Geomorfologica nel vigente PAI e che il PGRA conferma tale previsioni;
- le aree di progetto, nell'ambito degli studi allegati alle Linee guida sopra richiamate, ricadono all'interno dell'Unità Fisiografica principale "U.F. 3: BARI - BRINDISI", ed in particolare nella Sub-Unità Fisiografica "S.U.F. 3.1: BARI – MONOPOLI" (Allegato 3.1), caratterizzata prevalentemente da costa rocciosa con poche spiagge sabbiose ed alcune spiagge ciottolose. Per tale tratto di costa non vi sono particolari problematiche dal punto di vista dell'erosione costiera;
- nell'elaborato "RG01_RELAZIONE TECNICA GENERALE" si legge che il masterplan generale degli interventi (non trasmesso agli atti), di cui le opere proposte costituirebbero stralcio, fra l'altro prevede: *"Implementazione delle opere di difesa marittime con lo scopo di rendere il moto ondoso contenuto al fine di consentire nelle nuove piattaforme la fruibilità in sicurezza"*. Pertanto, le finalità progettuali degli interventi non appaiono attenersi strettamente alla materia della difesa del suolo;
- non risultano del tutto chiari gli interventi che si intendono realizzare complessivamente a mare tramite il richiamato master plan (non trasmesso agli atti), difatti nella relazione "RG01_RELAZIONE TECNICA GENERALE" viene, inoltre, riportato *"Nell'ambito del progetto definitivo, come già specificato, sarà realizzato solo un primo lotto di interventi che per la parte di opere a mare comprende le barriere frangiflutti a protezione del nuovo volume e i pontili "lato mare" lungo il molo Sant'Antonio"*, ribadito nell'elaborato "RT12. Opere a mare-Studio meteomarinario e agitazione residua interna" (elaborato da cui si è estratto l'elenco degli interventi a mare) dove si parla di un primo lotto di interventi. Pertanto manca una chiara visione di insieme degli interventi a mare necessaria ai fini di un approccio concreto sia per la proposta degli interventi puntuali sia per la valutazione degli stessi;
- in tale contesto non risultano, pertanto, approfonditi gli aspetti relativi alle possibili interferenze che le opere a mare, anche nel loro complesso, possano determinare sui tratti di costa sabbiosa o ciottolosa inclusi nella fascia litoranea della S. U. F. di riferimento;
- solo limitatamente agli interventi di progetto in esame, come già sopra riportato, sono stati condotti approfondimenti sull'azione locale del moto ondoso. Dall'analisi dei risultati riportati nell'elaborato "RT12. Opere a mare-Studio meteomarinario e agitazione residua interna", appare che per la soluzione proposta (P3), in corrispondenza degli estremi dell'opera a mare, il gradiente delle velocità è maggiore rispetto a quello che si osserva per le altre configurazioni studiate.

Appare utile fare presente che con nota prot. n. 11276 del 16/06/2020, qui allegata, questa Autorità ha espresso le proprie valutazioni in riferimento alla Proposta di Piano comunale delle Coste del Comune di Bari, di cui si richiama il "CAPO VII RECUPERO E RISANAMENTO COSTIERO" delle NTA, che fra l'altro prevede che *"La progettazione degli interventi deve tenere conto dell'intera Unità (Sub-unità) fisiografica (UF), al fine di evitare che l'evoluzione dell'area interessata dalle opere*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

marittime da realizzarsi influenzi i tratti di litorale adiacenti, intendendo per UF l'area marino-costiera, più o meno ampia, nella quale i materiali sedimentari che la costituiscono presentano movimenti confinati, con modeste perdite verso i margini del sistema, tali da evitare che gli effetti di un'opera realizzata al suo interno non si estendano, a breve e medio termine, al di fuori della stessa UF”.

La proposta progettuale in esame non sembra inquadrata nella visione strategica e integrata degli interventi costieri secondo i principi stabiliti dalla medesima municipalità di Bari all'interno delle richiamate NTA del Piano comunale costiero.

Alla luce di quanto complessivamente esposto, questa Autorità rappresenta che nulla osta esclusivamente alla realizzazione delle opere previste per la parte urbana consolidata di cui alla lettera a) dei Rilevato.

In rapporto agli interventi a mare, al fine di definire la compatibilità con le finalità delle richiamate “Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi”, in relazione a una visione unitaria già virtuosamente stabilita nelle NTA del redigendo Piano comunale delle coste di Bari, per l'espressione del parere di competenza si richiede che:

- sia definito un piano organico degli interventi in cui venga definita la visione strategica complessiva degli interventi previsti sul litorale interessato, in cui venga inserito anche l'intervento oggetto di richiesta del parere in esame. Ai fini della valutazione del predetto piano organico dovranno essere prodotti studi idraulici-marittimi a scala di S. U. F. rivolti a definire ed analizzare compiutamente le possibili interferenze sulla dinamica marina, prospettando la soluzione più efficace per un recupero e risanamento costiero del tratto di mare sotteso alla città di Bari accertando che non si generino impatti negativi nelle aree circostanti. Tanto anche in considerazione che per tale tratto di costa non vi sono particolari problematiche dal punto di vista dell'erosione costiera;
- per ogni stralcio proposto, come quello concernente all'intervento oggetto dell'istanza in esame, dovrà essere accertato, nelle more della realizzazione del piano complessivo, che non si inneschino effetti di squilibrio sulle dinamiche costiere;
- limitatamente agli interventi di progetto in esame, qualora anche a seguito delle analisi suddette il proponente dovesse confermare la soluzione P3, sia prestata particolare attenzione ai maggiori gradienti di velocità, in corrispondenza degli estremi dell'opera a mare, che possano determinare possibili fenomeni erosivi, scongiurando che tali fenomeni, in considerazione della tipologia dei fondali interessati, possano sortire effetti dannosi.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Genaro Capasso*

Referente pratica:
Ing. *Stefano Pagano*
Geol. *Roberto Limongelli*
Ing. *Maria Montaruli*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*



VERA CORBELLI
AUTORITA' DI
BACINO
DISTRETUALE
DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
Segretario Generale
10.11.2020
12:39:31 UTC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

*Arch. Maurizio
M.3.201*

**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VincA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

E p.c. Comune di Bari

PEC: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it
archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Città Metropolitana di Bari

PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

**MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e
paesaggistici della Puglia**

PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio Bari-Fg
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

ARPA PUGLIA

PEC: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
DAP Bari
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL SISP e SPESAL

PEC: dipartimento.prevenzione.asl.ba@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica

PEC: servizio.urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

PEC: serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica

PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio

PEC: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche

PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse
Forestali e Naturali**

Protocollo Partenza N. 6345/2021 del 10-07-2021
c_a662-c_a662h RES_INTCO_PROD-10/03/2021:12:46:07-0062279

Prot. n. 0062279/2021





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PEC: protocollo.sezionerisorse sostenibili@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Agenzia del Demanio

PEC: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Capitaneria di Porto di Bari

PEC: dm.bari@pec.mit.gov.it

Comitato VIA c/o Segreteria Comitato

PEC: c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: *ID VIA 564 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della città vecchia nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola" nel Comune di Bari. Proponente: Comune di Bari. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.*
Riscontro nota prot. n. 10569 del 10/09/2020
[SP104-20] [da citare integralmente nella risposta]

In riscontro alla nota richiamata in epigrafe, acquisita da questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 10/09/2020 al prot. n. 17019, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha reso disponibili gli elaborati del progetto in oggetto attraverso il link <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si rappresenta quanto segue.

Premesso che

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGR)³;

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- nel rispetto di quanto sancito dal D.lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino Distrettuale, nell'ambito della pianificazione costiera e della valutazione degli interventi orientati alla gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse, in linea generale, in una visione di ampia scala e di lungo termine, stabilisce che si debbano tenere in sufficiente considerazione le dinamiche e i processi costieri alla scala di unità o sub unità fisiografica di riferimento. Allo stato, gli strumenti attraverso i quali si esplica la pianificazione distrettuale in ambito costiero sul territorio della Puglia, oltre che i piani sopra richiamati, comprendono le "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 e integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014, attraverso cui devono essere valutati gli interventi costieri, con esplicito riferimento agli "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" (approvati da Comitato tecnico dell'Autorità Di Bacino della Puglia nella seduta del 29/11/2010) e in particolare con i contenuti dell'Allegato 3.1 "Individuazione di strutture di mitigazione del rischio per ciascuna unità fisiografica" e dell'Allegato 3.2 "Strutture convenzionali e non per la difesa delle coste", a partire dalla realizzazione di idonei approfondimenti sulla dinamica costiera, con l'impiego di modelli fisici e/o numerici attraverso cui analizzare l'effettiva influenza delle opere previste;

Rilevato che

- il progetto in esame riguarda uno stralcio di un Progetto di Riqualficazione del Lungomare della città Vecchia di Bari, che prevede tre distinti ambiti territoriali: Ambito 1 (Lungomare Imperatore Augusto), Ambito 2 (Molo Sant'Antonio), Ambito 3 (Molo San Nicola);
 - è sottoposto all'esame di questa Autorità di Bacino solo il progetto definitivo per l'Ambito 2, che comprende le aree del Molo Sant'Antonio e del Lungomare a partire dal Fortino sino ad arrivare al Teatro Margherita e prevede solo la realizzazione di un primo lotto di interventi di *riqualificazione delle opere ed infrastrutture comprese tra il Porto nuovo e il molo Sant'Antonio del Porto Vecchio*. In particolare, per quanto desumibile dagli elaborati prodotti (in assenza di una chiara illustrazione degli interventi) le opere in progetto includono:

a) per le aree urbane:

1. ridefinizione della sede stradale che sarà costituita da un marciapiede lungo le Mura, a ridosso dei giardini, da un percorso preferenziale per gli autobus, da una careggiata a doppio senso di marcia con una fascia di parcheggi a raso in linea lungo il profilo della

Protocollo Partenza N. 6845/2021 del 10-03-2021
 Doc. Principale - Copia Documento

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020. Decadute le misure di salvaguardia in data 13/07/2020 (90 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020), con Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 sono state adottate le Misure di salvaguardia sulle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o di modifica della classificazione della pericolosità e/o del rischio configurate nelle proposte di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA del Distretto Appennino Meridionale, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all' articolo 68 comma 4 bis del D.Lgs. n. 152/2006 così come integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell' 11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", immediatamente vincolanti dalla data di pubblicazione del richiamato Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- Muraglia. È previsto altresì l'inserimento di una pista ciclabile tra la careggiata e il marciapiede lato mare;
2. realizzazione di fasce di asfalto pigmentate evidenziate da un sistema luminoso per l'attraversamento in sicurezza;
 3. pavimentazione di tutte le aree pedonali e di viabilità di servizio del Molo in continuità con la pavimentazione esistente originaria che verrà in parte recuperata;
 4. sostituzione dell'attuale edificio che insiste su detto Molo, avente funzione di mercato ittico in gran parte in disuso e in stato di degrado, con un nuovo edificio a destinazione museale e turistico-ricettiva (*Nuovo Museo del Mare di Bari - Mumab*);
 5. realizzazione, a ridosso del *Mumab*, di una vasca, anche indicata come "isola attrezzata", sottoposta al piano di calpestio dei pontili e destinata a contenere "materiali" e funzioni diverse: sabbia, acqua, pavimentazione antitrauma, prato, e *playground*, allestimenti fioriti e giochi d'acqua;
 6. restauro e riqualificazione architettonica delle strutture originarie dell'intero molo S. Antonio e del suo sistema di banchine-muro paraonde oltreché del faro di segnalazione di accesso al Porto Vecchio;
 7. completamento con un pontile della banchina tra lo scalo d'alaggio a ridosso del molo e le passerelle del Teatro Margherita, nelle parti interne al porto (lato mare);
- b) per la parte a mare, secondo quanto indicato nell'Elaborato RT12 (preso a riferimento in assenza di un chiaro elenco degli interventi):
1. realizzazione di pontili fissi lungo la berma di sommità della scogliera radente mantenendosi alla quota del piano stradale retrostante (+2,0 e +1,7 m s.l.m.) e protraendosi in mare al di sopra dell'attuale mantellata;
 2. ~~barriere frangiflutti a protezione degli impalcati dei pontili previsti dalla proposta di riqualificazione del waterfront lungo il molo Sant'Antonio;~~
- in relazione al punto 2 della su citata lettera b), sono state valutate, in rapporto allo stato attuale (presenza di frangiflutti debolmente emersi con varchi intermedi), tre diverse possibili configurazioni di progetto:
1. alternativa P1: realizzazione di un nuovo "corpo scogliera", debolmente sommerso con berma di sommità a quota -1,0 m s.l.m. larga trasversalmente 25 m, con la funzione di ridurre il frangimento delle onde e proteggere i varchi tra le barriere emerse; la barra sommersa ipotizzata, collega ed ingloba due scogliere esistenti e le due nuove scogliere leggermente emerse poste a protezione delle nuove opere;
 2. alternativa P2: simile allo scenario P1 ma con la berma di sommità delle scogliere emerse posta a quota +1,5 m s.l.m.;
 3. alternativa P3: simile allo scenario P2 ma senza varchi intermedi, scogliera unica che include le barriere nuove (n. 2) e quelle esistenti (n.2) a loro prossime;
- a parità di caratteristiche costruttive, dalle modellazioni numeriche effettuate in modalità bidimensionale e in condizioni di "fondo fisso", per le mareggiate ordinarie ed estreme, con tempi di ritorno rispettivamente di 2 e 50 anni, i progettisti evidenziano che alla configurazione P3 corrisponderebbe maggiore efficacia, poiché "...assicura il migliore compromesso in termini



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

di attenuazione dell'altezza d'onda significativa e di quote idriche massime...”, pertanto è quella adottata in progetto;

Considerato che:

- gli interventi non interessano aree classificate a Pericolosità Idraulica e/o Geomorfologica nel vigente PAI e che il PGRA conferma tale previsioni;
- le aree di progetto, nell'ambito degli studi allegati alle Linee guida sopra richiamate, ricadono all'interno dell'Unità Fisiografica principale “U.F. 3: BARI - BRINDISI”, ed in particolare nella Sub-Unità Fisiografica “S.U.F. 3.1: BARI – MONOPOLI” (Allegato 3.1), caratterizzata prevalentemente da costa rocciosa con poche spiagge sabbiose ed alcune spiagge ciottolose. Per tale tratto di costa non vi sono particolari problematiche dal punto di vista dell'erosione costiera;
- nell'elaborato “RG01_RELAZIONE TECNICA GENERALE” si legge che il masterplan generale degli interventi (non trasmesso agli atti), di cui le opere proposte costituirebbero stralcio, fra l'altro prevede: *“Implementazione delle opere di difesa marittime con lo scopo di rendere il moto ondoso contenuto al fine di consentire nelle nuove piattaforme la fruibilità in sicurezza”*. Pertanto, ~~le finalità progettuali degli interventi non appaiono attenersi strettamente alla materia della difesa del suolo~~;
- non risultano del tutto chiari gli interventi che si intendono realizzare complessivamente a mare tramite il richiamato master plan (non trasmesso agli atti), difatti nella relazione “RG01_RELAZIONE TECNICA GENERALE” viene, inoltre, riportato *“Nell'ambito del progetto definitivo, come già specificato, sarà realizzato solo un primo lotto di interventi che per la parte di opere a mare comprende le barriere frangiflutti a protezione del nuovo volume e i pontili “lato mare” lungo il molo Sant'Antonio”*, ribadito nell'elaborato “RT12. Opere a mare-Studio meteomarino e agitazione residua interna” (elaborato da cui si è estratto l'elenco degli interventi a mare) dove si parla di un primo lotto di interventi. Pertanto manca una chiara visione di insieme degli interventi a mare necessaria ai fini di un approccio concreto sia per la proposta degli interventi puntuali sia per la valutazione degli stessi;
- in tale contesto non risultano, pertanto, approfonditi gli aspetti relativi alle possibili interferenze che le opere a mare, anche nel loro complesso, possano determinare sui tratti di costa sabbiosa o ciottolosa inclusi nella fascia litoranea della S. U. F. di riferimento;
- solo limitatamente agli interventi di progetto in esame, come già sopra riportato, sono stati condotti approfondimenti sull'azione locale del moto ondoso. Dall'analisi dei risultati riportati nell'elaborato “RT12. Opere a mare-Studio meteomarino e agitazione residua interna”, appare che per la soluzione proposta (P3), in corrispondenza degli estremi dell'opera a mare, il gradiente delle velocità è maggiore rispetto a quello che si osserva per le altre configurazioni studiate.

Appare utile fare presente che con nota prot. n. 11276 del 16/06/2020, qui allegata, questa Autorità ha espresso le proprie valutazioni in riferimento alla Proposta di Piano comunale delle Coste del Comune di Bari, di cui si richiama il “CAPO VII RECUPERO E RISANAMENTO COSTIERO” delle NTA, che fra l'altro prevede che *“La progettazione degli interventi deve tenere conto dell'intera Unità (Sub-unità) fisiografica (UF), al fine di evitare che l'evoluzione dell'area interessata dalle opere*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

marittime da realizzarsi influenzi i tratti di litorale adiacenti, intendendo per UF l'area marino-costiera, più o meno ampia, nella quale i materiali sedimentari che la costituiscono presentano movimenti confinati, con modeste perdite verso i margini del sistema, tali da evitare che gli effetti di un'opera realizzata al suo interno non si estendano, a breve e medio termine, al di fuori della stessa UF".

La proposta progettuale in esame non sembra inquadrata nella visione strategica e integrata degli interventi costieri secondo i principi stabiliti dalla medesima municipalità di Bari all'interno delle richiamate NTA del Piano comunale costiero.

Alla luce di quanto complessivamente esposto, questa Autorità rappresenta che nulla osta esclusivamente alla realizzazione delle opere previste per la parte urbana consolidata di cui alla lettera a) dei Rilevato.

In rapporto agli interventi a mare, al fine di definire la compatibilità con le finalità delle richiamate "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", in relazione a una visione unitaria già virtuosamente stabilita nelle NTA del redigendo Piano comunale delle coste di Bari, per l'espressione del parere di competenza si richiede che:

- sia definito un piano organico degli interventi in cui venga definita la visione strategica complessiva degli interventi previsti sul litorale interessato, in cui venga inserito anche l'intervento oggetto di richiesta del parere in esame. Ai fini della valutazione del predetto piano organico dovranno essere prodotti studi idraulici-marittimi a scala di S. U. F. rivolti a definire ed analizzare compiutamente le possibili interferenze sulla dinamica marina, prospettando la soluzione più efficace per un recupero e risanamento costiero del tratto di mare sotteso alla città di Bari accertando che non si generino impatti negativi nelle aree circostanti. Tanto anche in considerazione che per tale tratto di costa non vi sono particolari problematiche dal punto di vista dell'erosione costiera;
- per ogni stralcio proposto, come quello concernente all'intervento oggetto dell'istanza in esame, dovrà essere accertato, nelle more della realizzazione del piano complessivo, che non si inneschino effetti di squilibrio sulle dinamiche costiere;
- limitatamente agli interventi di progetto in esame, qualora anche a seguito delle analisi suddette il proponente dovesse confermare la soluzione P3, sia prestata particolare attenzione ai maggiori gradienti di velocità, in corrispondenza degli estremi dell'opera a mare, che possano determinare possibili fenomeni erosivi, scongiurando che tali fenomeni, in considerazione della tipologia dei fondali interessati, possano sortire effetti dannosi.

Al Dirigente Tecnico
dott. geol. Genaro Capasso

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano
Geol. Roberto Limangelli
Ing. Maria Montaruli

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli



VERA CORBELLI
AUTORITÀ DI
BACINO
DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
Segretario Generale
10.11.2020
12:39:31 UTC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
 PEC: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

p.c. Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Città Metropolitana di Bari
 PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
 PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio Bari-Fg
 PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

ARPA PUGLIA
 PEC: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
DAP Bari
 PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL SISP e SPESAL
 PEC: dipartimento.prevenzione.asl.ba@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica
 PEC: servizio.urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 PEC: serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica
 PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio
 PEC: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche
 PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 0062613/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-10/03/2021 15:31:46-0062613)





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Agenzia del Demanio

PEC: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Capitaneria di Porto di Bari

PEC: dm.bari@pec.mit.gov.it

Oggetto: *ID VIA 564 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della città vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola" nel Comune di Bari.*

Riscontro note: prot. n. 16210 del 20/01/2021 e prot. n. 17689 del 21/01/2021 [SP35-2021]

Si riscontrano le note richiamate in epigrafe, acquisite da questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 21/01/2021, rispettivamente ai prot. n. 1433 e n. 1508, con le quali il Comune di Bari - Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche, ha trasmesso la documentazione integrativa nonché l'intero progetto aggiornato anche in relazione alla nota di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 21721 del 11/11/2020.

Con riferimento alle richieste elencate nella summenzionata nota prot. n. 21721 del 11/11/2020, qui allegata, che si intende integralmente richiamata, esaminata la documentazione prodotta, si rappresenta quanto segue:

- in relazione al primo punto, nell'elaborato "*Ricambio Idrico e Dinamica Costiera.pdf*" si dichiara che gli interventi previsti dal masterplan generale di progetto, precedentemente non meglio definito, riguardano unicamente i tre ambiti distinti: Ambito 1 - Lungomare Imperatore Augusto, Ambito 2 - Molo Sant'Antonio, Ambito 3 - Molo San Nicola (Chiringuito), e che solo per l'Ambito 2 sono previsti interventi a mare (realizzazione di pontili fissi lungo la berma di sommità della scogliera radente, con la stessa quota della strada retrostante e protratti in mare al di sopra dell'attuale mantellata, e realizzazione di barriere frangiflutti a protezione di dette strutture lungo il lato mare del molo Sant'Antonio). Inoltre nell'elaborato "*Nota-ADB_04vd.pdf*" si dichiara che l'intervento a mare "*non costituisce un elemento di difesa della costa ma unicamente un elemento di protezione dal moto ondoso dei pontili e del museo del mare previsti nello stesso progetto*".

Sono stati eseguiti studi di idraulica marittima per la propagazione delle onde dal largo verso costa, considerando un dominio di calcolo che copre circa 21 km di costa, tra il porto di Bari nuovo a Nord-Ovest e la località San Giorgio a Sud-Est, per una fascia trasversale di circa 5 km, con una risoluzione che aumenta (maglia da 300 m a 50 m) andando da largo verso la zona circostante l'area in esame.

Per definire le principali dinamiche locali dell'area oggetto di intervento nelle condizioni ante e post operam, attraverso il modello matematico sono stati individuati i livelli idrici, la velocità e direzione della corrente per ogni cella del dominio di calcolo, nonché il trasporto solido longitudinale e trasversale. Per tutti questi ultimi elementi è stato considerato un dominio di calcolo con areale di 6,2 km in direzione longitudinale e 2,5 km nella direzione trasversale, dove si raggiungere la profondità di 30 m, con risoluzione maggiore in corrispondenza dell'area di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

intervento (maglia da 50 m a 5 m), utilizzando anche rilievi batimetrici di dettaglio. Nell'elaborato "*Ricambio Idrico e Dinamica Costiera.pdf*", è possibile confrontare i risultati delle modellazioni ante e post operam solo limitatamente all'area oggetto di intervento, tanto per la parte idrodinamica quanto per la parte relativa al trasporto dei sedimenti, poiché si restituiscono stralci del dominio minori rispetto a quello di calcolo (6,2 km x 2,5 km), per cui non è possibile verificare se effettivamente i moli portuali, che ad Est e ad Ovest delimitano il tratto di litorale interessato dalla realizzazione dell'opera, fungano da elementi di disconnessione per tale zona, così come dichiarato dai progettisti. Oltre alle conclusioni dei progettisti, non appare meglio argomentata la disconnessione del paraggio dalla restante S. U. F. ad opera dei moli stessi, nemmeno attraverso considerazioni tra il rapporto che c'è tra la profondità di chiusura e le teste dei moli e/o attraverso un'analisi quali-quantitativa degli apporti sedimentari provenienti da terra che possono interessare detto paraggio.

Si precisa inoltre che, pur nella raffinatezza modellistica adottata, riferendosi lo studio effettuato alle caratteristiche di un'onda equivalente calcolata su dati d'onda relativi ad un decennio, la granulometria media del materiale costituente i fondali è stata assunta con riferimento ai dati relativi al porto di Bari, senza procedere a un'analisi granulometrica specifica.

- in relazione al secondo punto, dall'esame dei risultati ottenuti dalla modellazione numerica sopra descritta, visualizzabili limitatamente all'area oggetto di intervento (stralcio del dominio minore rispetto a quello di calcolo (6,2 km x 2,5 km)), dal confronto degli scenari ante e post operam appare che le mappe delle velocità, nel complesso, sono confrontabili, restando, tuttavia, confermato un incremento dei valori in corrispondenza dell'estremo sud-est della scogliera proposta. In relazione alle mappe riguardanti il trasporto dei sedimenti, nella configurazione post operam si osserva un'erosione lungo il fronte della scogliera proposta, pertanto sembrerebbe che detta opera possa determinare effetti solo localmente e che non interferisca con la più ampia dinamica costiera;
- in relazione al terzo punto, in continuità con quanto espresso al punto precedente, l'incremento di flusso (dell'ordine di 1 m/s) sulla scogliera, con conseguente erosione evincibile dalle mappe del trasporto dei sedimenti, è valutato con riferimento ad un'onda equivalente calcolata su dati d'onda relativi ad un decennio e a una granulometria dei fondali non specifica, come riportato al primo punto del presente elenco. Peraltro, dalla documentazione precedentemente trasmessa (acquisita da questa Autorità di Bacino Distrettuale al prot. n. 17019 il 10/09/2020), con particolare riferimento agli elaborati "*Opere a mare- Studio meteo marino e agitazione residua interna*" e "*Opere a mare-Relazione di calcolo scogliere*", si evince che gli scenari d'onda utilizzati, rispettivamente per la modellazione idrodinamica e per il dimensionamento della scogliera, si riferiscono al tempo di ritorno T=50 anni, senza che siano stati verificati gli effetti dei flussi indagati sui fondali per prevedere, in base alla natura granulometrica, possibili fenomeni di scalzamento al piede e i connessi interventi volti a mantenere nel tempo la stabilità della scogliera. A tal proposito gli stessi progettisti dichiarano che "*...non si esclude la possibilità, in caso di mareggiate più intense, della creazione di un flusso di corrente in uscita (diretto verso levante) nel varco tra la scogliera ed il molo Sant'Antonio. Si ritiene pertanto opportuno prevedere, in fase di progettazione, una protezione specifica nel tratto terminale della scogliera di progetto e nel varco tra la scogliera ed il molo Sant'Antonio.*". Di tanto non viene fornito alcun elemento tecnico valutabile, come pure non vengono valutati potenziali effetti sulle opere a mare esistenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla luce di quanto complessivamente esposto questa Autorità, per quanto di propria competenza, in considerazione del fatto che il tratto del litorale oggetto di intervento non risulta interessato da particolari dinamiche erosive e che, per quanto emerso dagli approfondimenti prodotti, può ragionevolmente considerarsi che non vi siano effetti indotti dagli interventi sui tratti di litorale adiacenti, rappresenta che nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che il RUP verifichi le seguenti prescrizioni:

- sia comunque verificato e accertato, attraverso opportune valutazioni integrative all'analisi dei risultati complessivi delle modellazioni prodotte, che i moli portuali ad Est e ad Ovest dell'area di intervento possano configurarsi quali elementi di disconnessione del paraggio interessato;
- sia verificato che la granulometria adottata per lo studio del trasporto dei sedimenti sia congruente con quella propria dei fondali di intervento, verificando in tal modo la rappresentatività degli scenari ante e post operam determinati sulla base della granulometria dei fondali del porto di Bari;
- sia accertato, anche in base alle verifiche di cui al punto precedente, che gli incrementi localizzati di flusso non generino problematiche di scalzamento al piede delle opere in progetto e di quelle esistenti, se del caso integrando opportunamente il progetto per garantire la stabilità delle opere medesime. In tal senso, sia definita, in funzione dell'onda di progetto, la protezione che si intende realizzare nel tratto terminale della scogliera di che trattasi e nel varco tra tale scogliera e il molo Sant'Antonio, poiché non meglio descritta;
- sia verificato quale sia il rischio dovuto al superamento dell'evento di progetto sulle opere a farsi, su quelle esistenti e sulle aree ad esse sottoposte.

Si specifica che il presente parere è espresso in rapporto agli interventi e agli effetti che gli stessi determinano in un contesto di pianificazione di bacino e di distretto, finalizzato a concorrere a conservare le attuali condizioni di equilibrio e a contribuire alla realizzazione di condizioni di sicurezza su scenari temporali di medio-lungo periodo (cosiddetto *tempo differito*) che attengono alla tematica propria della Difesa del Suolo di competenza di questa Autorità di Distretto.

Occorre, pertanto, che l'Amministrazione Comunale verifichi, attraverso studi dedicati, la possibilità di utilizzare il territorio in esame in totale sicurezza anche nel breve termine (cosiddetto *tempo reale*) nell'ambito del Piano di Protezione Civile comunale, in cui dovranno essere previste le connesse necessarie misure per la tutela della pubblica e privata incolumità.

La verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni imposte è a cura del RUP e non richiede il riesame di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Genaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

*Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano
Geol. Roberto Limongelli
Ing. Raffaella Pellegrino
Ing. Maria Montaruli*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "IDVIA 693 – Istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Unico Regionale – per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo Sant'Antonio e molo San Nicola" del Comune di Bari."

Rif.: nota prot. n. 12818 del 07/09/2021. [SP130-2021]

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto, acquisita al prot. n. 24534, con la quale codesta Sezione invita alla verifica della completezza della documentazione amministrativa e tecnica resa disponibile al seguente *link* <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 21721 dell'11/11/2020 la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il proprio parere sulla base della documentazione e degli elaborati resi disponibili dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (recante ID VIA 564) del progetto di che trattasi. Con propria nota prot. n. 6848 del 10/03/2021 ha successivamente riscontrato la documentazione integrativa nonché l'intero progetto aggiornato anche in relazione a quanto richiesto nell'appena richiamata nota n. 21721/2020.

Dall'analisi degli elaborati forniti al *link* su indicato (recante ID VIA 693), riferiti al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto definitivo di cui all'oggetto, per il profilo di propria competenza, è emersa la congruenza degli stessi con la documentazione esaminata nell'ambito delle valutazioni alla base dell'espressione dei pareri di cui alle suddette note n. 21721/2020 e n. 6848/2021, già agli atti di codesta Struttura.

Si conferma altresì che la verifica di ottemperanza a quanto indicato nell'ultima nota n. 6848 del 10/03/2021 è a carico del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede riesame da parte di questa Autorità.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
 Ing. S. Pagano
 Geol. R. Limongelli
 Ing. Raffaella Pellegrino
 Ing. Mario Montardi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: “IDVIA 693 – Istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Unico Regionale – per il progetto definitivo di “Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo Sant’Antonio e molo San Nicola” nel Comune di Bari.”

Rif.: nota Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 17584 del 02/12/2021.
[SP169-2021]

Si riscontra la nota prot. n. 17584 del 02/12/2021, acquisita al prot. n. 33649 del 03/12/2021, con la quale si riferiscono gli esiti della fase di pubblicità di cui al c. 4 dell’art. 27 bis del D.lgs. e ss.mm.ii., conclusa in data 28/11/2021 e si rende disponibile al seguente link <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> del portale Ambiente della Regione Puglia la documentazione in atti del procedimento di che trattasi.

In relazione al parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 30/11/2021 (prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 17463 del 30/11/2021), si conferma quanto rappresentato con parere prot. n. 27323 del 05/10/2021, che qui si allega, e si ribadisce che la verifica di ottemperanza a quanto indicato nella nota n. 6848 del 10/03/2021, già agli atti di codesta Sezione e richiamata nella suddetta n. 27323/2021, è a carico del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede riesame da parte di questa Autorità.

Il Difigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Allegato: nota prot. n. 27323 del 05/10/2021

Referenti pratica:
Ing. S. Pagano
Geol. R. Umongelli
Ing. Raffaella Pellegrino
Ing. Maria Montaroli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "IDVLA 693 – Istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Unico Regionale – per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo Sant'Antonio e molo San Nicola" del Comune di Bari."
 Rif.: nota prot. prot. n. 12818 del 07/09/2021. [SP130-2021]

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto, acquisita al prot. n. 24534, con la quale codesta Sezione invita alla verifica della completezza della documentazione amministrativa e tecnica resa disponibile al seguente *link* <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 21721 dell'11/11/2020 la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il proprio parere sulla base della documentazione e degli elaborati resi disponibili dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (recante ID VIA 564) del progetto di che trattasi. Con propria nota prot. n. 6848 del 10/03/2021 ha successivamente riscontrato la documentazione integrativa nonché l'intero progetto aggiornato anche in relazione a quanto richiesto nell'appena richiamata nota n. 21721/2020.

Dall'analisi degli elaborati forniti al *link* su indicato (recante ID VIA 693), riferiti al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto definitivo di cui all'oggetto, per il profilo di propria competenza, è emersa la congruenza degli stessi con la documentazione esaminata nell'ambito delle valutazioni alla base dell'espressione dei pareri di cui alle suddette note n. 21721/2020 e n. 6848/2021, già agli atti di codesta Struttura.

Si conferma altresì che la verifica di ottemperanza a quanto indicato nell'ultima nota n. 6848 del 10/03/2021 è a carico del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede riesame da parte di questa Autorità.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
 Ing. S. Pagano
 Geol. R. Limongelli
 Ing. Raffaella Pellegrino
 Ing. Maria Montarsùl



A **Regione Puglia**
Dipartimento ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana,
Sezione Autorizzazione Ambientali
Servizio VIA e VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Generale
Direzione Scientifica
DAP Bari
Sede

Oggetto: IDVIA 0693 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Unico Regionale - per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola" nel Comune di Bari - Fase del procedimento: valutazioni integrazioni richieste in data 30.11.2022. **Contributo di ARPA Puglia – U.O.C. Ambienti Naturali.**
Rif. nota Regione Puglia prot. n. 3436 del 16.03.2022 (acquisita al protocollo ARPA al n. 18551 del 16.03.2022).

Proponente: Comune di Bari

Premesso che:

- il Comune di Bari ha trasmesso alla Regione Puglia, quale Autorità competente, con pec del 22.07.2021, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs 152/23016 per il progetto "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola";
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 12818 del 07.09.2021 ha comunicato l'avvio del PAUR;
- il Comune di Bari, con pec del 28.10.2021, ha trasmesso la documentazione integrativa a riscontro della verifica di completezza della documentazione espressa dall'Autorità competente con nota prot. 14874 del 14.10.2021;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 15679 del 29.10.2021, ha comunicato, alle amministrazioni e agli Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi, la pubblicazione della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- il Comitato Regionale V.I.A., con nota prot. n. 17463 del 30.11.2021, valutati gli studi trasmessi, ha ritenuto necessario che la documentazione progettuale fosse integrata con gli approfondimenti indicati anche da questa Agenzia nel parere trasmesso con nota ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021;
- il Proponente, con nota prot. n. 73183 del 7.03.2022, ha trasmesso all'Autorità competente il riscontro alla richiesta di integrazioni. La documentazione aggiuntiva, resa disponibile mediante il Portale Ambientale della Regione Puglia, risulta composta dai seguenti elaborati:
 - (a) 01)_Trasm.Riscontro_a_ComitatoPAUR_Puglia_WATERFRONT Bari-Vecchia;
 - (b) 04- Nota del RUP;
 - (c) A17 _Viste integrative;
 - (d) EE01_Elenco degli elaborati;
 - (e) Riscontro Arpa Prot. 81588;
 - (f) Riscontro parere;
 - (g) RT 19H FEBB.2022;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota in oggetto, ha convocato per il giorno 05.04.2022 la seduta del Comitato Regionale V.I.A. avente in discussione, nell'elenco dell'ordine del giorno, le valutazioni in merito alla documentazione progettuale inviata dal Proponente.

Valutata la documentazione fornita, per quanto sopra esposto e limitatamente alle risposte formulate dal Proponente in relazione alle precedenti osservazioni trasmesse da questa Agenzia con nota ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021, si osserva quanto segue.

Al punto 1.a) parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *Per il primo modello, è necessario approfondire cosa si intende per “generare modifiche sulla morfodinamica assai localizzate e di modesta entità”, e soprattutto cosa si intende con la frase “[...] Si ritiene pertanto opportuno prevedere, in fase di progettazione, una protezione specifica nel tratto terminale della scogliera di progetto e nel varco tra tale scogliera ed il molo Sant’Antonio.”*

Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate nell'elaborato (e), questa Agenzia ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento.

Al punto 1.b) parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *“Relativamente al secondo modello (ricambio idrico), si ritiene necessaria la valutazione, oltre ai risultati presentati, delle variazioni nel tempo dei principali parametri chimico fisici e biologici caratterizzanti l’ambiente idrico in questione, sia quelli chimico-fisici (percentuale di saturazione dell’ossigeno, temperatura, salinità, Chl a, macronutrienti – composti dell’azoto e del fosforo, ecc.) sia quelli di interesse igienico-sanitario (Enterococchi intestinali, Escherichia coli, etc.) al fine di scongiurare potenziali effetti negativi delle opere sulla qualità delle acque marino-costiere interessate (e.g. crisi distrofiche, contaminazione organica e microbiologica, ecc.).”*

Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate negli elaborati (e) e (g), questa Agenzia ritiene parzialmente esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento in quanto la distribuzione della concentrazione dei principali parametri chimico-fisici e di interesse igienico-sanitario è stata valutata solo in funzione delle variazioni nello spazio, ma non nel tempo; la necessità di valutare anche in funzione del periodo stagionale nasce dall'esigenza di focalizzare meglio alcune situazioni riconducibili mesi estivi più caldi, allorché la temperatura delle acque superficiali può influenzare, per esempio, sia la concentrazione dell'ossigeno disciolto sia l'eventuale presenza e permanenza della componente microbiologica. Pur tuttavia, considerando il fatto che la simulazione è stata effettuata sulla base di scenari di partenza alquanto penalizzanti, ovvero assimilando le acque portuali a scarichi di reflui urbani depurati, si ritiene che le conclusioni riportate nell'elaborato (g) possano ritenersi plausibili, pur necessitando di conferme attraverso un apposito monitoraggio dell'ambiente marino da prescrivere, e che dovrà essere realizzato nelle distinte fasi ante operam, in corso d'opera e post operam.

Al punto 1.c) parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *“Si ritiene inoltre necessario che lo studio modellistico sia integrato tenendo conto di tutte le potenziali fonti di contaminazione che insistono sull’area in esame, come ad esempio la presenza di eventuali scarichi (censiti e non), nonché la potenziale influenza delle acque in uscita dal bacino del porto vecchio di Bari.”*

Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate nell'elaborato (e), questa Agenzia ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento.

Al punto 2) Osservazione da parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *“Per quanto riguarda la modellazione idrologica presentata nel documento RT12_Studio ricambio idrico, richiamando quanto già espresso con la nota prot. n. 6643 del 28.01.2021, si chiede al Proponente di specificare se, nell’ambito delle condizioni di base, sia stato effettivamente considerato il varco posto alla radice del molo Sant’Antonio che collega lo specchio acqueo antistante il lungomare Imperatore Augusto e il bacino del porto Vecchio (vedere Figura 1), in considerazione dell’importanza di tale elemento per il corretto calcolo*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



del ricambio idrico proposto nel documento, così come tutti gli eventuali altri elementi che possano potenzialmente influire sulla qualità ambientale della specifica zona marino-costiera."

Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate negli elaborati (e) e (g), questa Agenzia ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento.

Al punto 3) Osservazione da parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *"Per quanto riguarda il regime dei venti presentato nel documento RT12_Studio ricambio idrico, i cui grafici sono visibili da pagina 8 a pagina 11, questa Agenzia ritiene che, in virtù della conoscenza storica del territorio e di ulteriori studi effettuati anche da altre Agenzie/Enti, sia stato sottostimato il regime dei venti provenienti dal primo quadrante (da 0° a 90°N), con maggiore grado soprattutto per i mesi estivi. Si chiede pertanto al Proponente di dare riscontro su quanto indicato sopra, in particolare sulla base dei dati di quali stazioni anemometriche sia stata effettuata la validazione del modello idrodinamico utilizzato (vedere pagina 5 del documento sopra citato)."*

Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate negli elaborati (e) e (g), questa Agenzia ritiene che il riscontro in merito allo specifico argomento sia parzialmente esauriente, in quanto rimangono non del tutto risolte le criticità indicate nella nota sopra. In particolare, per quanto i grafici visibili nell'elaborato (e) confermino la coerenza tra i dati di vento provenienti dalla stazione di Bari (RMN) con quelli ottenuti dal database MWM, l'elaborato (g) fa riferimento alla serie temporale dei dati registrati dalla stazione ENAV di Bari-Palese, impiegata dalla Regione Puglia per l'analisi del clima anemometrico presentato nel Piano Regionale delle Coste (PRC): tale piano riporta che *"...In estate si osserva un netto aumento di apparizioni di venti dal primo quadrante (da 0° a 90°N) ma anche la tramontana risulta più frequente..."*¹ mostrando graficamente una percentuale di apparizione per i venti del primo quadrante uguale o superiore al 6% sul totale. Pertanto, al netto di variazioni strettamente legate alla posizione assoluta delle stazioni anemometriche di Bari (RMN) e Bari-Palese (ENAV), le informazioni dedotte dall'elaborato (g) non risultano congruenti con quanto presentato nell'elaborato (e).

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione, il Proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità dell'Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

¹ pag. 6751 del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 31 del 29-02-2012 - volume secondo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari

Tel. 080 9730701

e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



REGIONE PUGLIA
 AZIENDA SANITARIA LOCALE
 DELLA PROVINCIA DI BARI
 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 SISP AREA METROPOLITANA

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 Assessorato all'Ambiente e Territorio
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Serv. VIA e V.I.N.C.A.
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto. IDVIA 693 - Progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel Tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo di San Antonio e molo di San Nicola" nel Comune di Bari.
Proponente: Comune di Bari.

Con riferimento alla nota prot. n. 16658 del 17.11.2021 della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, relativa alla convocazione del Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 30.11.2021 per le valutazioni in merito al Progetto definitivo di cui in oggetto,

ESAMINATO il fascicolo istruttorio;
CONSIDERATO che il *Waterfront* rappresenta uno spazio di relazione tra il fronte urbano e l'acqua;
RITENUTE rilevanti le potenzialità dell'opera progettuale in relazione ad un mix d'interesse sanitario (quali la riduzione di fonti di inquinamento atmosferico causate da emissioni e/o rumori come conseguenza delle limitazioni del traffico veicolare), costituendo così, un landmark di importanza per gli interventi di cui sopra,

si ritiene, per quanto di propria competenza e sotto il profilo igienico sanitario, **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione delle opere prospettate, relative alla Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel Tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo di San Antonio e molo di San Nicola" nel Comune di Bari.

Sono fatti salvi eventuali vincoli e/o prescrizioni di natura tecnico-urbanistica nonché pareri e autorizzazioni di competenza di altri Enti.

Responsabile del procedimento
 SERVIZIO IGIENE e SANITA' PUBBLICA
 SISP AREA METROPOLITANA - MODUGNO
DIRIGENTE MEDICO
 DOTT. Francesco PACE

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
 | SISP AREA METROPOLITANA |
 IL DIRETTORE
 DOTT. Domenico LAGRAVINESE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 SISP AREA METROPOLITANA
 sede legale: Lungomare Starita 6, 70123 BARI
 Telefono: 0805842351
 PEC: sispmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it



Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2021 N. 0069082 - U 11/11/2021



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Reti, Impianti & Customer Care
Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT
Area Manutenzione Straordinaria
Inviata a mezzo PEC

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Settore mobilità urbana
infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA0693 – Istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Unico Regionale – per il progetto definitivo di “*Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola*” nel comune di Bari - **Riscontro**

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto, con la quale codesta Sezione invita alla verifica della completezza della documentazione amministrativa e tecnica resa disponibile al link <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> si rappresenta quanto segue.

Dall'esame della documentazione, in merito alla risoluzione delle interferenze, si evince che “*non si ravvisano particolari criticità in quanto gli impianti in progetto hanno quote di posa e posizionamenti planimetrici in generale non interferenti con le suddette reti. In particolare per l'area del futuro MUMAB, considerate anche le demolizioni previste, non si ravvisano criticità*”.

A tal proposito, questa Società evidenzia che il Molo san Nicola è attraversato da reti idriche e fognarie, mentre la parte iniziale del Molo Sant'Antonio è servita da rete idrica.

Pertanto, si richiede che durante la fase realizzativa delle opere in oggetto siano adottati gli opportuni accorgimenti tali da preservare l'integrità della condotta e garantire l'accessibilità alla stessa: si prescrive, altresì, che nell'ambito dei lavori di pavimentazione stradale sia prevista la messa in quota di tutti i chiusini di ispezione dei pozzetti presenti.

Infine si segnala che lungo il tratto di intervento sono presenti gli scolmatori di fognatura mista, di seguito elencati:

- 1) Scolmatore n.10 Largo Adua;Scolmatore n.11 Radice Molo San Nicola (non in esercizio);
- 3) Scolmatore n.12 Porto Vecchio ex Cinema Margherita;
- 4) Scolmatore n.13 Radice Molo San Antonio;

Pag. 1 a 2

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 4.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP
Acquedotto Pugliese





- 5) Scarico n.14 Scolmatore di Via Re Manfredi (non in esercizio);
- 6) Scolmatore n.15 Strada S. Teresa dei Maschi (non in esercizio); Scarico n.16 Scolmatore di Vico Corsioli (non in esercizio).

dei quali dovrà essere preservata la corretta funzionalità. Al riguardo si richiede di integrare il progetto esecutivo con i dettagli costruttivi delle modalità di adeguamento della banchina e della massicciata frangiflutti in prossimità degli stessi, al fine di accertare il mantenimento delle attuali condizioni idrauliche di esercizio.

Si allega alla presente lo stralcio planimetrico delle reti idriche e fognarie, con il posizionamento degli scolmatori presenti nell'area d'intervento.

Per ogni ulteriore chiarimento e/o per concordare sopralluoghi congiunti al fine di accertare la reale giacitura altimetrica e planimetrica delle opere segnalate, si riportano nel seguito i riferimenti aziendali da contattare:

- ✓ Ing. Christian Tamma: mail: c.tamma@agp.it, tel 080 2343952, mobile: 334 6234677
- ✓ Ing. Francesco Papeo: mail f.papeo@agp.it, tel 080 2343862, mobile: 366 8105887

Distinti saluti

Il Responsabile
Ing. 



energy to inspire the world

Matera 06/10/2021

DISOR/MT/INT. 611/IAC/PROT. n. 275

EAM 39658

Spettabile
Regione Puglia
Via Gentile, 52

70026 Bari (BA)

PEC: settore.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.

Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Orientale

Vico Capurso, 3

70126 Bari (BA)

PEC: distrettosor@pec.snam.it

ID Procedimento 2024

OGGETTO: IDVIA0693 - **Istanza ai sensi dell'art. 27 bis - Provvedimento Unico Regionale – per il progetto definitivo di “Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola” nel Comune di Bari.**

Proponente: Comune di Bari

Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata

Con riferimento alla pregiata Vostra con prot. Prot.r_puglia/AOO_089/07/09/2021/12818, Vi comuniciamo che sulla base della documentazione visionata (Cod. elaborato: A04_Planimetria generale e A05_Planimetria di rilievo calarimetrico), **i lavori descritti in oggetto NON interferiscono con impianti di nostra proprietà.**

A disposizione per eventuali ulteriori informazioni resta inteso che, qualora in sede di conferenza siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente Società dovrà essere nuovamente interessata al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti.

Distinti Saluti,

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
TrasportoManager Centro di Matera
Angelo Antonio de Fazio

Centro di Matera
Via del Commercio, 85
75100 Matera (MT)
Tel. 0835-262512
Fax 0835-235226
www.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: San Giuliano Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Codice sociale 0161200090000010010
Codice Fiscale 01612000900
differenziale, Mercato Borsa, Località 10255201005
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 02298251008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
iscritta nel Registro Imprese